



NUOVA

USCITA

CAPPELLE

MEDICEE



#ADDIZIONI

progetti caratterizzati da dimensioni e proporzioni importanti,
configurati come veri e propri ampliamenti funzionali degli spazi interni



CATUREGLI FORMICA
ARCHITETTI ASSOCIATI
Milano

VISTA PIANO TERRA



VISTA DELLA SCALA



ACCESSO SCALA DAL BOOKSHOP

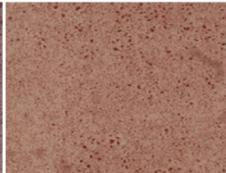
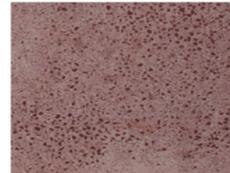


VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



MATERIALI E FINITURE

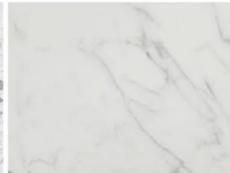
COCCIOPESTO



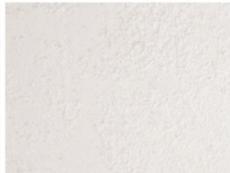
SEMINATO CON MARMO BIANCO



MARMO BIANCO CARRARA LEVIGATO FINE



GRASSELLO DI CALCE SPATOLATO



ESSENZE DI NOCE E DI CILIEGIO



PAVIMENTAZIONE CORTILE E BOOKSHOP

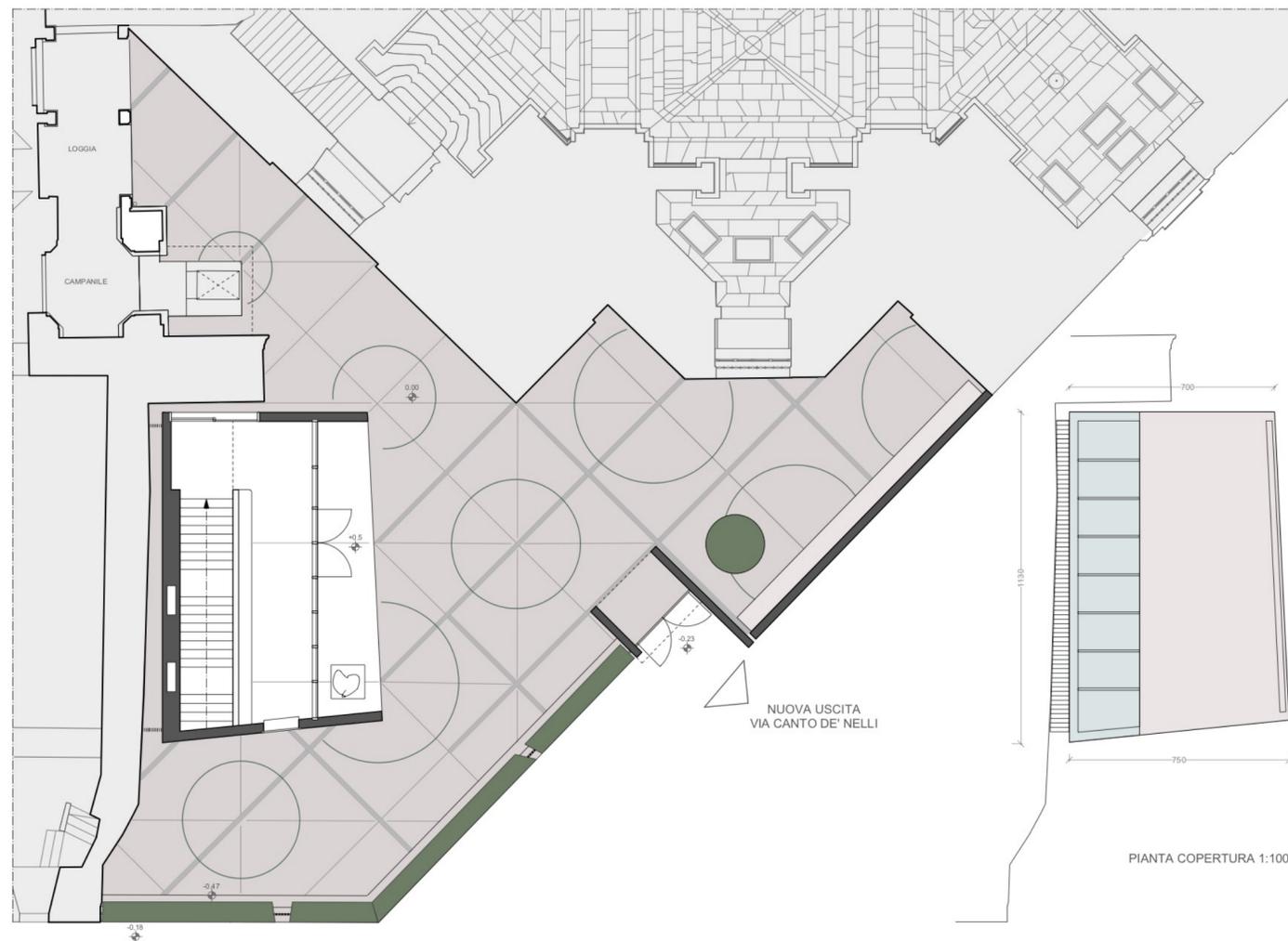
PAVIMENTAZIONE PIANO TERRA

RIVESTIMENTO SCALE E PARETI FINO A 2MT

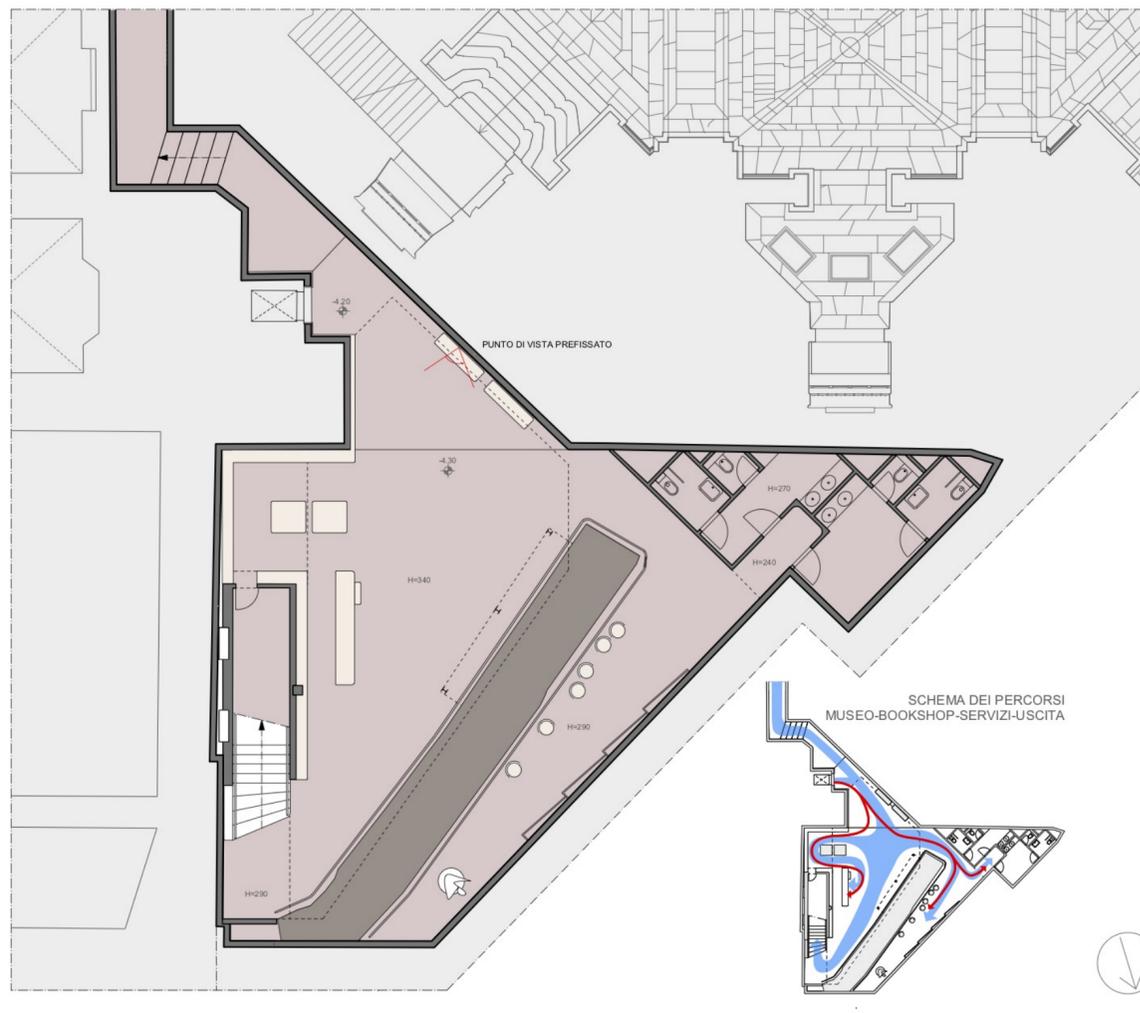
FINITURA PARETI PIANO TERRA SOPRA 2MT

BOOKSHOP

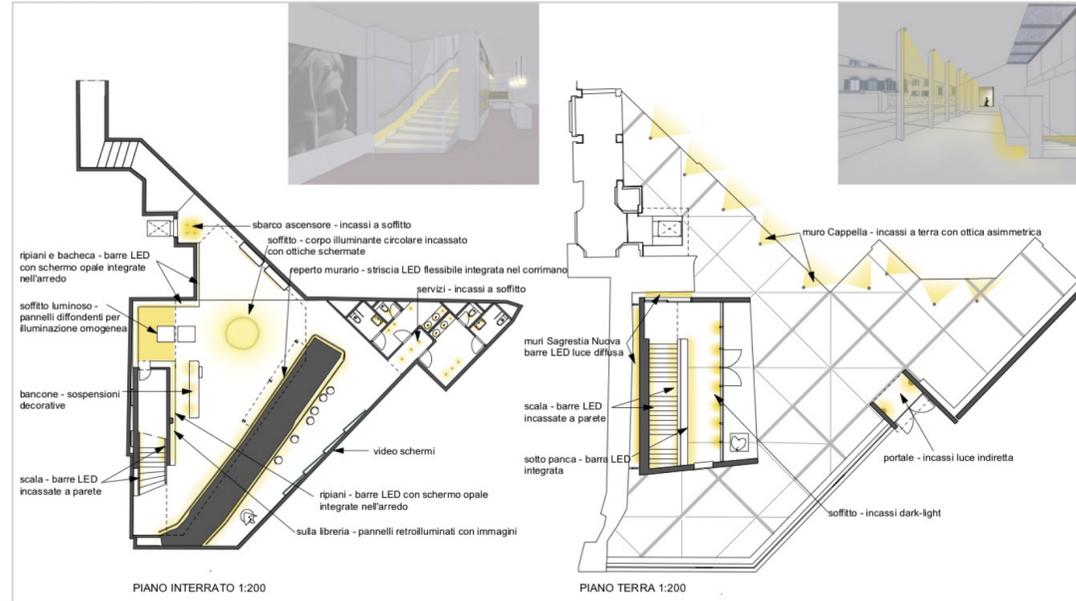
PIANO TERRA 1:100



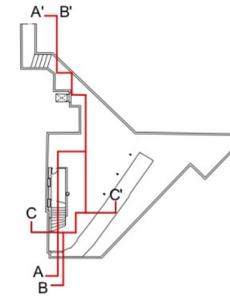
PIANO INTERRATO 1:100



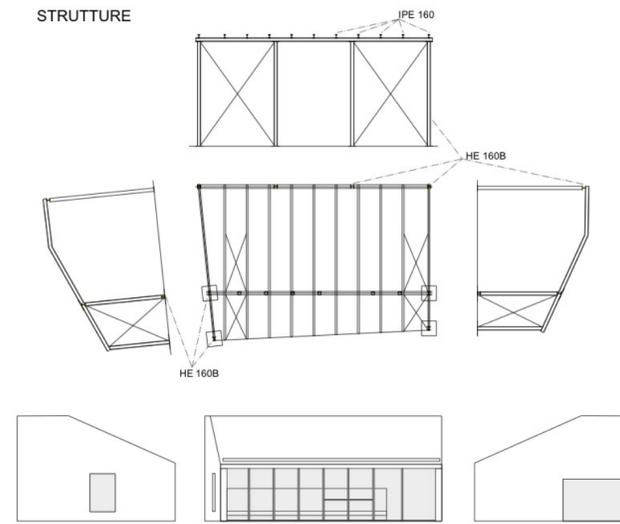
PROGETTO ILLUMINOTECNICO



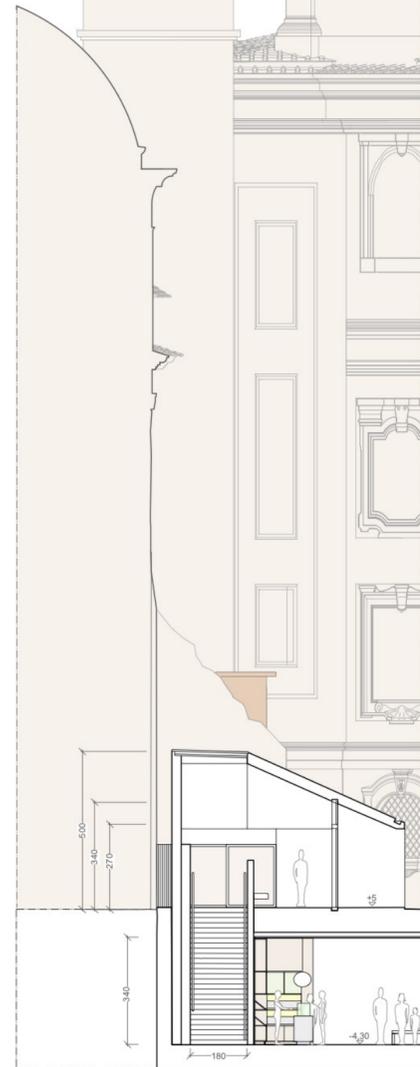
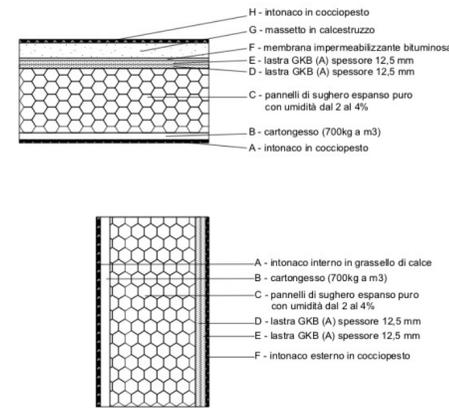
SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



STRUTTURE



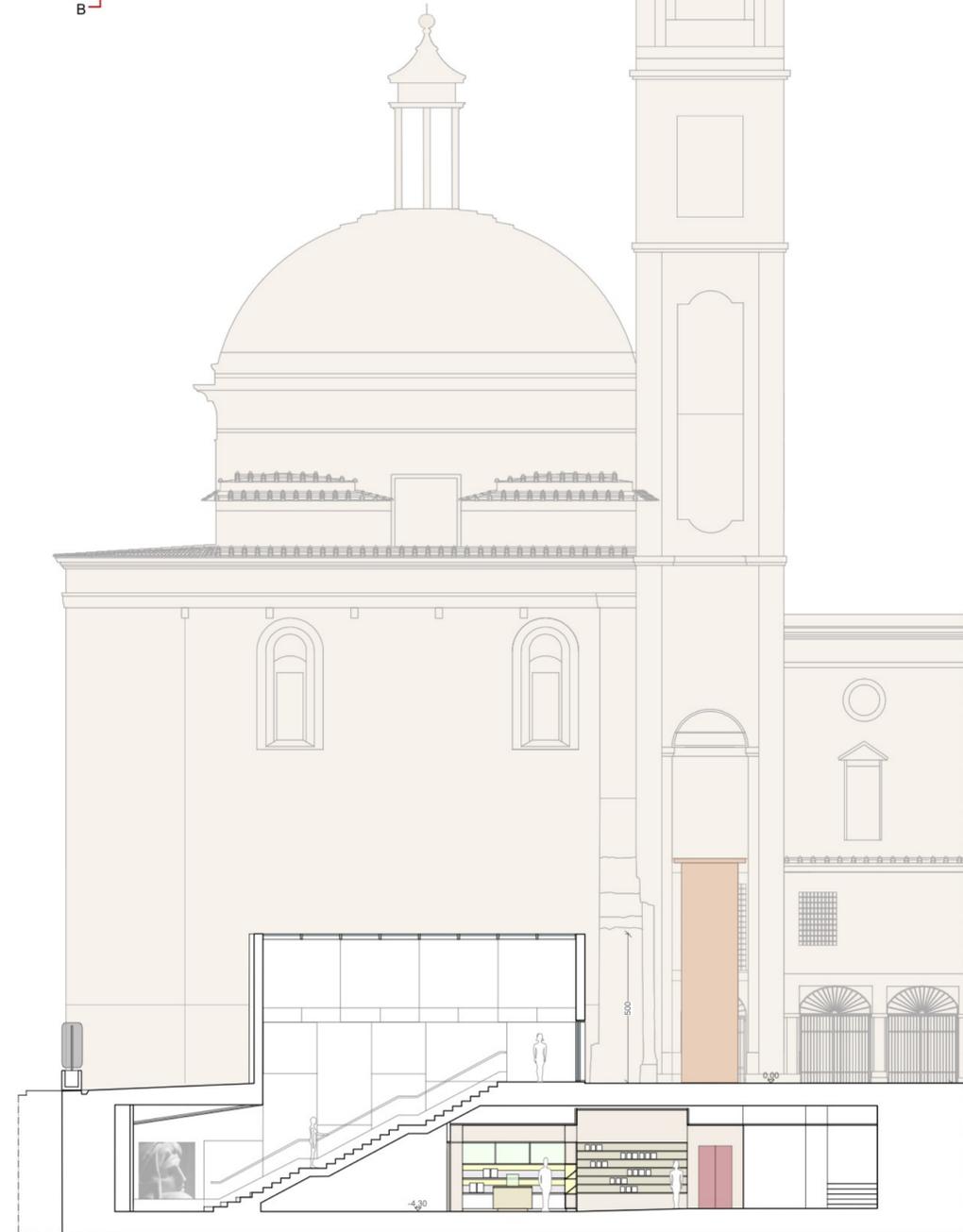
STRATIGRAFIA COPERTURA E PARETI ESTERNE



SEZIONE CC'



SEZIONE BB'

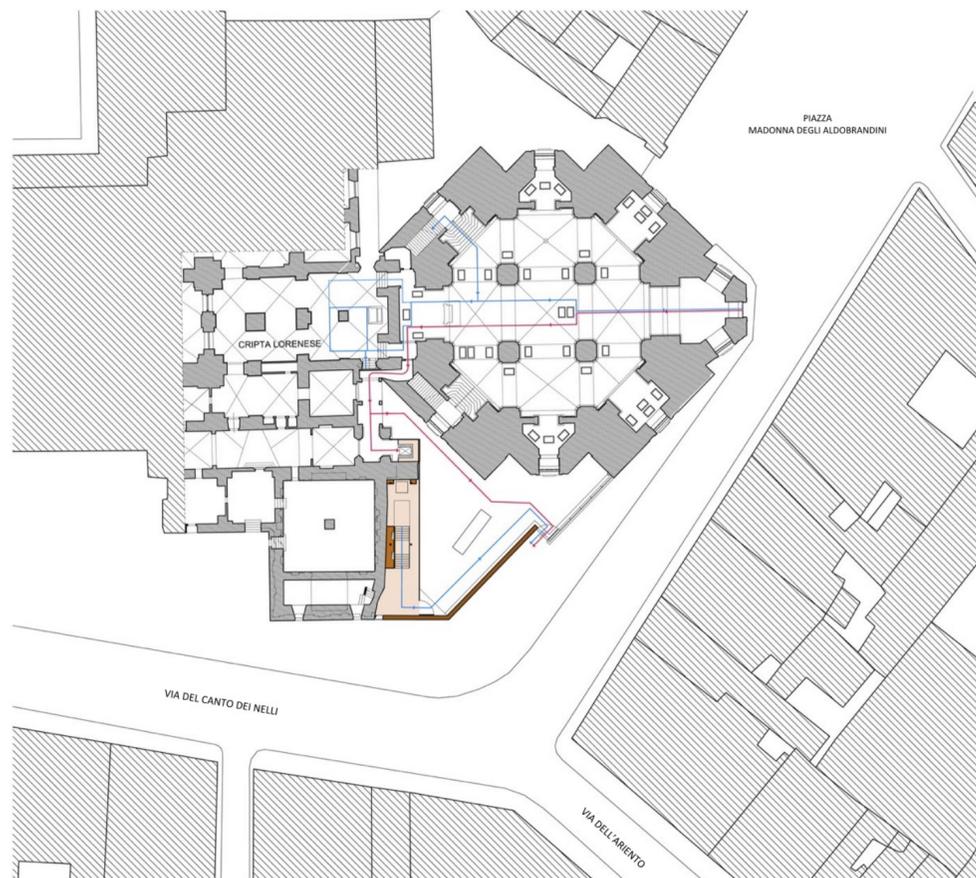


SEZIONE AA'

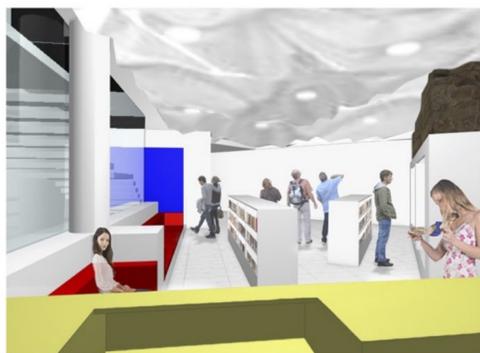
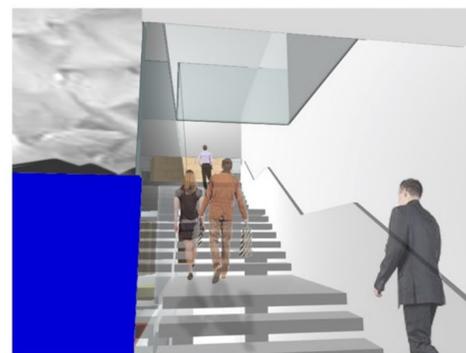
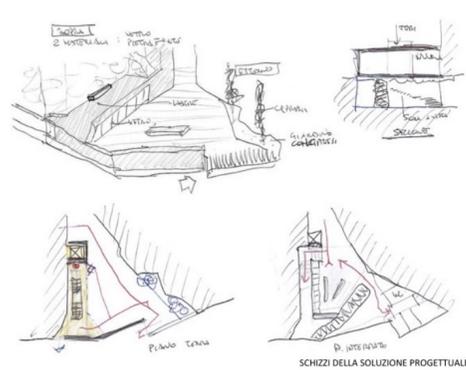


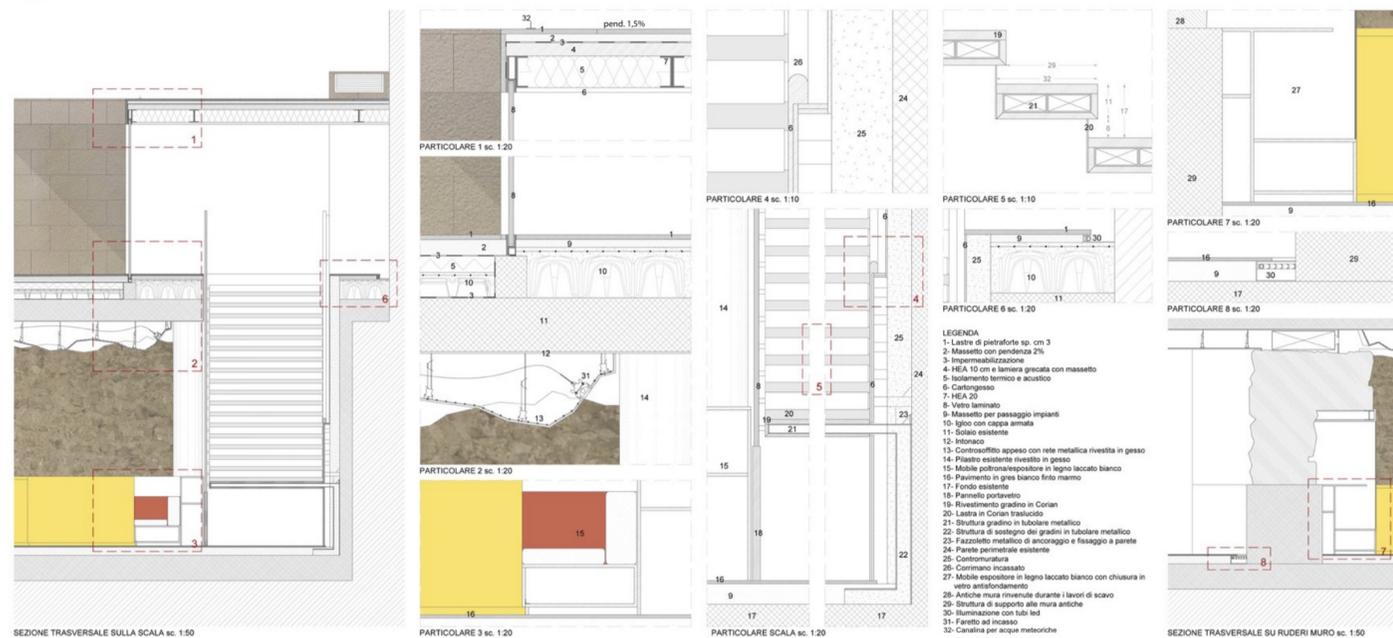
ARCH. DIEGO TOLUZZO
S. Maria Hoé - LC

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI





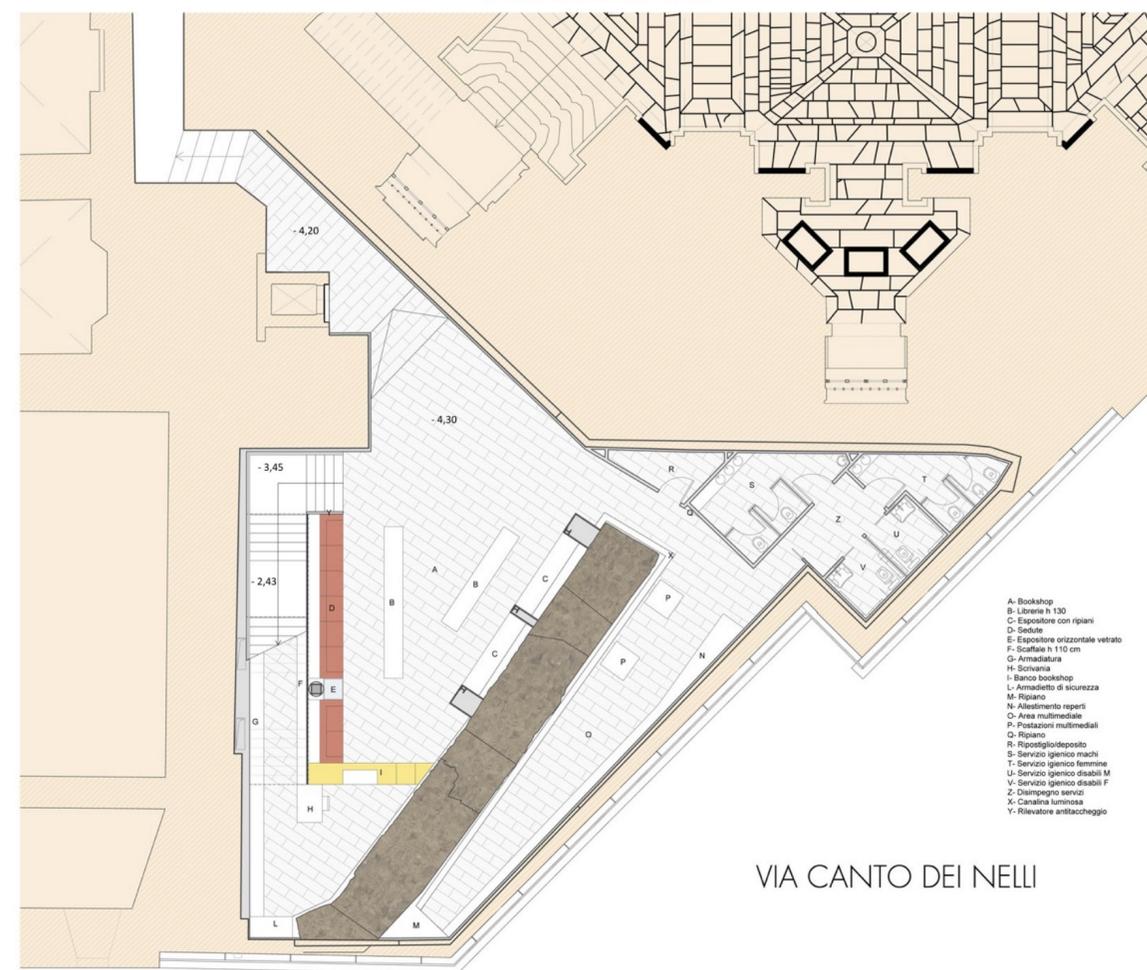
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



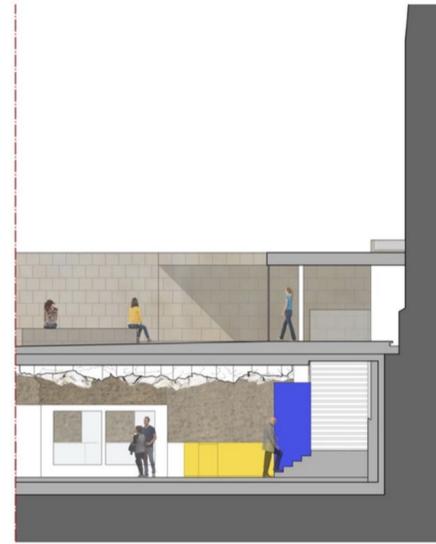
PIANO INTERRATO 1:100



PROSPETTO / SEZIONE SUL CORTILE 1:100



SEZIONE TRASVERSALE 1:100



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



PROSPETTO VIA CANTO DE' NELLI 1:100



VISTA VERSO L'USCITA



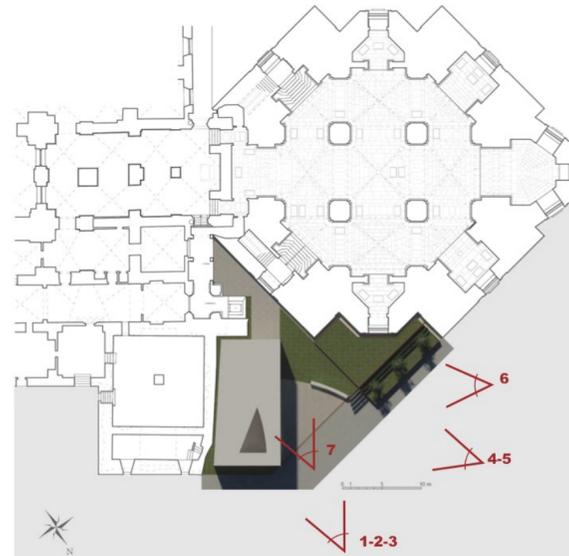
VISTA DALL'USCITA VERSO LA STATUA DELL'ELETTRICE PALATINA



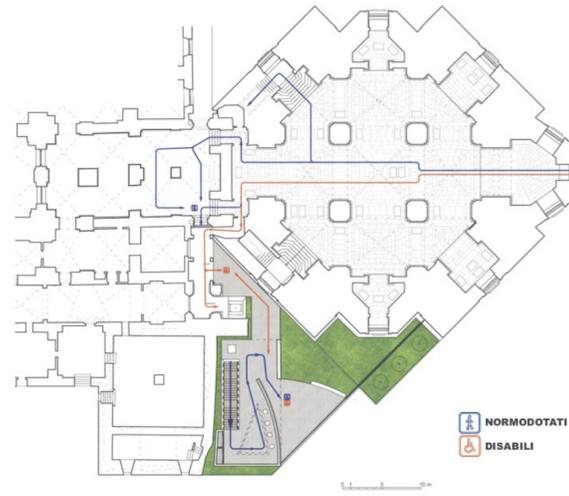


R.T.P. ARCH. MARCO SQUARCI
Rio Nell'Elba - LI

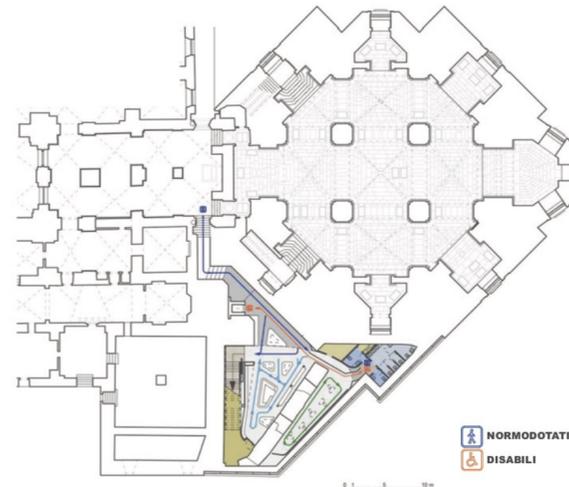
PLANIMETRIA 1:400



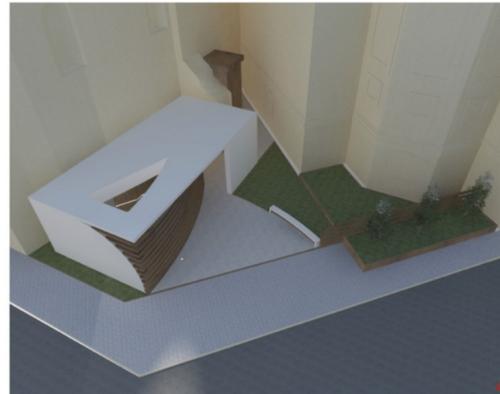
PIANO TERRA 1:400



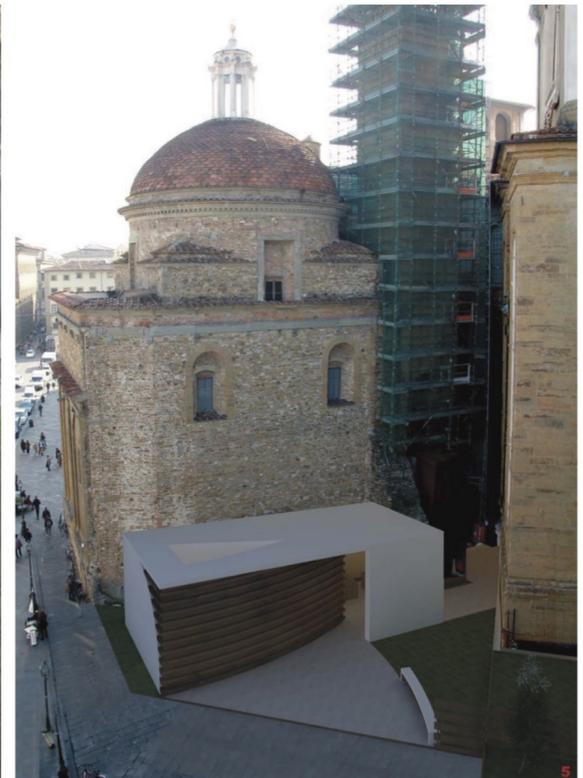
PIANO INTERRATO 1:400



VISTE PROSPETTICHE



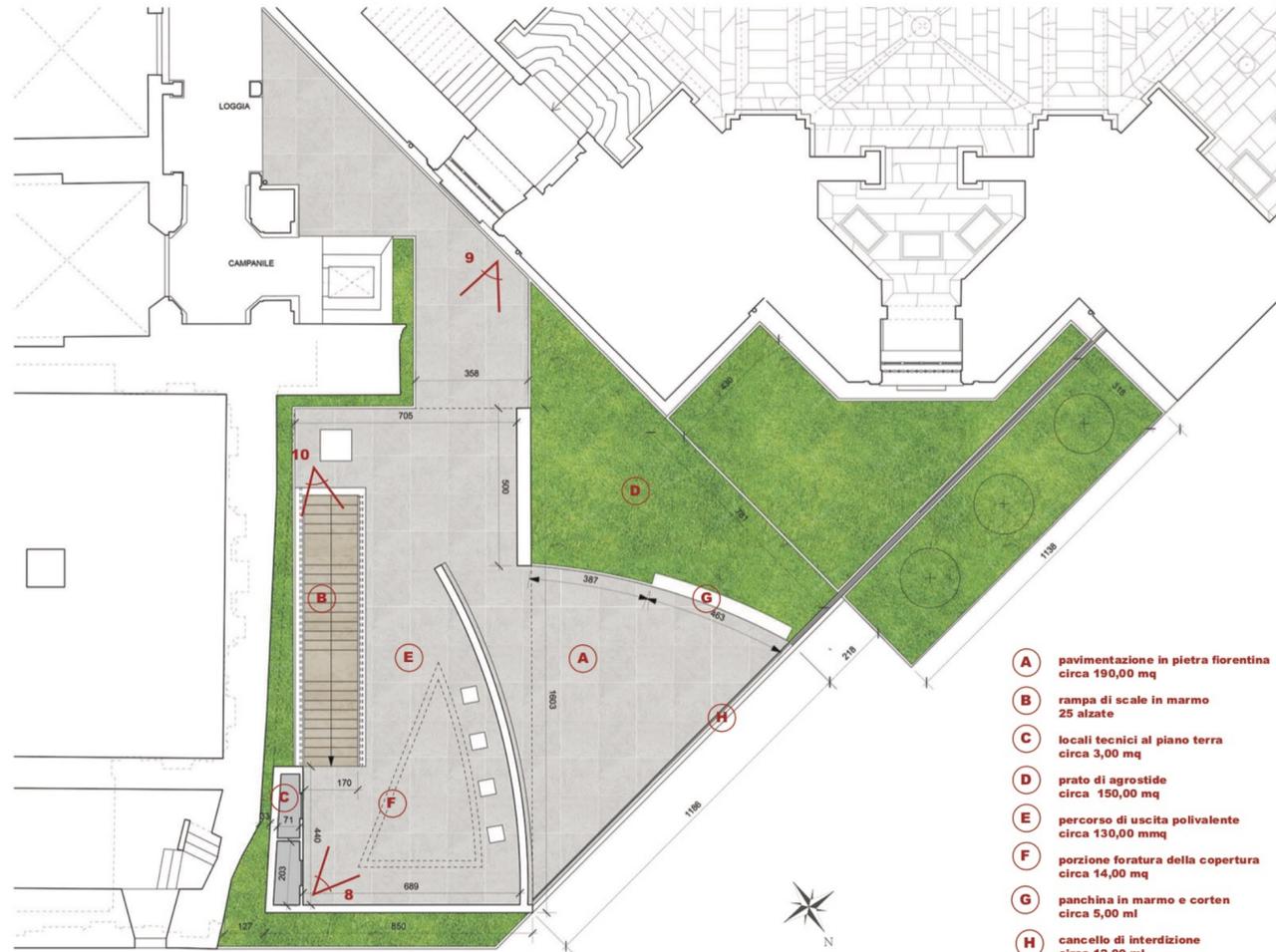
FOTOINSERIMENTI



VISTA TRIDIMENSIONALE - INTERNO PIANO TERRA



PIANTA PIANO TERRA - SCALA 1:100



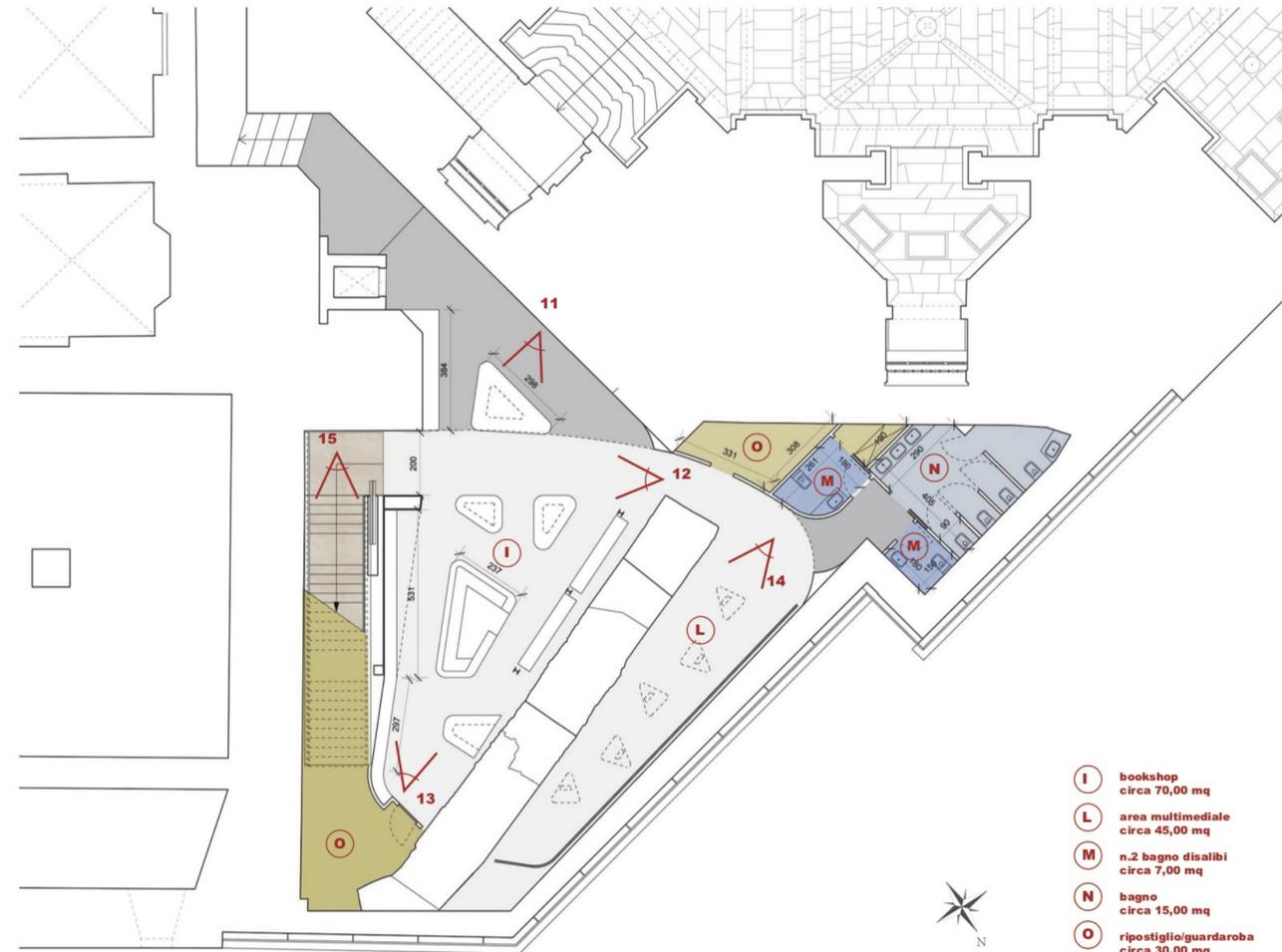
- A** pavimentazione in pietra fiorentina circa 190,00 mq
- B** rampa di scale in marmo 25 alzate
- C** locali tecnici al piano terra circa 3,00 mq
- D** prato di agrostide circa 150,00 mq
- E** percorso di uscita polivalente circa 130,00 mq
- F** porzione foratura della copertura circa 14,00 mq
- G** panchina in marmo e corten circa 5,00 ml
- H** cancello di interdizione circa 12,00 ml

0 1 5 10 m

VISTA TRIDIMENSIONALE - INTERNO PIANO INTERRATO



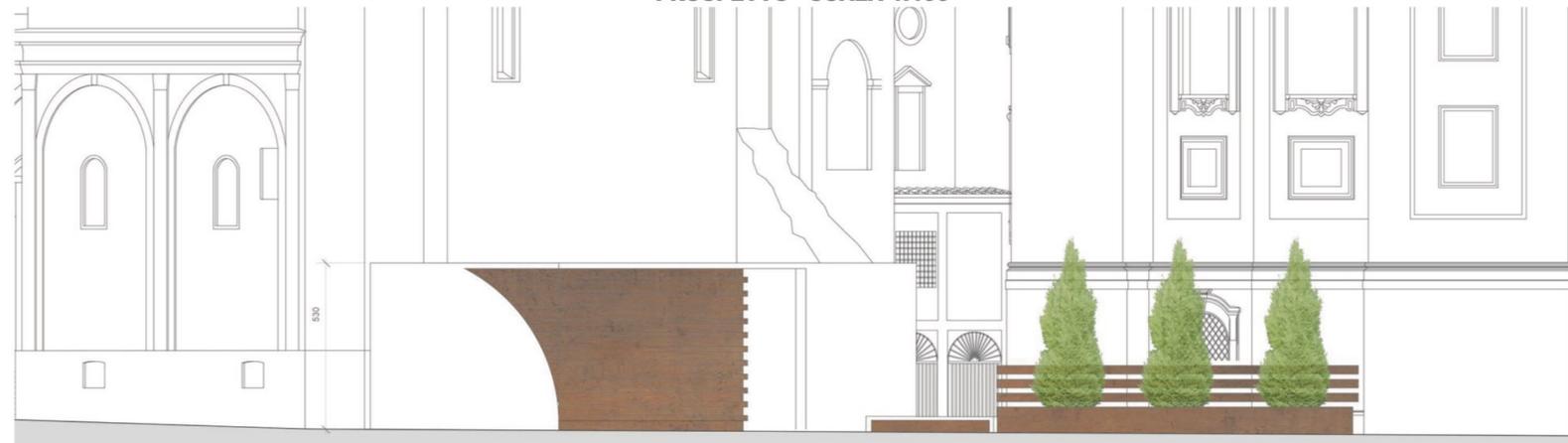
PIANTA PIANO INTERRATO - SCALA 1:100



- I** bookshop circa 70,00 mq
- L** area multimediale circa 45,00 mq
- M** n.2 bagno disabili circa 7,00 mq
- N** bagno circa 15,00 mq
- O** ripostiglio/guardaroba circa 30,00 mq

0 1 5 10 m

PROSPETTO - SCALA 1:100



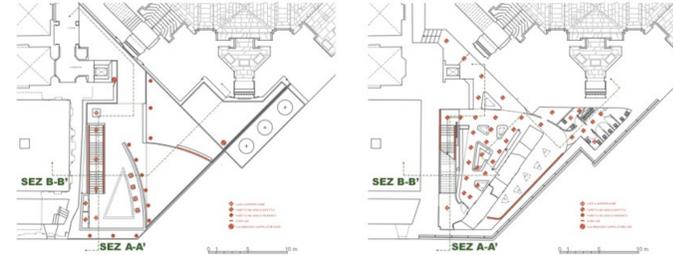
SEZIONE A-A' - SCALA 1:100



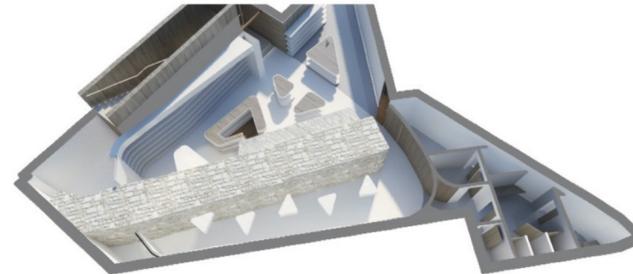
AREA MULTIMEDIALE



ILLUMINAZIONE



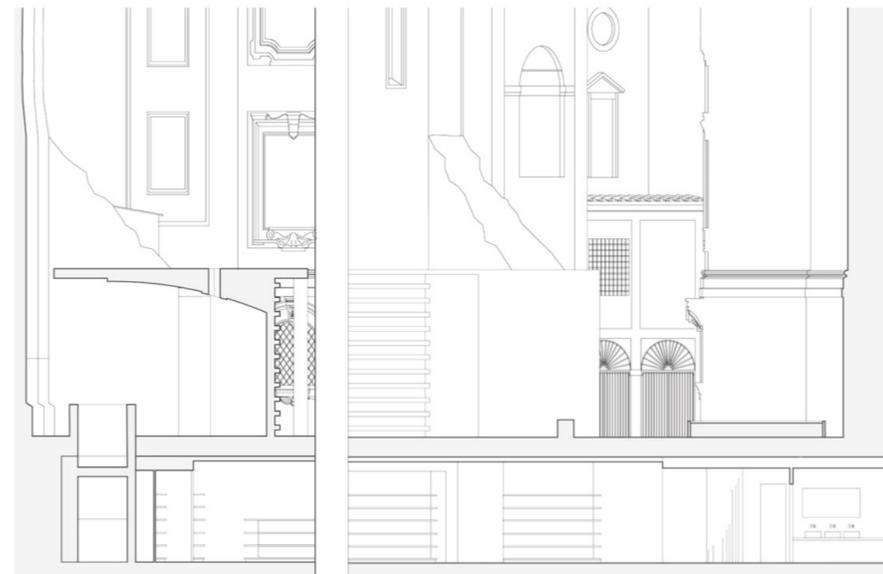
PROSPETTIVA PIANO INTERRATO



SCALA - VISTA PROSPETTICA



SEZIONE B-B'

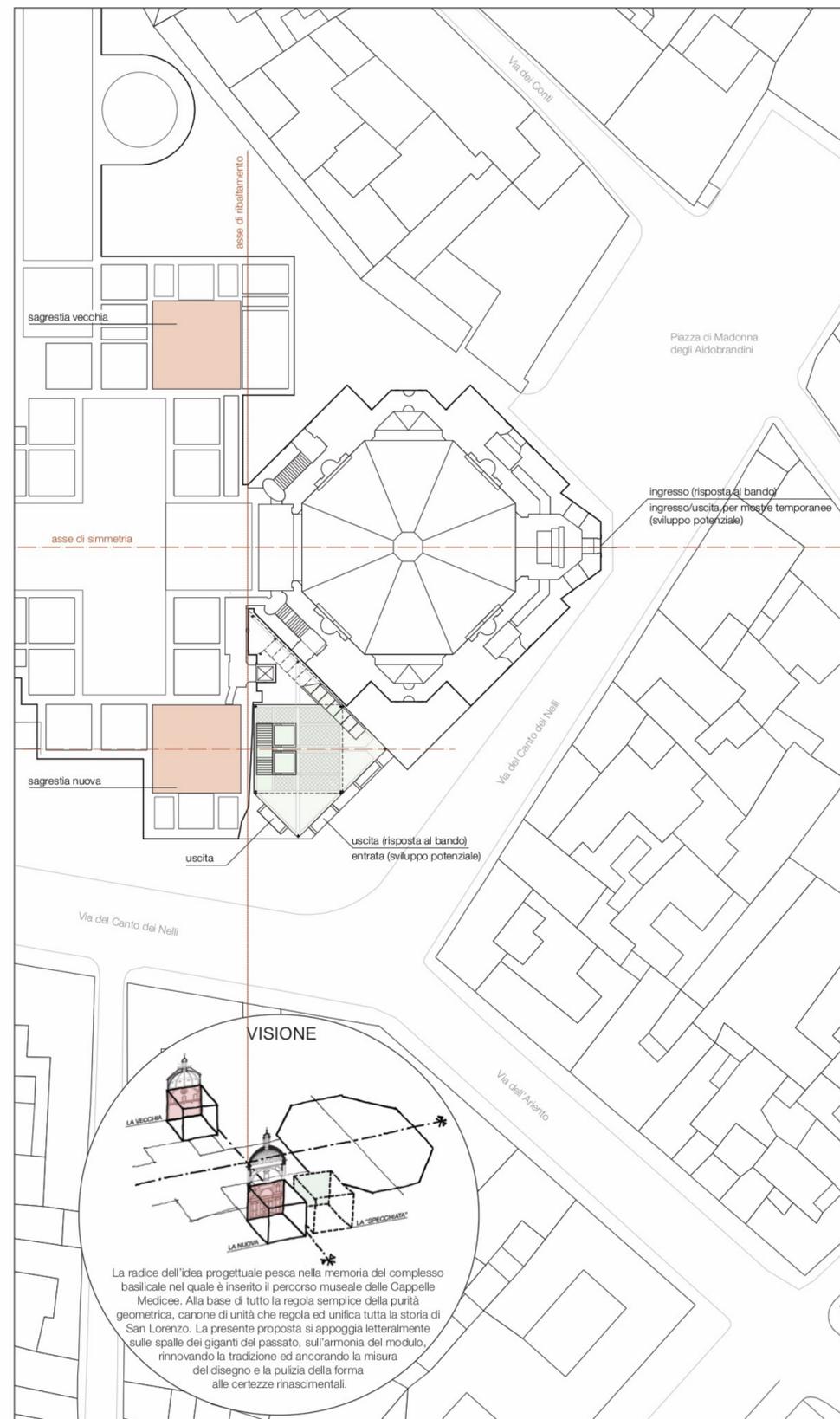




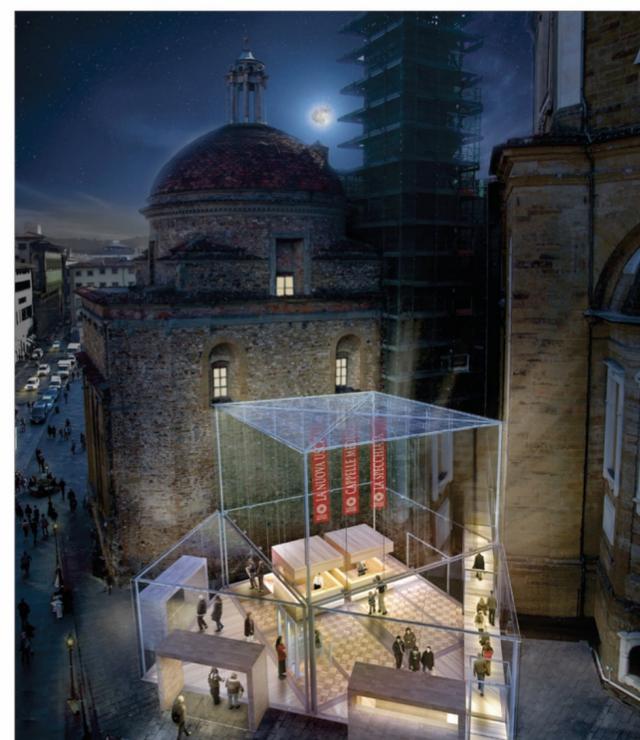
ARCH. LEONARDO MANNINI

Sesto Fiorentino - FI

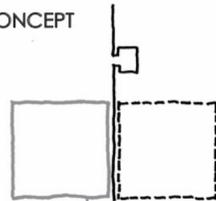
PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI

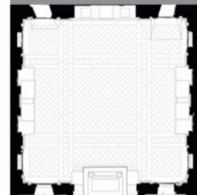


CONCEPT



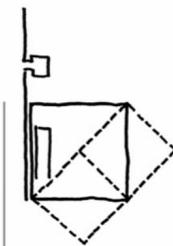
Alta base del concept sta il modulo che sottende lo spazio della sagrestia vecchia, lo stesso identico di quella nuova, ad esso specularmente. Con la stessa procedura viene specchiato lo stesso modulo una seconda volta per generare un terzo volume. Dopo la vecchia e la nuova, la specchiata, di nome e di fatto!

modulo



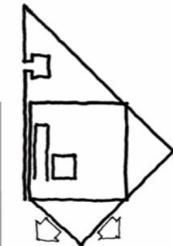
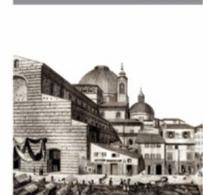
La misura dello spazio tenta di consolidarsi con leggerezza estrema (con semplicità, rigore geometrico e anche pudore dato il confronto con la storia) e la "specchiata" riflette di fatto lo spazio interno che specchia. Il nuovo manito del racchiuso si smaterializza caratterizzandosi per la sua estrema trasparenza.

trasparenza



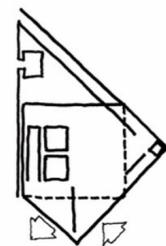
La storia del compendio è una storia di aggiunte, propagazioni, arricchimenti e superfezioni. L' "accrocchio" che per molto tempo ha creato densità nella città storica ha lasciato il segno sui muri. Gli scomparsi addossati sono evocati dai nuovi addossati armonici concepiti come sottomodulo della regola cubica.

addoss



L'immagine esterna, il contenuto della proposta progettuale e le risposte al bando in termini di inserimento nel contesto storico sono rappresentate in questo schema: la scala protetta dal cubo, gli addossati con i portali di uscita in pietra forte, il box del controllo. La risposta al bando di concorso al piano terra è questa sotto.

risposta al bando

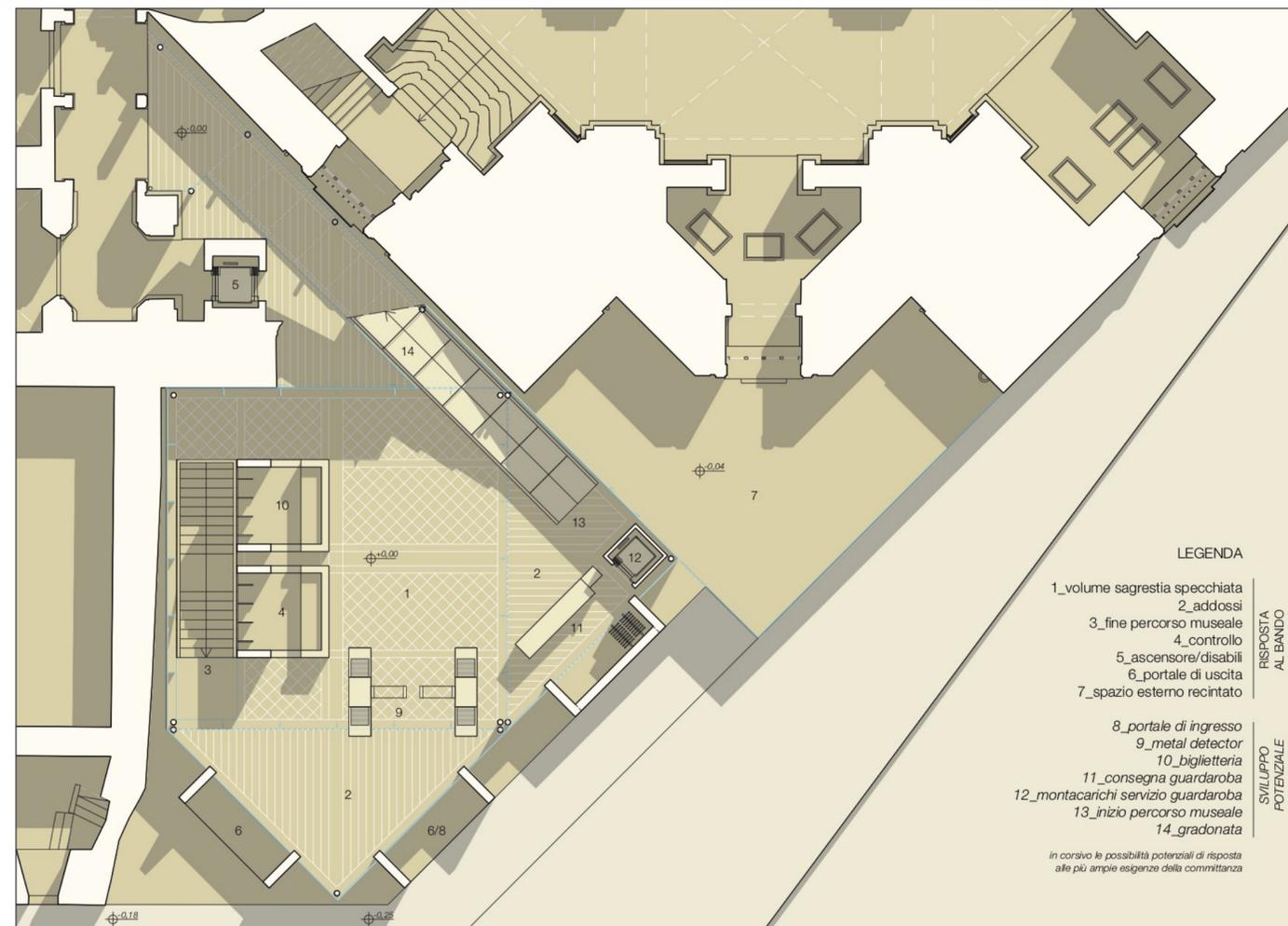


Il progetto possiede implicitamente delle potenzialità di sviluppo qui suggerite per una risposta alle più ampie esigenze della committenza: senza alcuna modifica al progetto di concorso si collocano il ticket-box, il guardaroba e una gradinata: questa soluzione mette a posto molteplici fattori con un solo intervento.

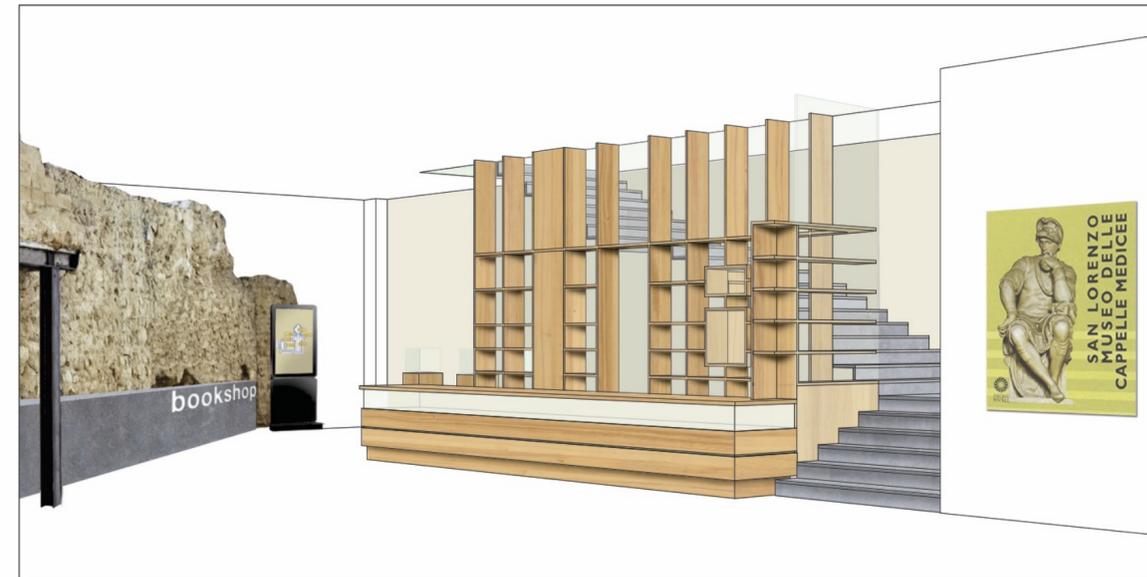
sviluppo potenziale



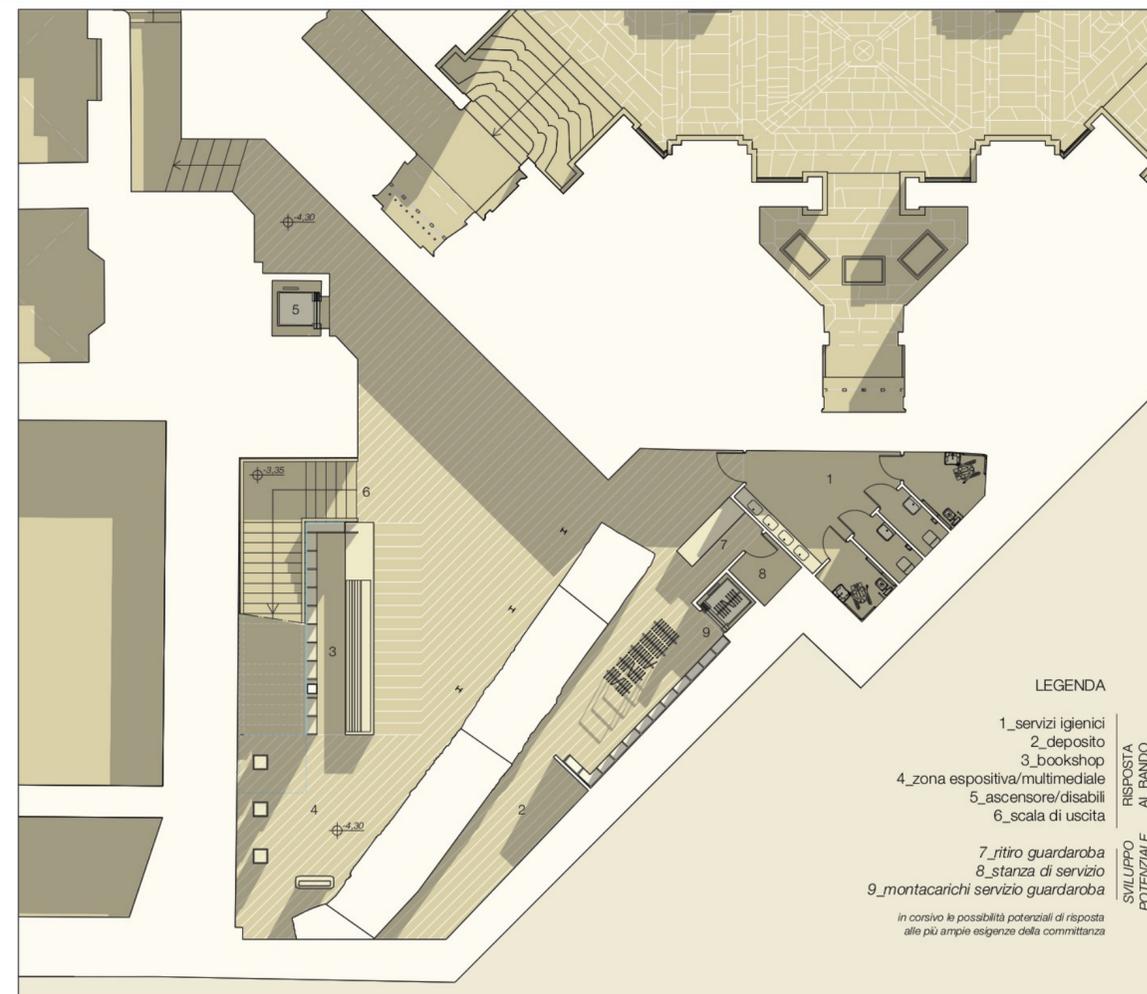
PIANO TERRA 1:100



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



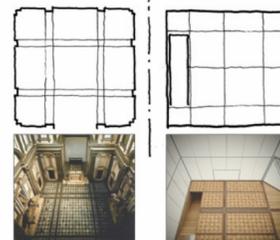
PIANO INTERRATO 1:100



ESPLOSO ASSONOMETRICO

- PERCORSO MUSEALE
- *MOSTRE TEMPORANEE ED EVENTI/INGRESSO PERSONALE
- * possibilità potenziali di risposta alle più ampie esigenze della committenza

sagrestia nuova



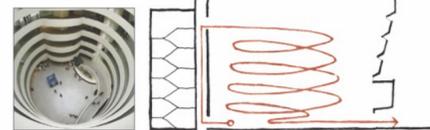
L'attenzione al dettaglio, in particolare quello del nuovo pavimento interno, subisce inevitabilmente l'influenza geometrica espressa dai giganti. Con l'umiltà del legno diversificato per essenza, viene accostato un disegno a riquadri e scacchi che dialoga sottovoce con quello adiacente.

ascensore/disabili

"sagrestia specchiata"

* biglietteria

controllo



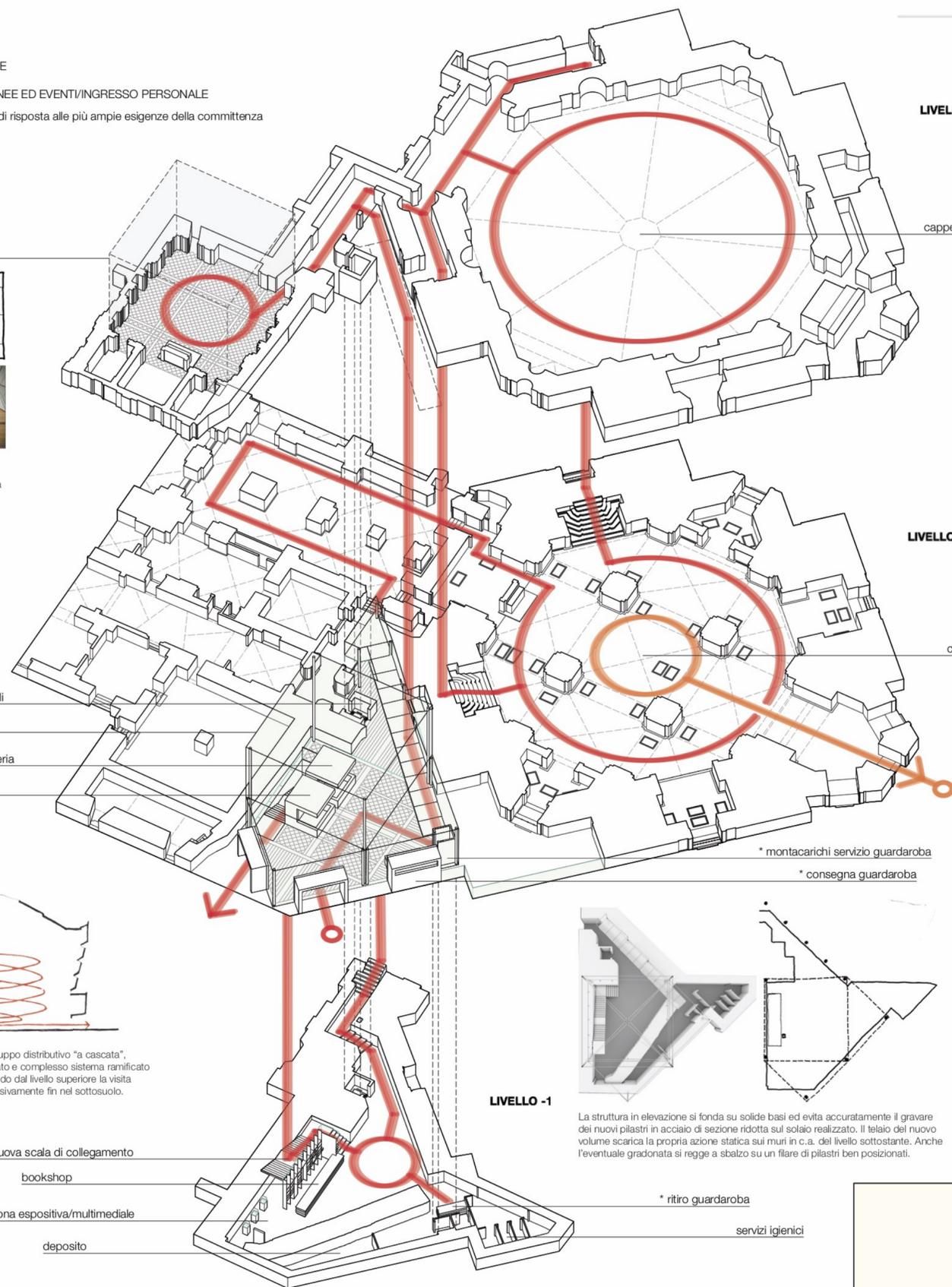
Il museo potrebbe arrivare a proporre uno sviluppo distributivo "a cascata", individuando paradossalmente dentro l'articolato e complesso sistema ramificato un unico ed univoco percorso museale: partendo dal livello superiore la visita discenderebbe nelle cripte per arrivare progressivamente fin nel sottosuolo.

nuova scala di collegamento

bookshop

zona espositiva/multimediale

deposito



LIVELLO +1

cappella dei principi

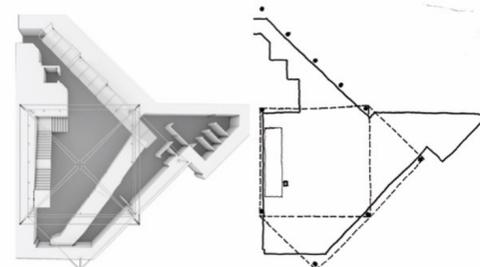
LIVELLO 0

cripta

* montacarichi servizio guardaroba

* consegna guardaroba

LIVELLO -1

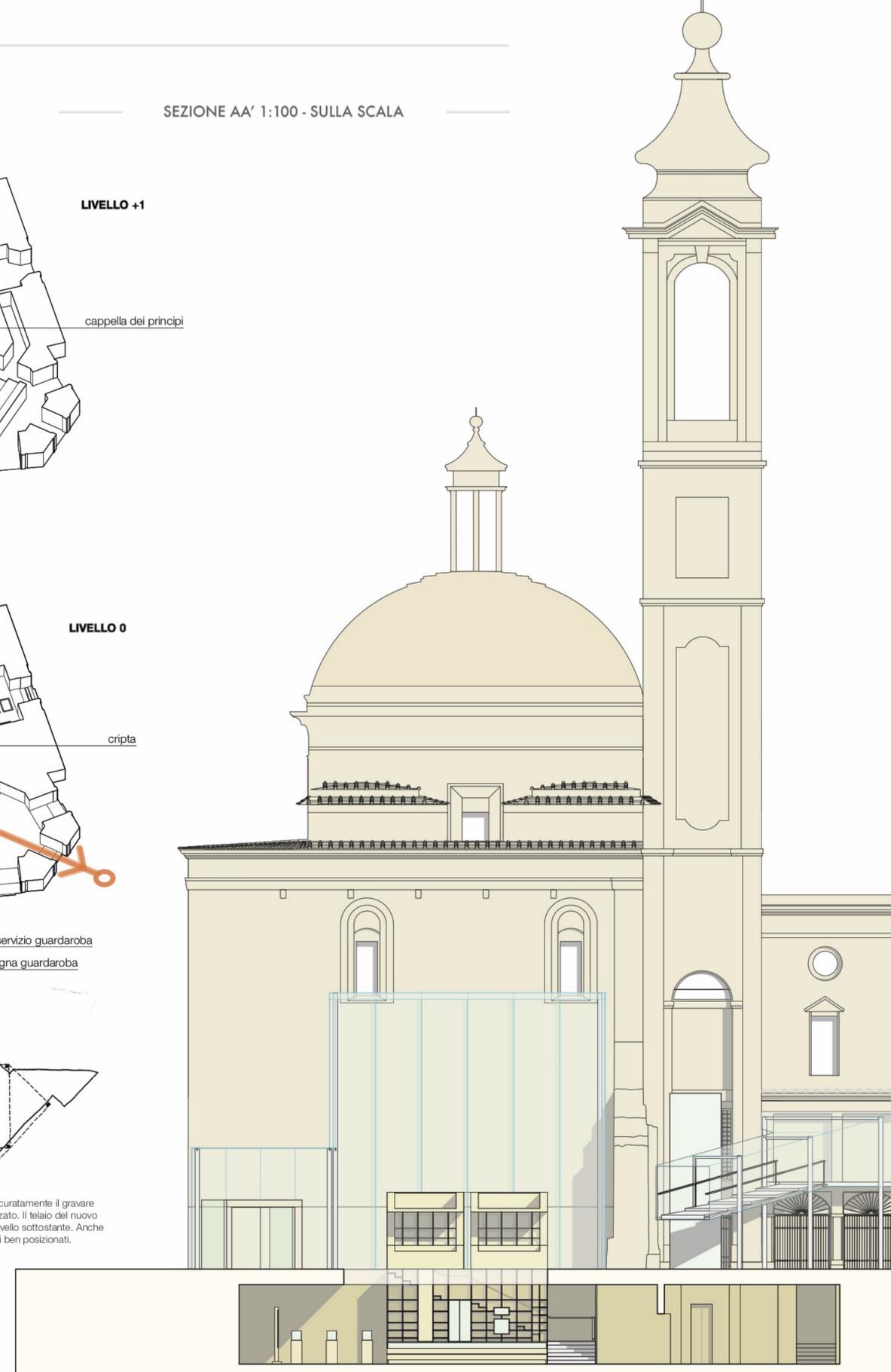


La struttura in elevazione si fonda su solide basi ed evita accuratamente il gravare dei nuovi pilastri in acciaio di sezione ridotta sul solaio realizzato. Il telaio del nuovo volume scarica la propria azione statica sui muri in c.a. del livello sottostante. Anche l'eventuale gradonata si regge a sbalzo su un filare di pilastri ben posizionati.

* ritiro guardaroba

servizi igienici

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

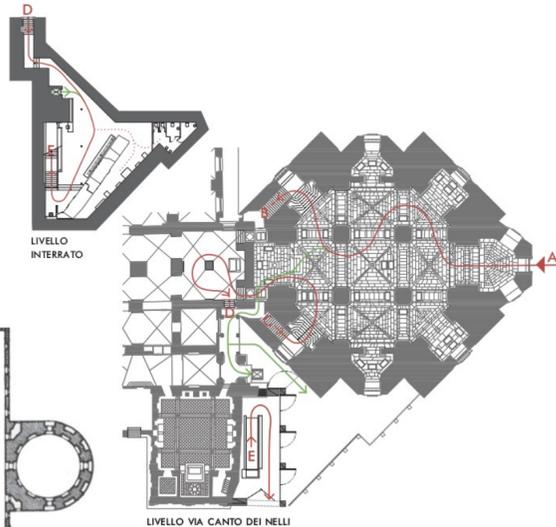




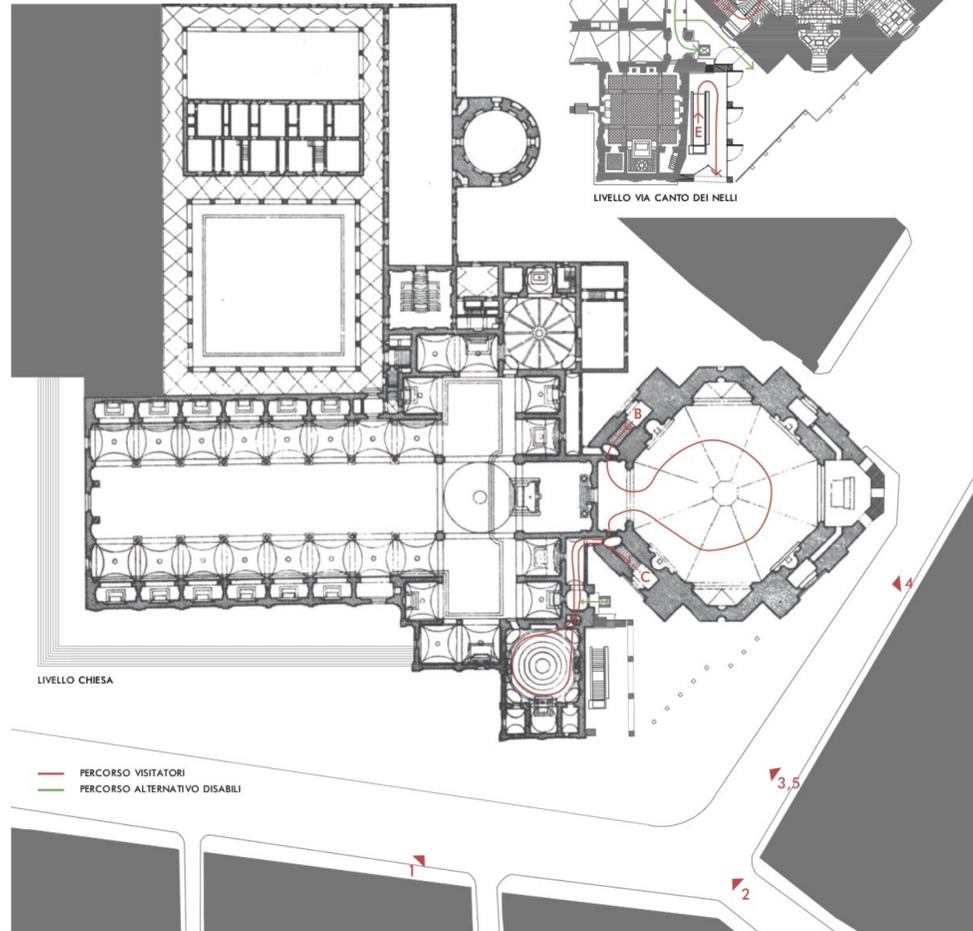
TABUENCA & LEACHE
ARQUITECTOS
Pamplona - Spagna

La loggia è una forma architettonica radicata nella tradizione di Firenze dal Rinascimento, che oggi fa parte dell'identità della città. Leon Battista Alberti sottolineava nel suo trattato *De Re Aedificatoria* (1452) l'utilità delle logge e il loro contributo al decoro della casa e della città, sostenendo che ogni piazza dovrebbe possedere una loggia. La nostra proposta consiste in una nuova loggia, che stabilisce una continuità con la facciata laterale della Chiesa di San Lorenzo, risolve il problema della facciata incompiuta sul lato nord-ovest della Sagrestia Nuova, e

mette in dialogo questo volume con quello della Cappella Medicea, nascondendo il difficile angolo tra i due, in cui convergono anche il campanile, il volume del nuovo ascensore e l'uscita per i disabili. Questa loggia si integra in modo naturale come un nuovo episodio nella storia della crescita del complesso della chiesa di San Lorenzo. I suoi successivi ampliamenti (Sagrestia Vecchia, Sagrestia Nuova, Biblioteca Laurenziana,...) hanno sempre rispettato l'ortogonalità degli assi compositivi.



LIVELLO VIA CANTO DEI NELLI



PLANIMETRIA GENERALE 1:500

LOGGIA 1

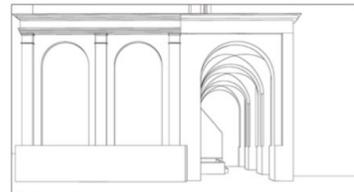


La loggia intende riqualificare lo spazio urbano circostante, la cui forma attuale è il risultato casuale della demolizione degli edifici che circondavano la chiesa. La loggia conferisce carattere e gerarchia visiva, offre prospettive interessanti quando ci si avvicina dalle vie adiacenti (Piazza San Lorenzo e Via Canto dei Nelli), e costruirà un punto di riferimento per la prospettiva dal fondo di Via dell'Ariento.

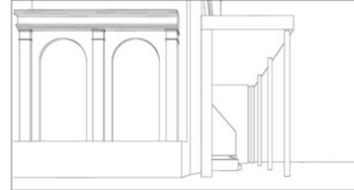
L'uscita di un museo così importante deve trascendere la mera funzione di protezione dalla scala (da pioggia e agenti atmosferici) e apportare un valore significativo, basato sulla proporzione e la dignità della loggia. Questo valore può essere sottolineato dalla scultura all'aperto che altre strutture di questo tipo hanno tradizionalmente assunto, come la Loggia dei Lanzi.

Le colonne e i muri della loggia saranno realizzati in pietra forte, la stessa pietra utilizzata nella facciata della Cappella Medicea e nelle arcate laterali della chiesa. L'architrave e la copertura possono essere costruiti in calcestruzzo, dalla superficie ruvida e con colori simili a quelli della pietra. Una trave longitudinale nella parte posteriore eviterà l'incontro diretto tra la struttura orizzontale e il muro della Sagrestia Nuova, permettendo così alla luce di scivolare lungo questa facciata. La pavimentazione esterna sarà realizzata in pietra serena, in continuità con quella presente nella via adiacente.

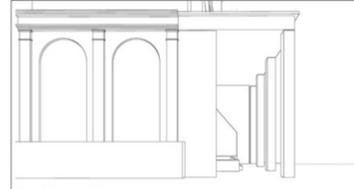




LOGGIA CLASSICA



LOGGIA MODERNA



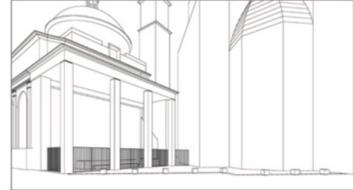
LOGGIA ATEMPORALE

LO STILE

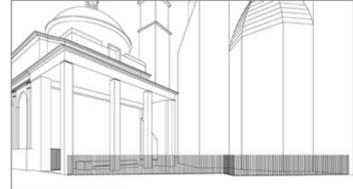
La nostra proposta si basa sul concetto generico di loggia, con la proporzione e la scala indicate, non esseri da certo monumentalità e significato urbano. La questione dello stile o del linguaggio formale può e deve essere oggetto di ulteriori approfondimenti in fase di progettazione, in accordo con i responsabili del museo e della conservazione del patrimonio. Abbiamo voluto prima immaginare come un architetto del Rinascimento avrebbe risolto questo problema, estendendo la facciata nord e ovest con nuovi archi di mezzo punto, che nell'incrocio del soffitto originano le volte a costoloni. Abbiamo poi valutato come appropriato, fedeli alla tecnica e alla cultura del nostro tempo, immaginare anche l'uso di un linguaggio formale completamente contemporaneo, di una natura più astratta e minimalista, che evita l'incontro con facciata esistente e consente la certezza immediata della sua datazione, con soffici colonne metalliche sulla facciata frontale. Questa rappresentazione nei piani e nelle prospettive è una proposta intermedia, con un carattere più atemporale ma ancora contemporaneo, vicino a quello di David Chipperfield, che può essere assunto con la stessa naturalezza con la quale sono stati creati i precedenti ampliamenti dell'edificio. Come Stern o Valadier nel Colosseo di Roma, alla ricerca della continuità e l'unità estetica del complesso, non rifiuta l'incanto diretto con la facciata attuale, prolungando le linee principali di composizione delle arcate ma semplificando i dettagli.



RECINZIONE DI GIORNO



RECINZIONE DI NOTTE



RECINZIONE ALTERNATIVA

LA RECINZIONE

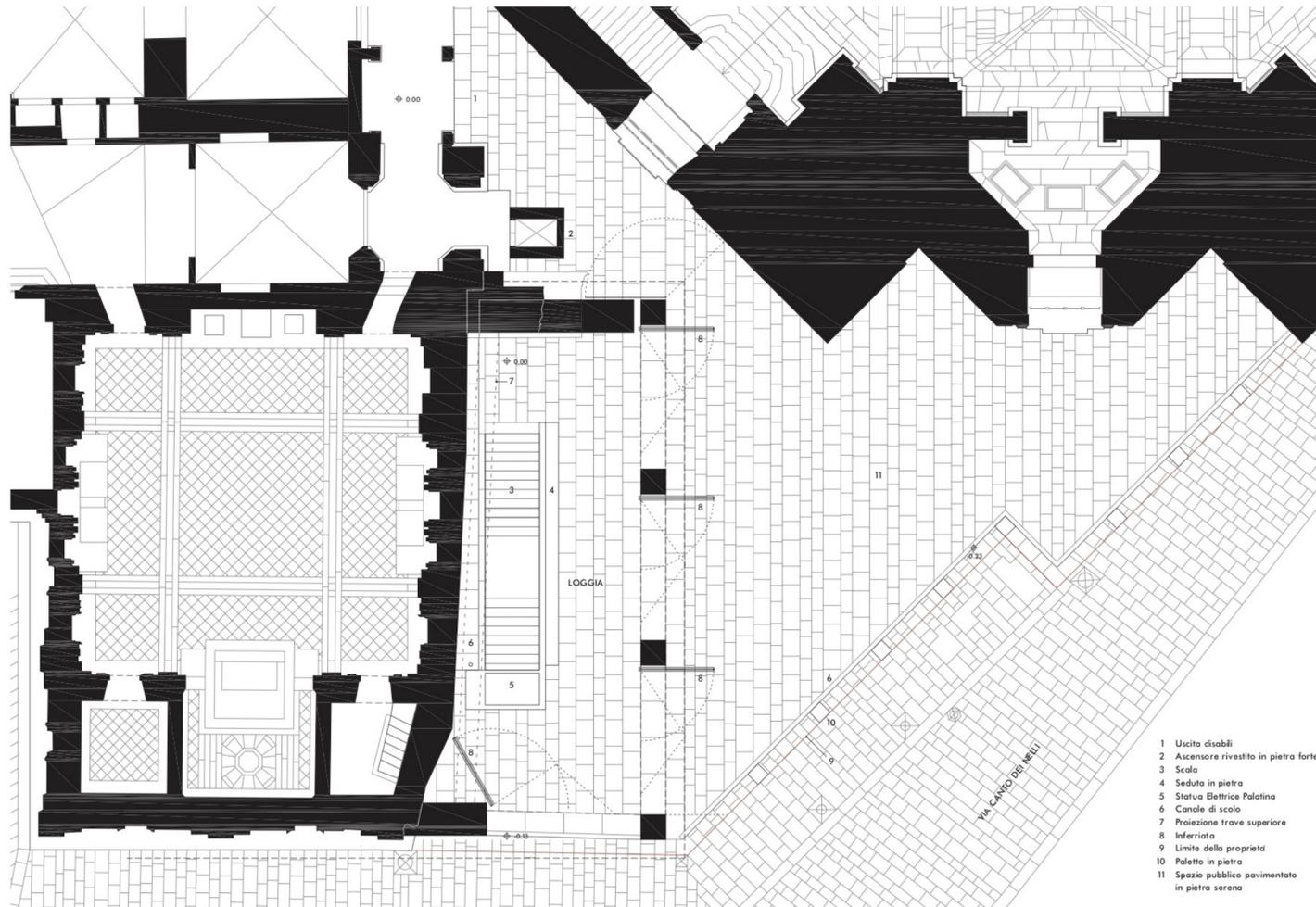
Il problema della chiusura dell'area, necessaria per motivi di sicurezza, ammette diverse soluzioni. In relazione alla proposta formale, la recinzione della loggia nel suo perimetro sembra la soluzione più logica, perché consente il controllo e la chiusura notturna dello spazio interno che ospita la scultura e la scala, incorporando con generosità il resto della superficie del vecchio giardino allo spazio pubblico urbano. I cancelli del recinto potrebbero essere completamente aperti durante il giorno, rendendo la loggia totalmente accessibile, oppure mantenere purtuttavia l'unico accesso principale sulla facciata nord. Un cancello aggiuntivo, che resterebbe nascosto dietro il muro durante il giorno, consentirebbe anche la apertura e chiusura dello spazio di accesso per disabili. Il limite della proprietà può essere marcato, oltre al canale di drenaggio perimetrale, da dissuasori stradali metallici o in pietra che impediscono l'accesso dei veicoli e evitano l'eccessivo carico strutturale per la copertura del piano interrato. In alternativa, come richiesto, la chiusura del recinto potrebbe essere mantenuta nel suo attuale perimetro, con una recinzione leggera di nuovo design che non interrompa la continuità del pavimento. L'accesso principale sarebbe sempre sulla facciata nord della loggia.

LO SPAZIO INTERNO

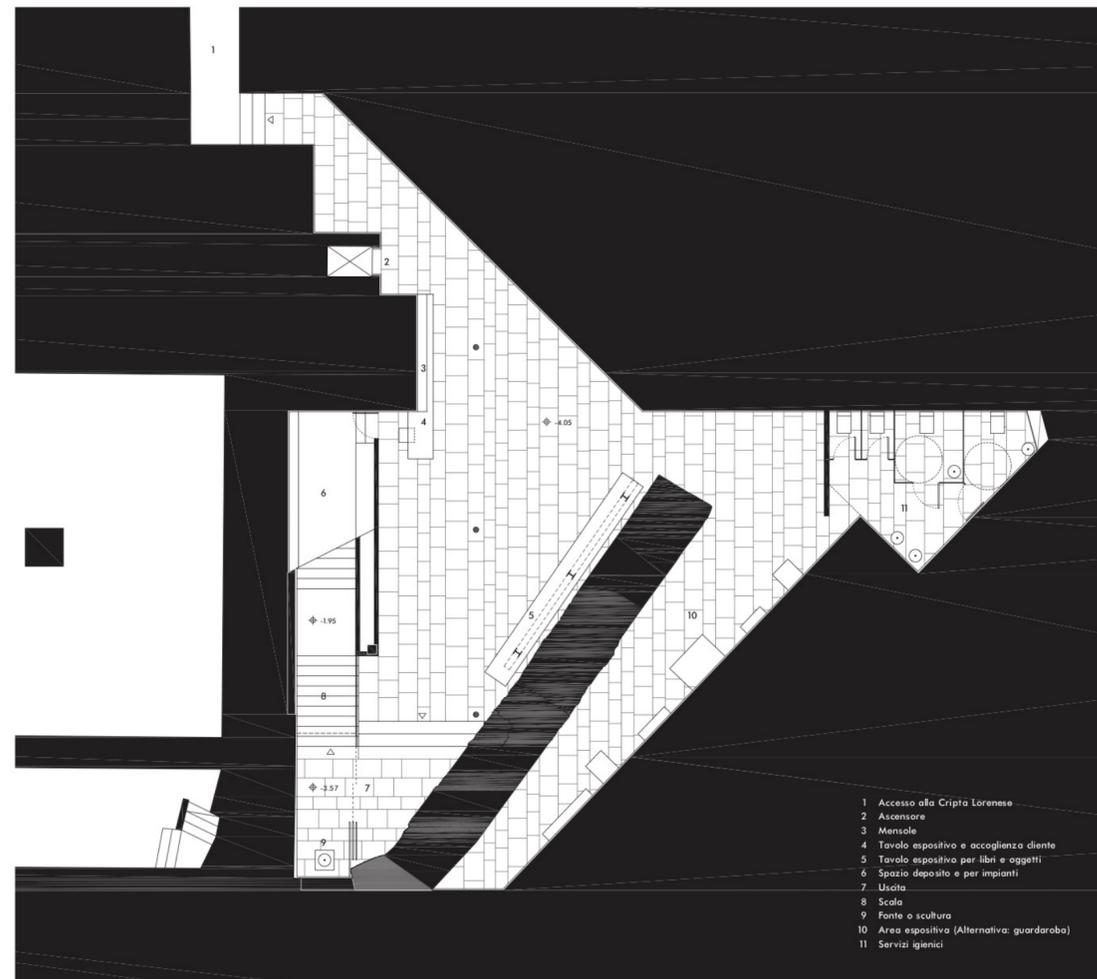
Riteniamo la scala come una continuazione scultorea della pavimentazione in pietra serena dello spazio esterno, che si prolunga anche nei muri e il pavimento dello spazio interrato, rivestiti con la stessa pietra. Il suo colore scuro è molto appropriato per creare effetti scenografici. L'assenza di luce naturale, facendo di necessità virtù, permetterà di risolvere tramite piccoli proiettori led gli oggetti nei quali si interessa focalizzare lo sguardo del visitatore: le mura antiche, i materiali archeologici esposti, gli oggetti e i libri sugli scaffali della libreria, etc. I soffitti saranno ricoperti di verniciature per ottenere una superficie rugosa e con proprietà acustiche, e saranno anche dipinti in colore nero grigio. L'uscita è situata in fondo alla libreria, nel punto finale del percorso, un punto focale rafforzato dalla luce naturale che si filtra dalla scala. Una porta automatica, in un primo pianerottolo leggermente rialzato, al livello approssimativo della base delle mura, permetterà un'apertura doppia o singola. Riteniamo conveniente non ridurre l'altezza del soffitto in alcun punto, fatta eccezione per i bagni, affinché le mura antiche abbiano spazio di respiro, fisicamente separate da un soffitto continuo. Come alternativa alla soluzione pianificata per gli impianti, si propone un pavimento rialzato che permette il passaggio di condotti. In questo modo si elimina la piccola rampa prevista e due gradini sia all'ingresso che all'uscita dello spazio interrato, e si riduce anche l'altezza del basamento sul quale poggiano le mura, il quale sarà rivestito di pietra serena, come prolungamento del pavimento. Tre pilastri metallici sottili trasmetteranno alle fondazioni i carichi provenienti dalle colonne della loggia. I servizi igienici sono stati ridotti al minimo richiesto, per ottenere più spazio intorno alle mura e permettere una comunicazione più fluida tra i due spazi che esse vanno a definire. La zona espositiva prevista dietro le mura può essere dotata di vetrine in vetro sospese alla parete. In alternativa, questo spazio può essere adatto per gli armadietti del guardaroba.



VISTA INTERNA



PIANTA PIANO TERRA 1:100



PIANTA PIANO INTERRATO 1:100



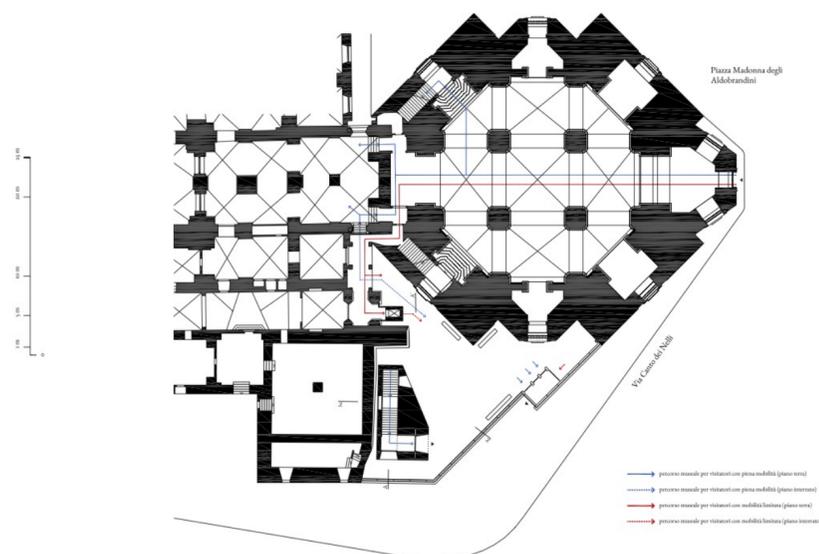
LAPO RUFFI ARCHITETTI

Pistoia

La Nuova Uscita del Museo delle Cappelle Medicee nasce dall'osservazione delle condizioni reali del luogo e dall'individuazione delle sue potenzialità di essere trasformato, attraverso la proposizione di un nuovo racconto storico, di un'illusione. Il progetto si configura come una nuova esperienza visiva e corporea della città, che suscita dall'amico domande e suggestioni e riconosce all'amico l'introduzione di forme, materiali, percezioni e fantasie. Dunque un artificio capace di riportare in dialogo la plurima dimensione del tempo, il tempo storico o il tempo di visita del tempo storico, attraverso un effetto di continua e progressiva scoperta di rimandi e allusioni che si dipanano lungo la promenade museale di ricongiungimento alla città.

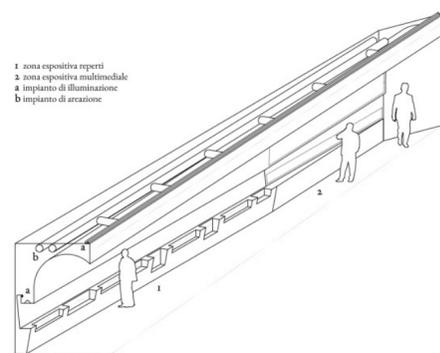
Nel rispetto del carattere monumentale e storico dell'insieme e del forte impatto urbano risultante, la piccola architettura introdotta, un volume stereometrico quale materia scavata in pietra forte, limita la propria dimensione alla copertura dell'uscita e si pone a ricreare le distanze tra la piccola e la grande scala. La nuova chiusura monolitica che se ne genera appare all'esterno interrotta da aperture a tutto sesto in continuità con l'interno, che lasciano percepire una diversa spazialità interna, dove una volta a botte celata esternamente si eleva con domestica solennità a coprire la nuova scala di uscita.

L'effetto scenografico risultante muta la percezione dello spazio predisposto, creando un collegamento ideale tra i diversi mondi del luogo, quello interno dei nuovi servizi e quello esterno del complesso monumentale. Dominante di questo spazio ipogeo, le ritrovate antiche mura si impongono su di un fondale scenico già tramutato in nuova rovina, che trafigge il tema dell'ampimento di un complesso monumentale verso una nuova direzione come la tempesta dell'Anglo News, che lo spinge irresistibilmente nel futuro, a cui volge le spalle, mentre il cumulo delle rovine sale davanti a lui al cielo.



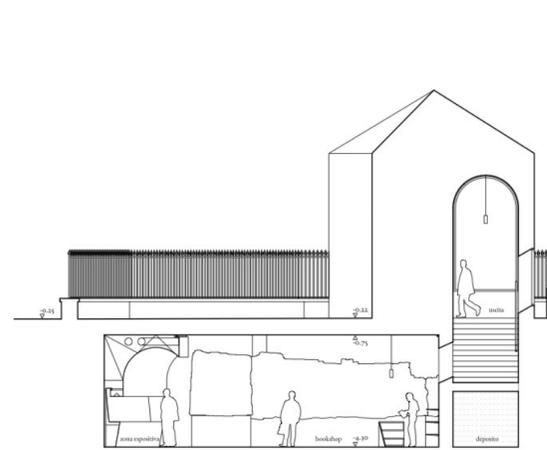
Planimetria generale
1:400



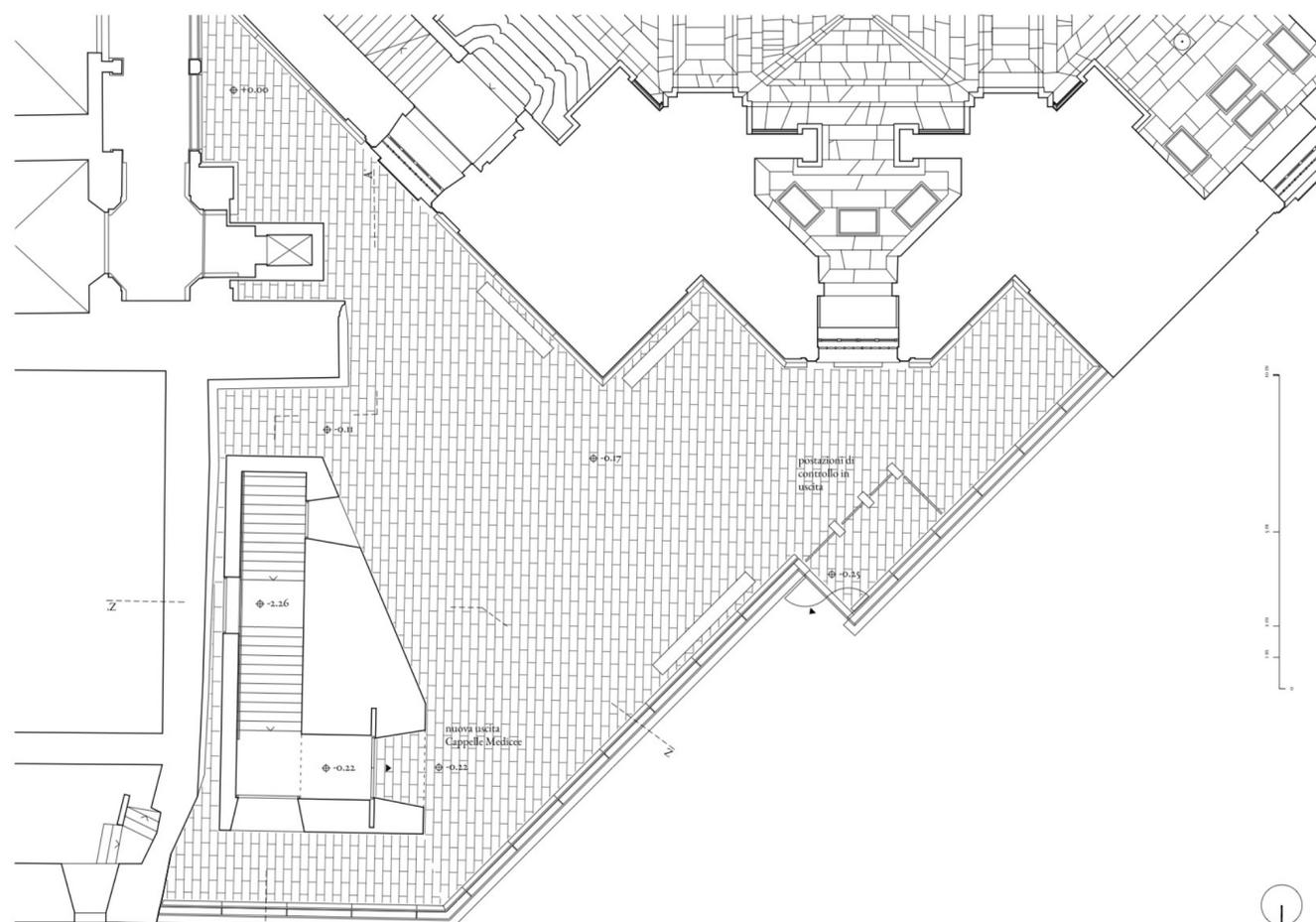
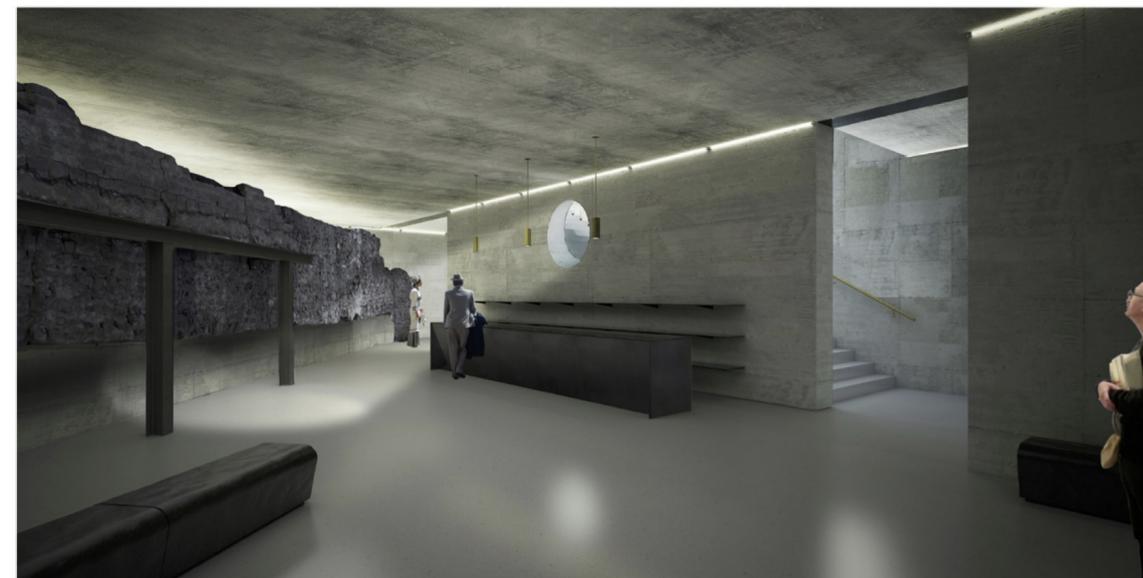


1 zona espositiva reperti
2 zona espositiva multimediale
a impianto di illuminazione
b impianto di arcazione

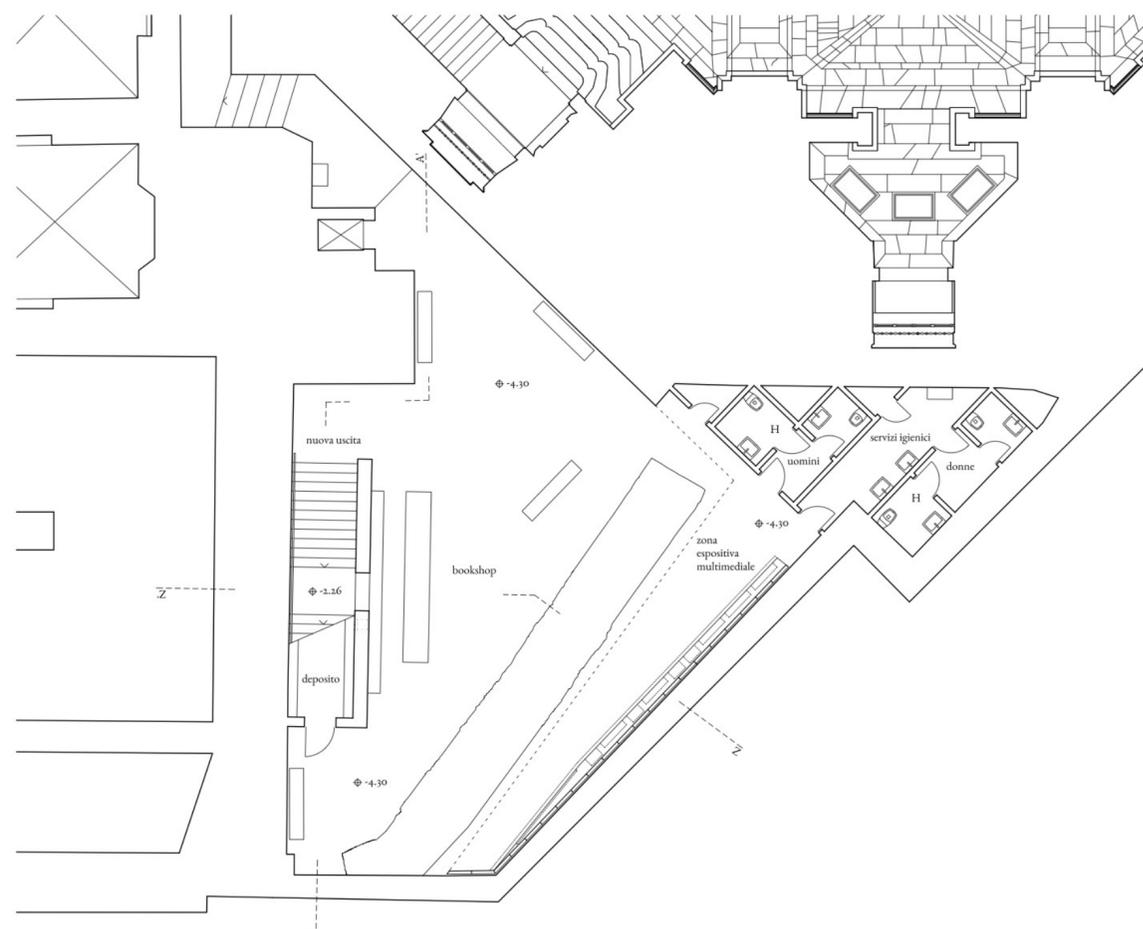
Zona espositiva/multimediale
1:100



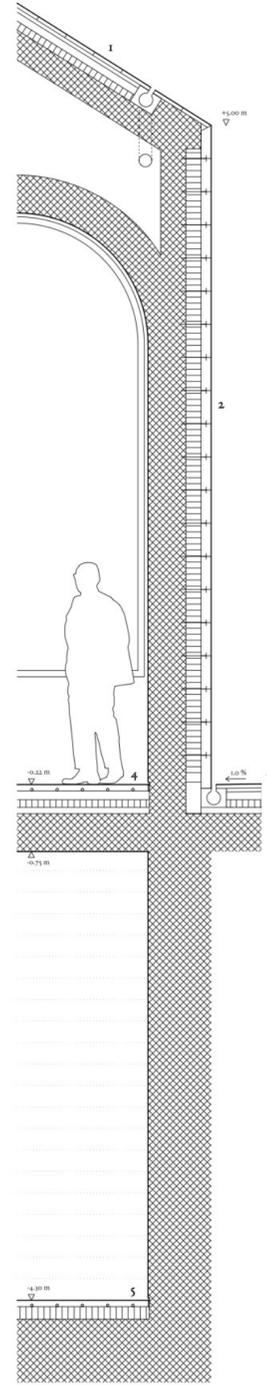
Sezione Z-Z
1:100



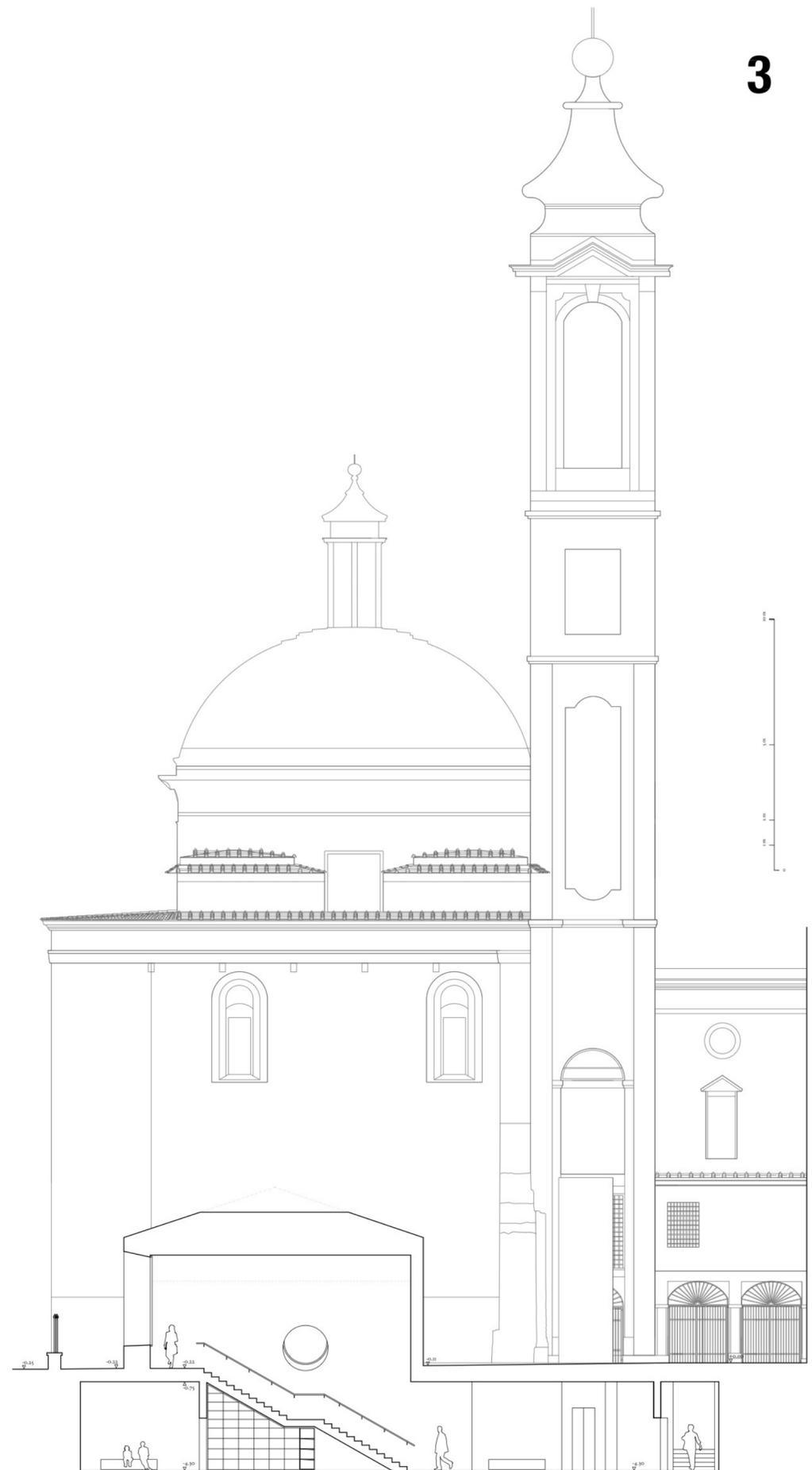
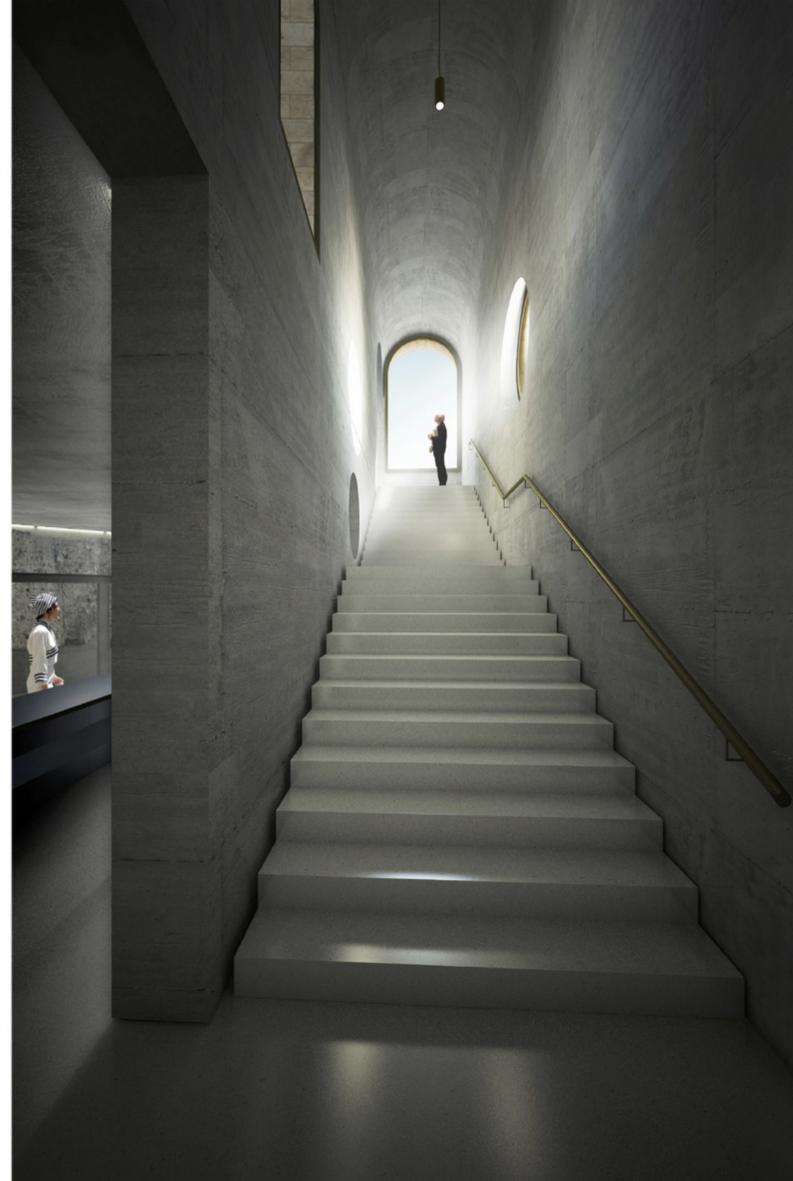
Pianta piano terra
1:100



Pianta piano interrato
1:100



- 1 copertura**
 rivestimento in lastre di pietra forte 30 mm
 canale prefabbricato in cls per raccolta acque 30 mm
 malta idraulica 60 mm
 membrana geotessile
 isolamento termico in poliestere estruso 60 mm
 lamina bituminosa impermeabilizzante 100 mm
 intercapedine per passaggio impianti 300 mm
 volta in cemento armato
- 2 parete esterna**
 rivestimento in blocchi di pietra forte 80 mm
 barriera al vapore
 struttura per ancoraggio blocchi in pietra
 isolamento termico in poliestere estruso 120 mm
 blocco in cemento cellulare 120 mm
 lamina bituminosa impermeabilizzante
 parete in cemento armato a vista 300 mm
- 3 solaio esterno**
 rivestimento in lastre di pietra forte 30 mm
 canale prefabbricato in cls per raccolta acque 30 mm
 malta idraulica 60 mm
 cemento cellulare per la pendenza 60 mm
 membrana geotessile
 isolamento termico in poliestere estruso 60 mm
 cemento cellulare 90 mm
 lamina bituminosa impermeabilizzante
 solaio in cemento armato 330 mm
- 4 solaio interno**
 pavimento in cls e graniglia in opera 30 mm
 impianto termico radiante
 membrana separatrice
 cemento cellulare 70 mm
 isolamento termico in poliestere estruso 60 mm
 cemento cellulare 90 mm
 solaio in cemento armato 330 mm
- 5 solaio controterra**
 pavimento in cls e graniglia in opera 30 mm
 impianto termico radiante
 membrana separatrice
 isolamento termico in poliestere estruso 800 mm
 barriera al vapore
 solaio in cemento armato



Sezione A-A'
1:1000

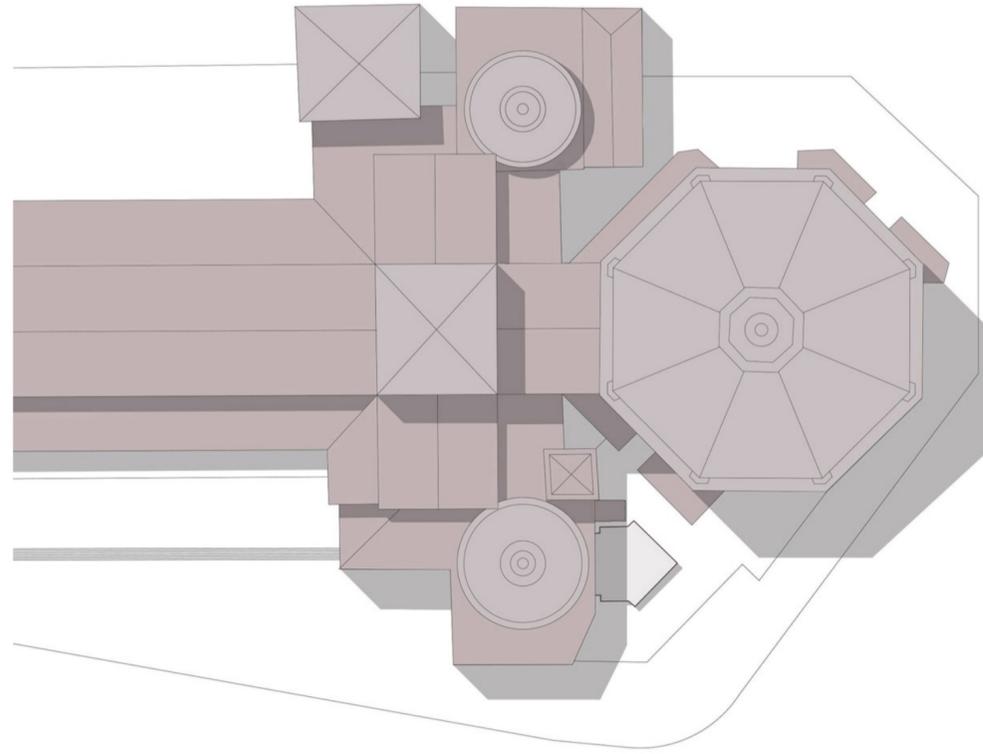
Dettaglio costruttivo
1:35



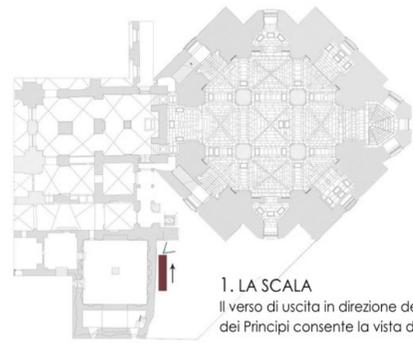
ARCH. ALBERTO ZETTI

Firenze

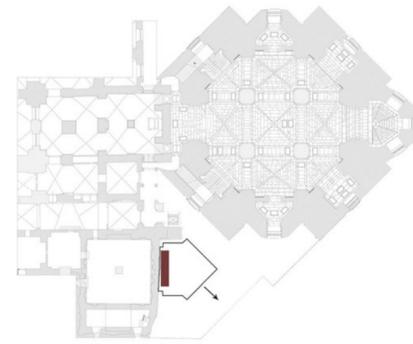
PLANIMETRIA 1:400



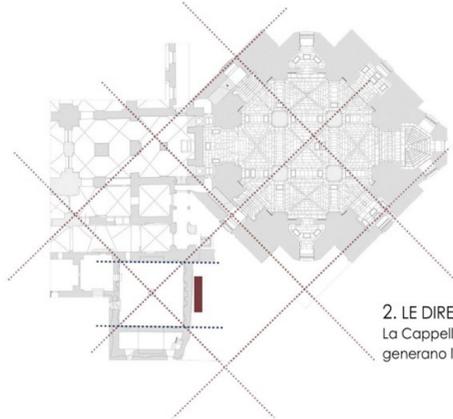
GENESI DEL PROGETTO



1. LA SCALA
Il verso di uscita in direzione della Cappella
dei Principi consente la vista della Cupola

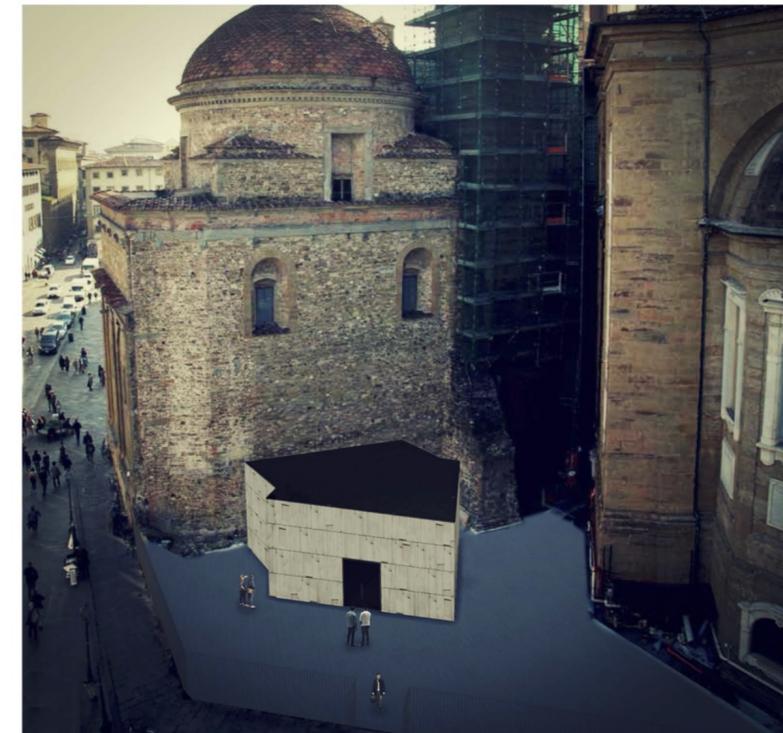


3. IL PROGETTO DELLA NUOVA USCITA
SU VIA CANTO DE' NELLI

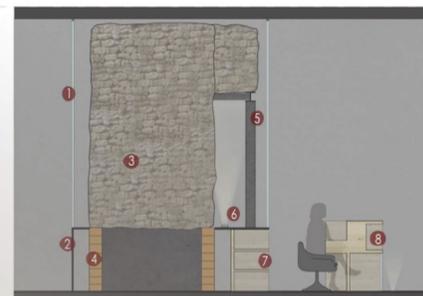
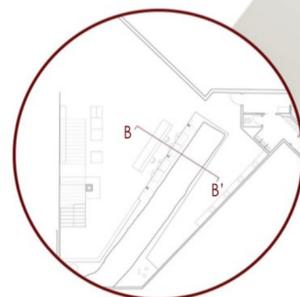


2. LE DIRETTRICI
La Cappella dei Principi e la Sagrestia Nuova
generano le linee del progetto

FOTOINSERIMENTI



SEZIONE SUL REPERTO MURARIO
FOCUS SULLA TECA

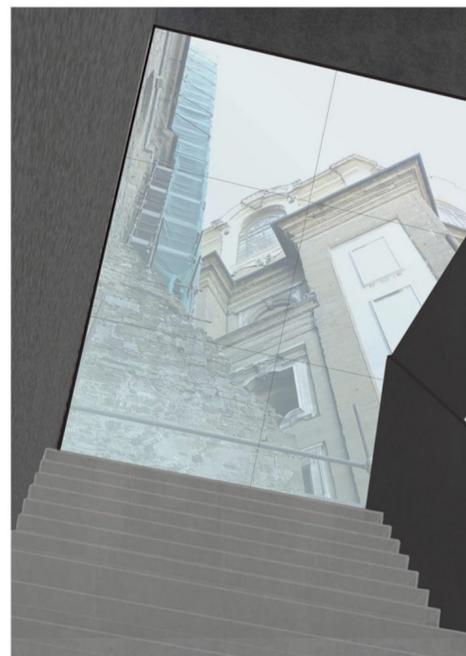


SEZIONE BB' - SCALA 1:50

ABACO DEGLI ELEMENTI

1. TECA IN VETRO
2. FASCIA DI RIVESTIMENTO E PIANO IN LASTRE DI ONICE OPACA
3. REPERTO MURARIO
4. SUPPORTO ESISTENTE IN LATERIZIO
5. STRUTTURA DI SUPPORTO ESISTENTE IN ACCIAIO
6. ILLUMINAZIONE DEL REPERTO MURARIO
7. MOBILE CONTENITORE IN LEGNO SOTTOPIANO
8. DESK BOOKSHOP

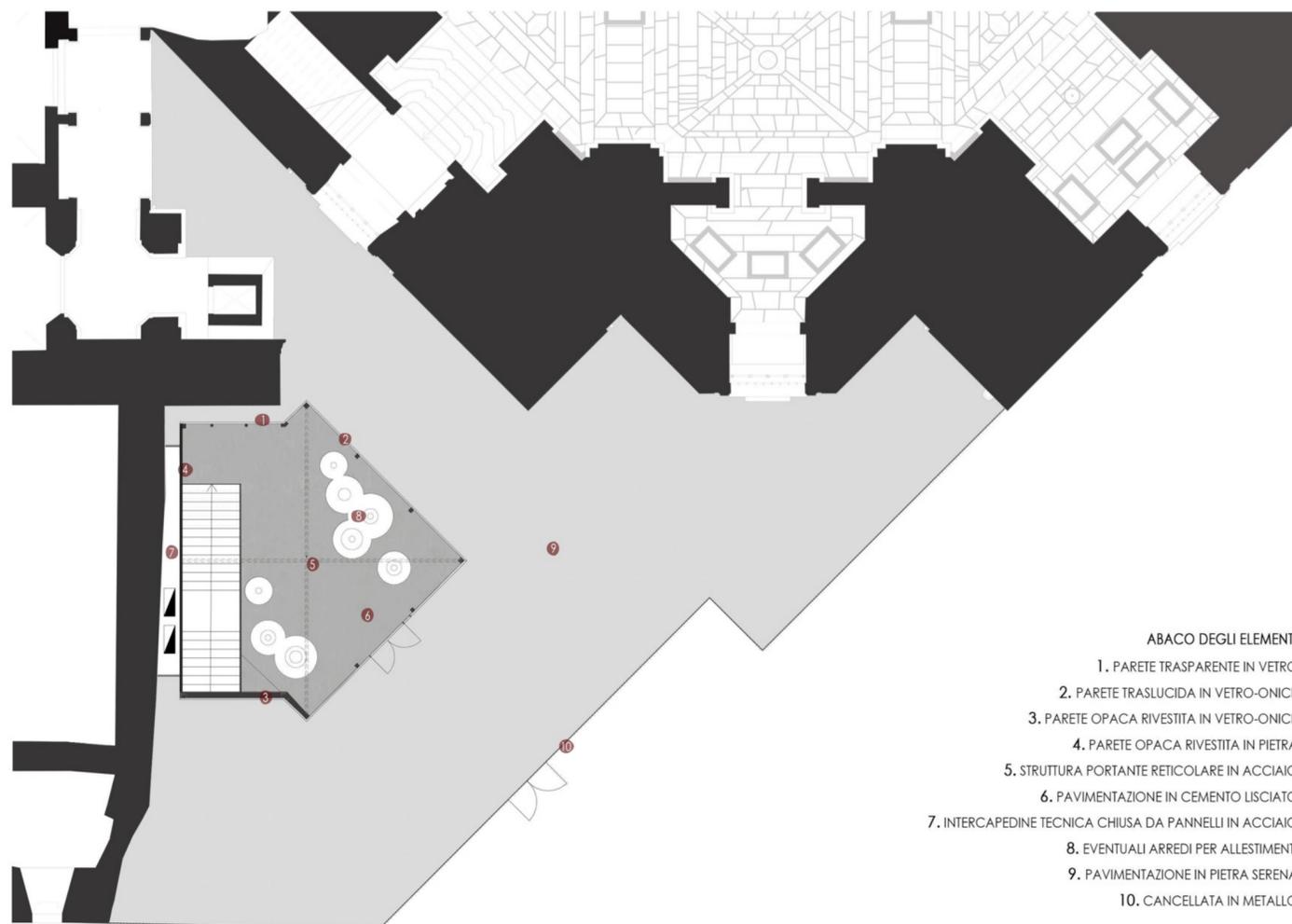
VISTA DELLA CAPPELLA DEI PRINCIPI DALLA SCALA DI USCITA



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



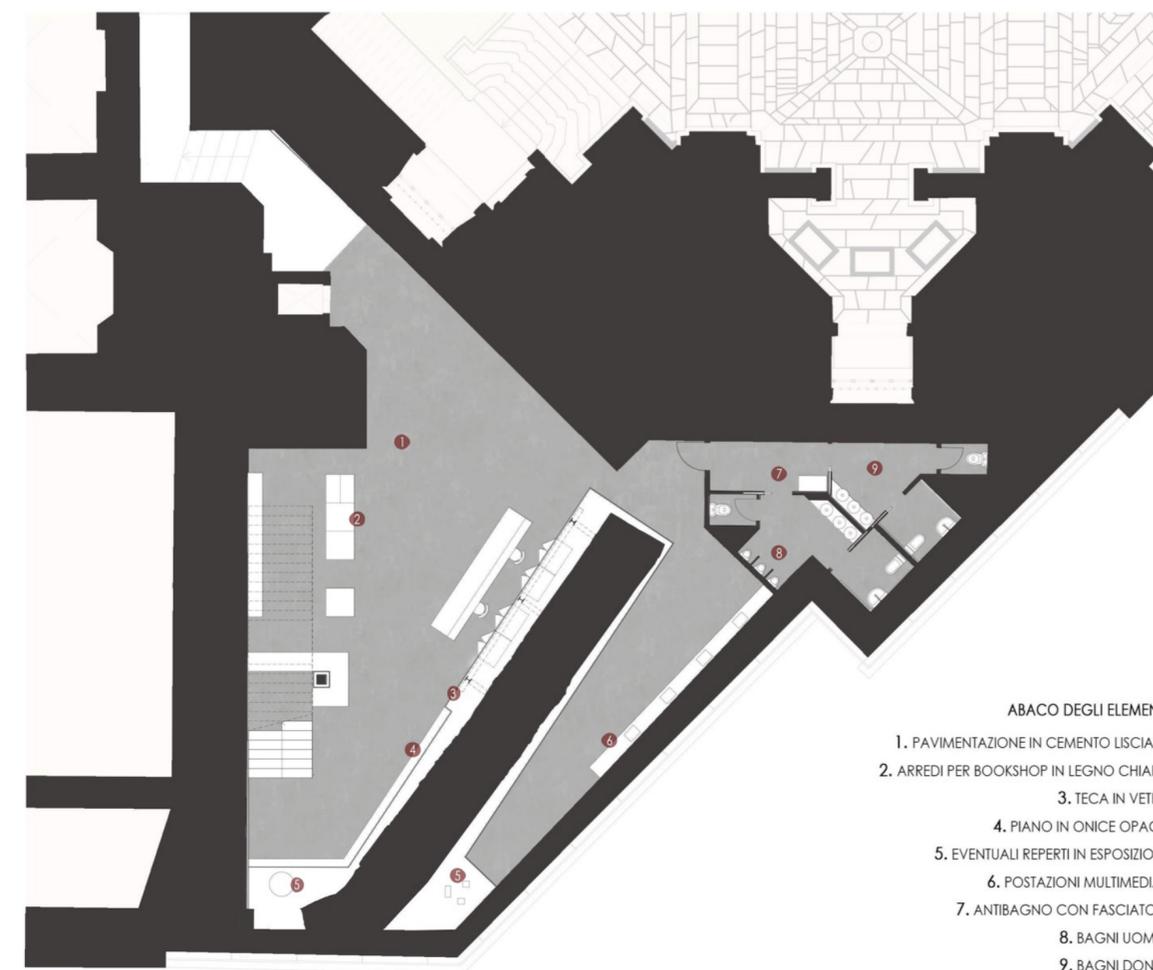
PIANO TERRA 1:100



ABACO DEGLI ELEMENTI

1. PARETE TRASPARENTE IN VETRO
2. PARETE TRASLUCIDA IN VETRO-ONICE
3. PARETE OPACA RIVESTITA IN VETRO-ONICE
4. PARETE OPACA RIVESTITA IN PIETRA
5. STRUTTURA PORTANTE RETICOLARE IN ACCIAIO
6. PAVIMENTAZIONE IN CEMENTO LISCIATO
7. INTERCAPEDINE TECNICA CHIUSA DA PANNELLI IN ACCIAIO
8. EVENTUALI ARREDI PER ALLESTIMENTI
9. PAVIMENTAZIONE IN PIETRA SERENA
10. CANCELLATA IN METALLO

PIANO INTERRATO 1:100



ABACO DEGLI ELEMENTI

1. PAVIMENTAZIONE IN CEMENTO LISCIATO
2. ARREDI PER BOOKSHOP IN LEGNO CHIARO
3. TECA IN VETRO
4. PIANO IN ONICE OPACO
5. EVENTUALI REPERTI IN ESPOSIZIONE
6. POSTAZIONI MULTIMEDIALI
7. ANTIBAGNO CON FASCIATOIO
8. BAGNI UOMINI
9. BAGNI DONNE

STUDIO DEI PROSPETTI DEL VOLUME DELLA NUOVA USCITA

FACCIATA IN VETRO-MARMO CON LASTRE DI ONICE BEIGE

COMPOSIZIONE DELLA FACCIATA - ALTERNANZA MODULARE TRA LASTRE DI DIMENSIONI:
1x0,10 m
1x0,20m
1x0,30m



PROSPETTI PRINCIPALI NELLE ORE DIURNE



PROSPETTI PRINCIPALI NELLE ORE NOTTURNE

STUDIO DELLA VARIAZIONE CROMATICA DELLE LASTRE IN BASE ALL'ILLUMINAZIONE
NATURALE E A QUELLA ARTIFICIALE NOTTURNA



GIORNO

CREPUSCOLO

SERA

NOTTE

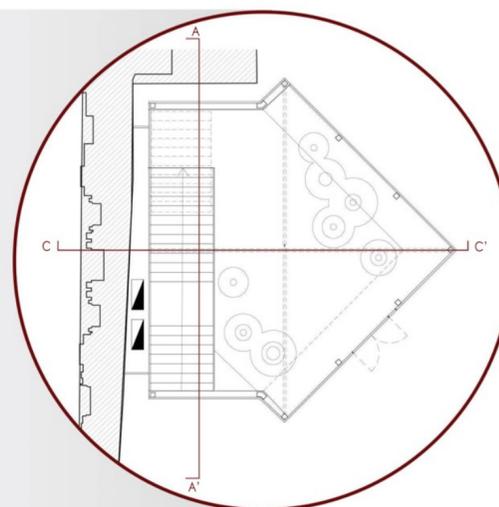
RAPPORTO CON LE CROMIE ESISTENTI
PIETRA FORTE DELLA SAGRESTIA NUOVA



SEZIONE DEL VOLUME DELLA NUOVA USCITA



SEZIONE CC' - SCALA 1:100

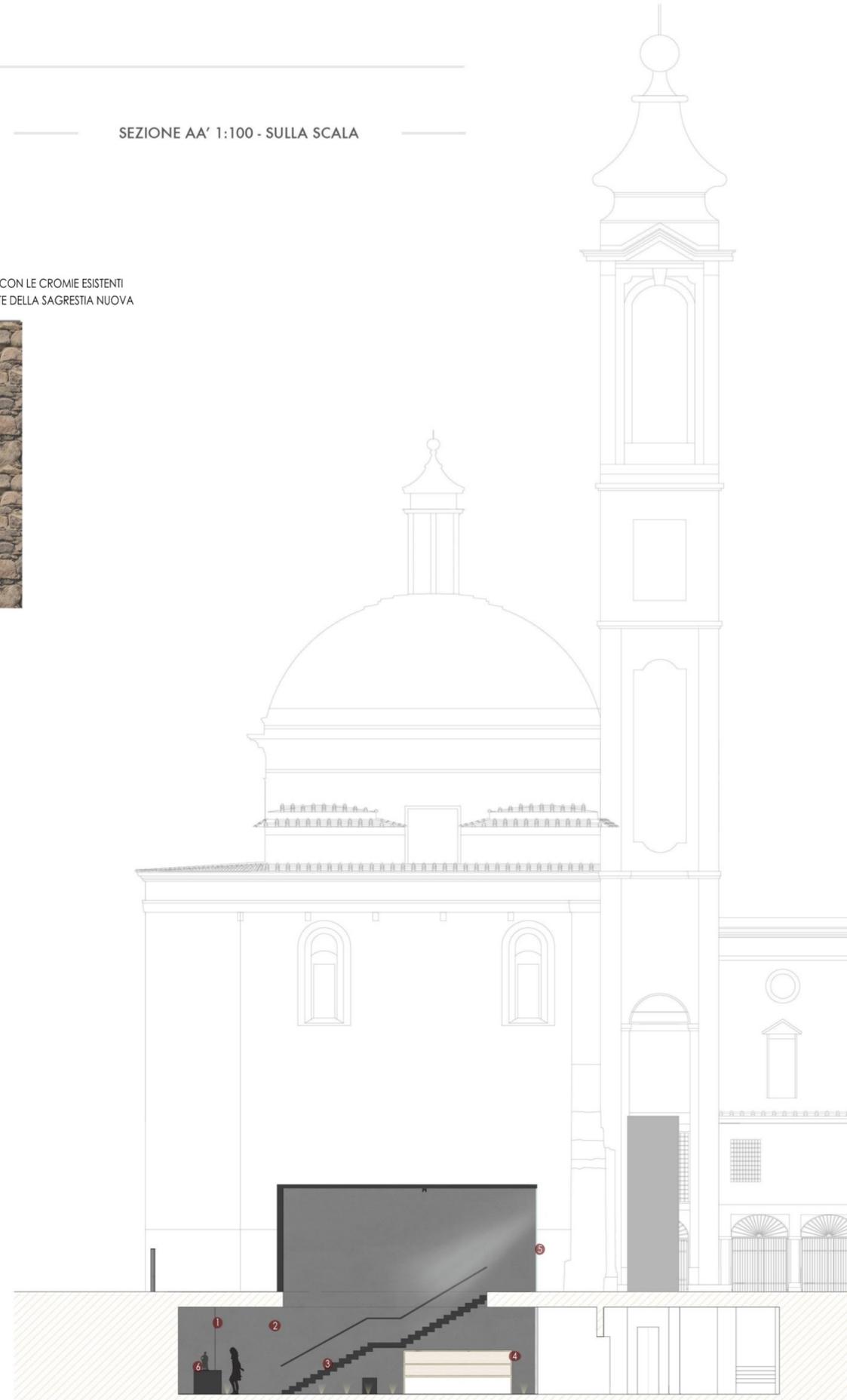


ABACO DEGLI ELEMENTI

1. PARETE TRASLUCIDA IN VETRO-ONICE
2. PARETE TRASPARENTE IN VETRO
3. STRUTTURA PORTANTE RETICOLARE IN ACCIAIO
4. INTERCAPEDINE TECNICA
5. SUPPORTO PER EVENTUALI REPERTI IN ESPOSIZIONE

ABACO DEGLI ELEMENTI

1. TECA IN VETRO
2. PARETE RIVESTITA IN PIETRA OPACA
3. SCALA CON RIVESTIMENTO IN PASTELLONE GRIGIO
4. ARREDI BOOKSHOP IN LEGNO CHIARO
5. PARETE IN VETRO
6. EVENTUALI REPERTI IN ESPOSIZIONE





R.T.P. ARCH. MARCO DI NALLO
Milano

PLANIMETRIA 1:400



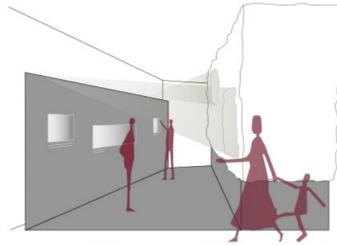
FOTOINSERIMENTI



SEZIONE BB 1:100



SCHEMI E MATERIALI



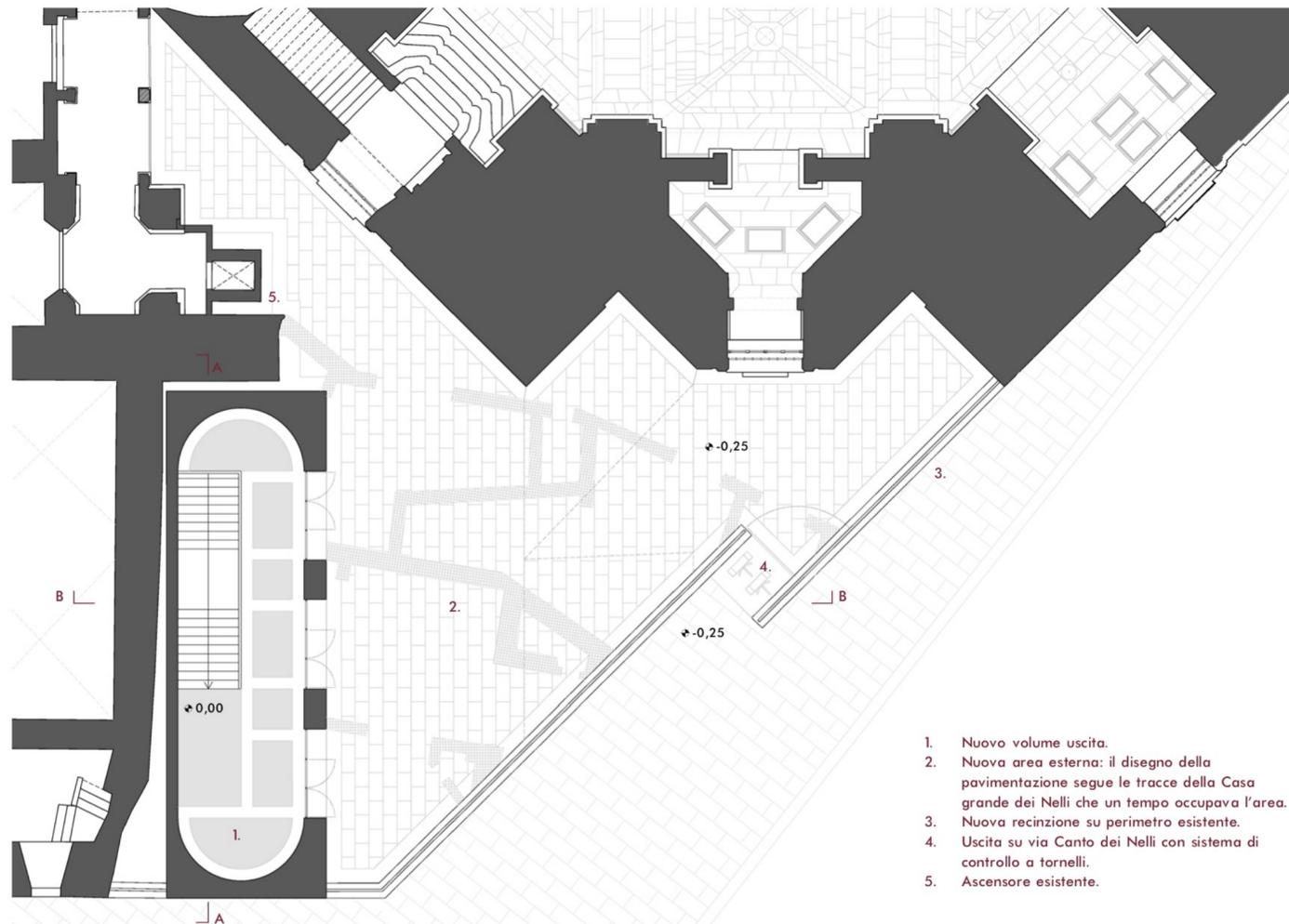
Esposizione con proiezioni multimediali su muro archeologico



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PRERESSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

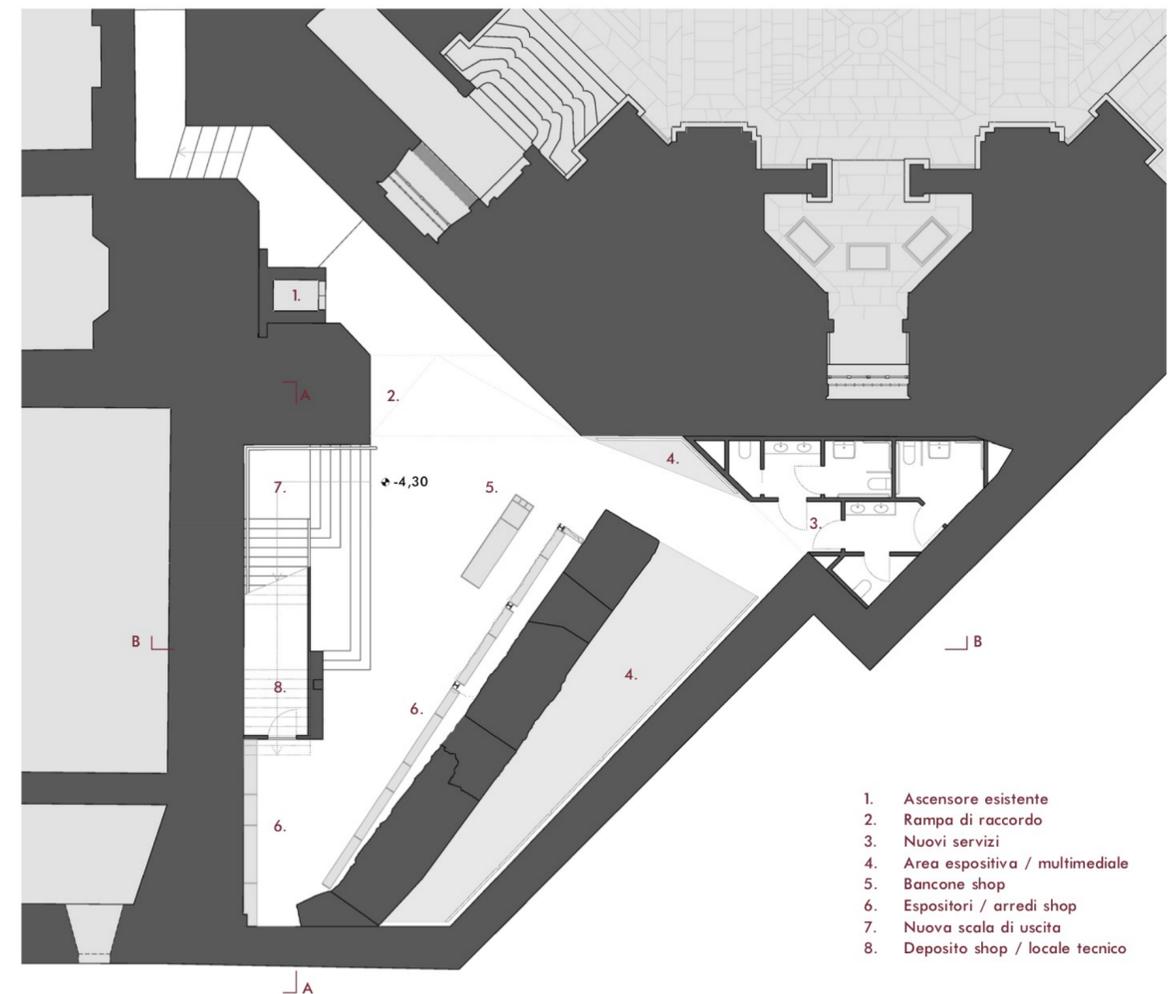


PIANO TERRA 1:100



1. Nuovo volume uscita.
2. Nuova area esterna: il disegno della pavimentazione segue le tracce della Casa grande dei Nelli che un tempo occupava l'area.
3. Nuova recinzione su perimetro esistente.
4. Uscita su via Canto dei Nelli con sistema di controllo a tornelli.
5. Ascensore esistente.

PIANO INTERRATO 1:100



1. Ascensore esistente
2. Rampa di raccordo
3. Nuovi servizi
4. Area espositiva / multimediale
5. Bancone shop
6. Espositori / arredi shop
7. Nuova scala di uscita
8. Deposito shop / locale tecnico

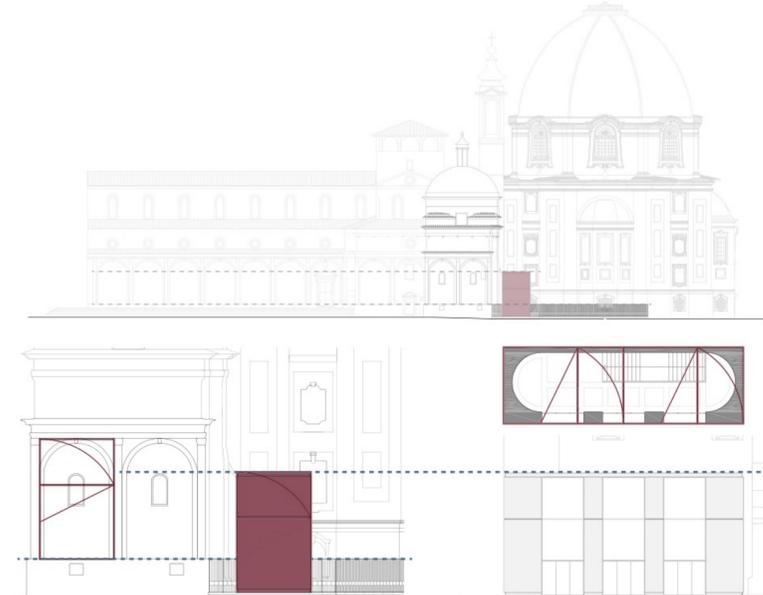
PROSPETTO SU VIA CANTO DEI NELLI 1:200



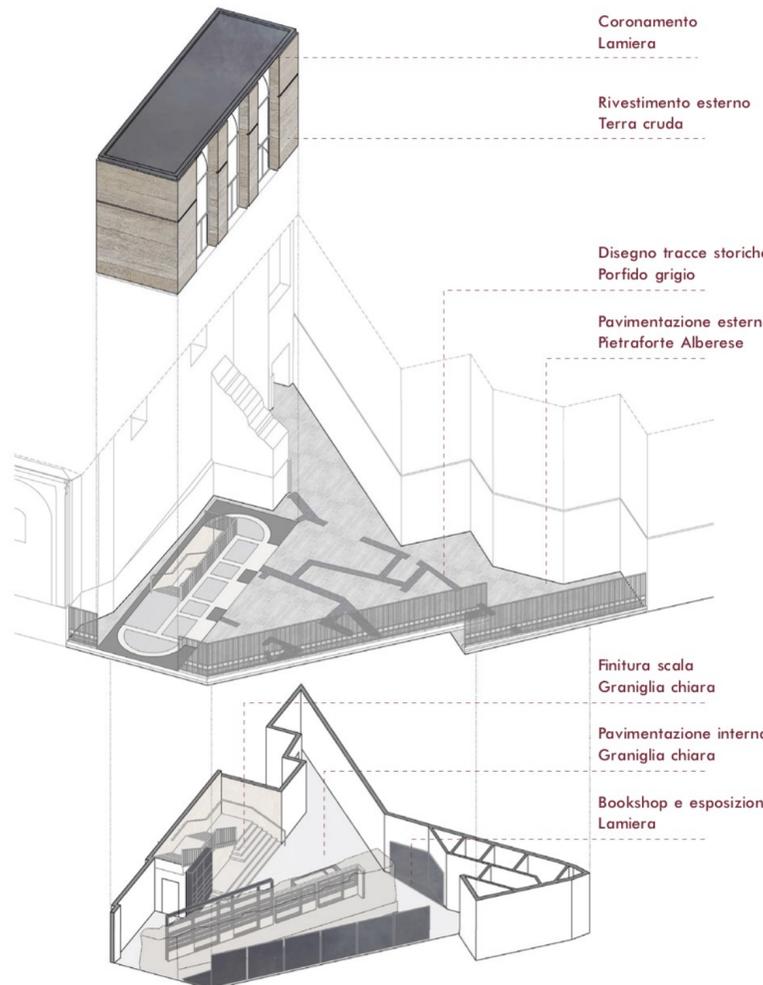
VISTA DEL NUOVO VOLUME DI USCITA



SCHEMA COMPOSITIVO



ESPLOSO ASSONOMETRICO



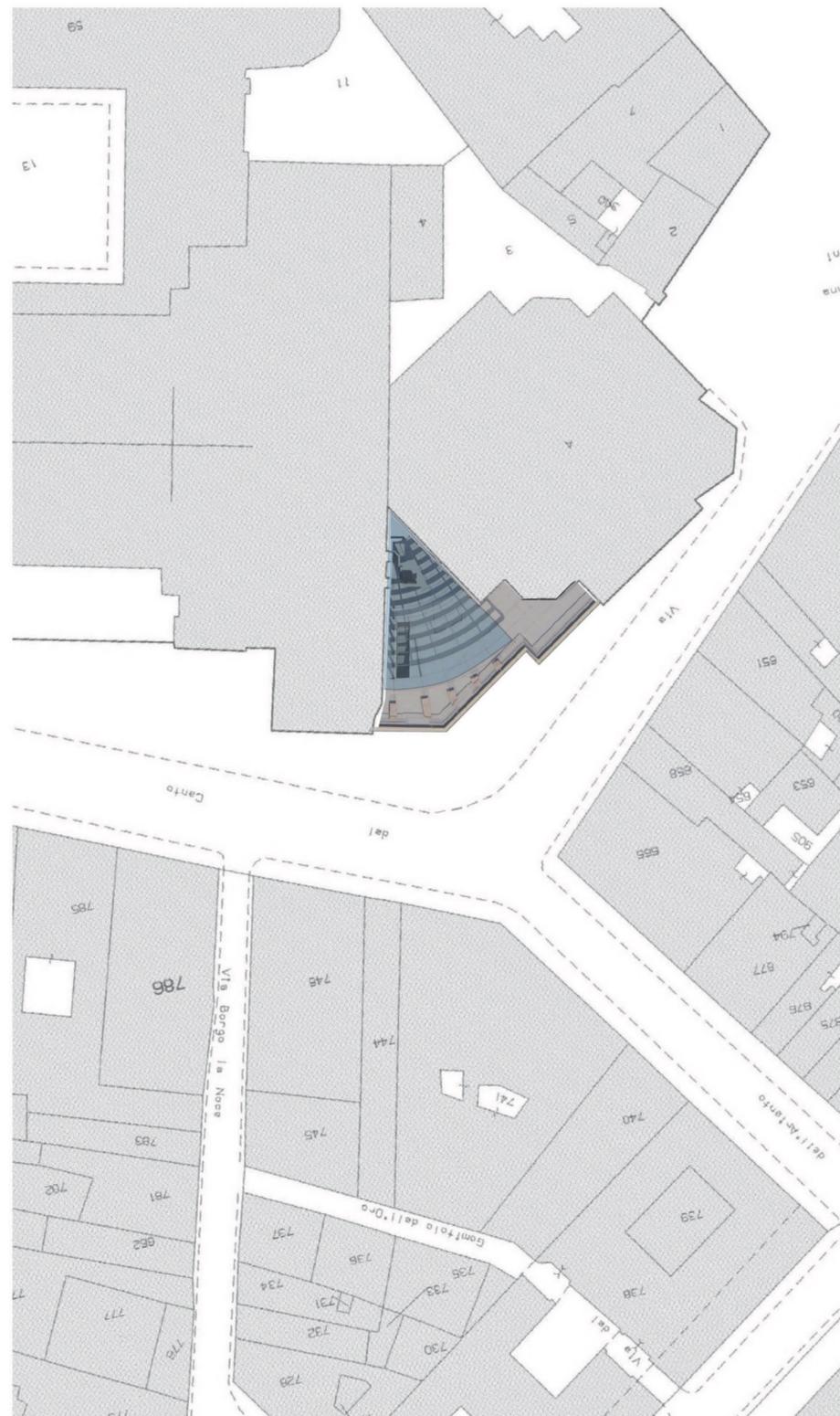
SEZIONE AA 1:100 - SULLA SCALA



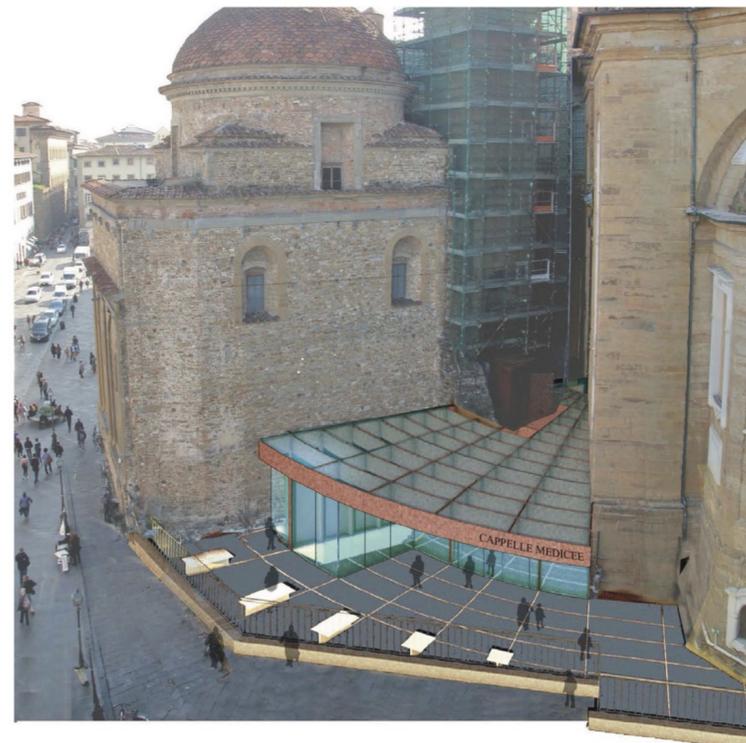
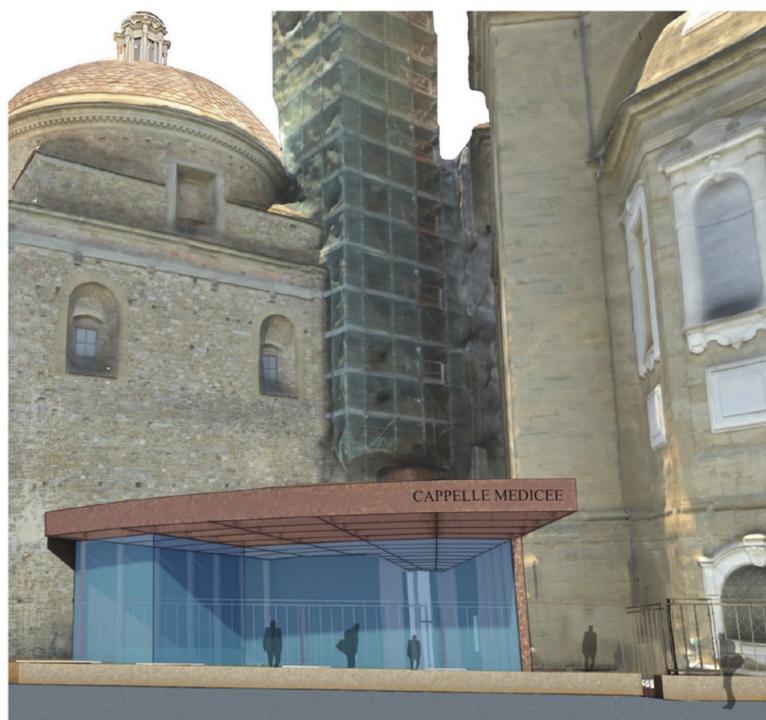


R.T.P. C.S.P.E.
Firenze

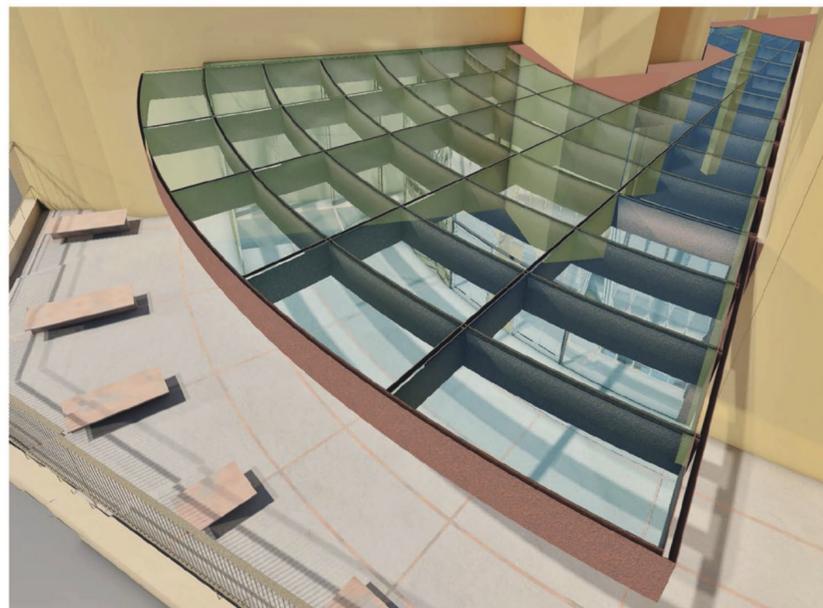
PLANIMETRIA 1:400



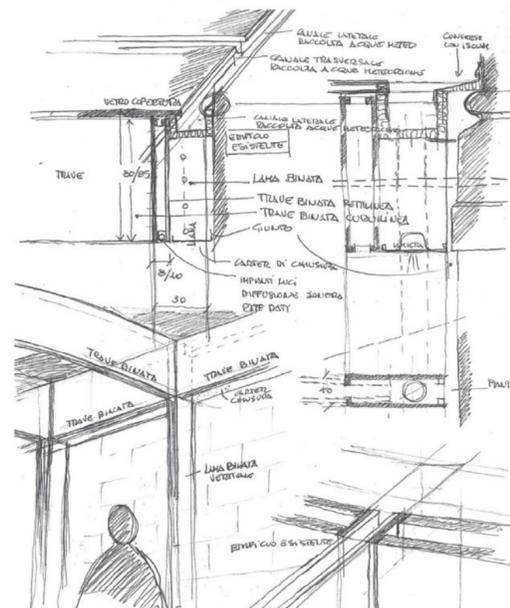
FOTOINSERIMENTI



VISTA TRIDIMENSIONALE DELLA COPERTURA VETRATA



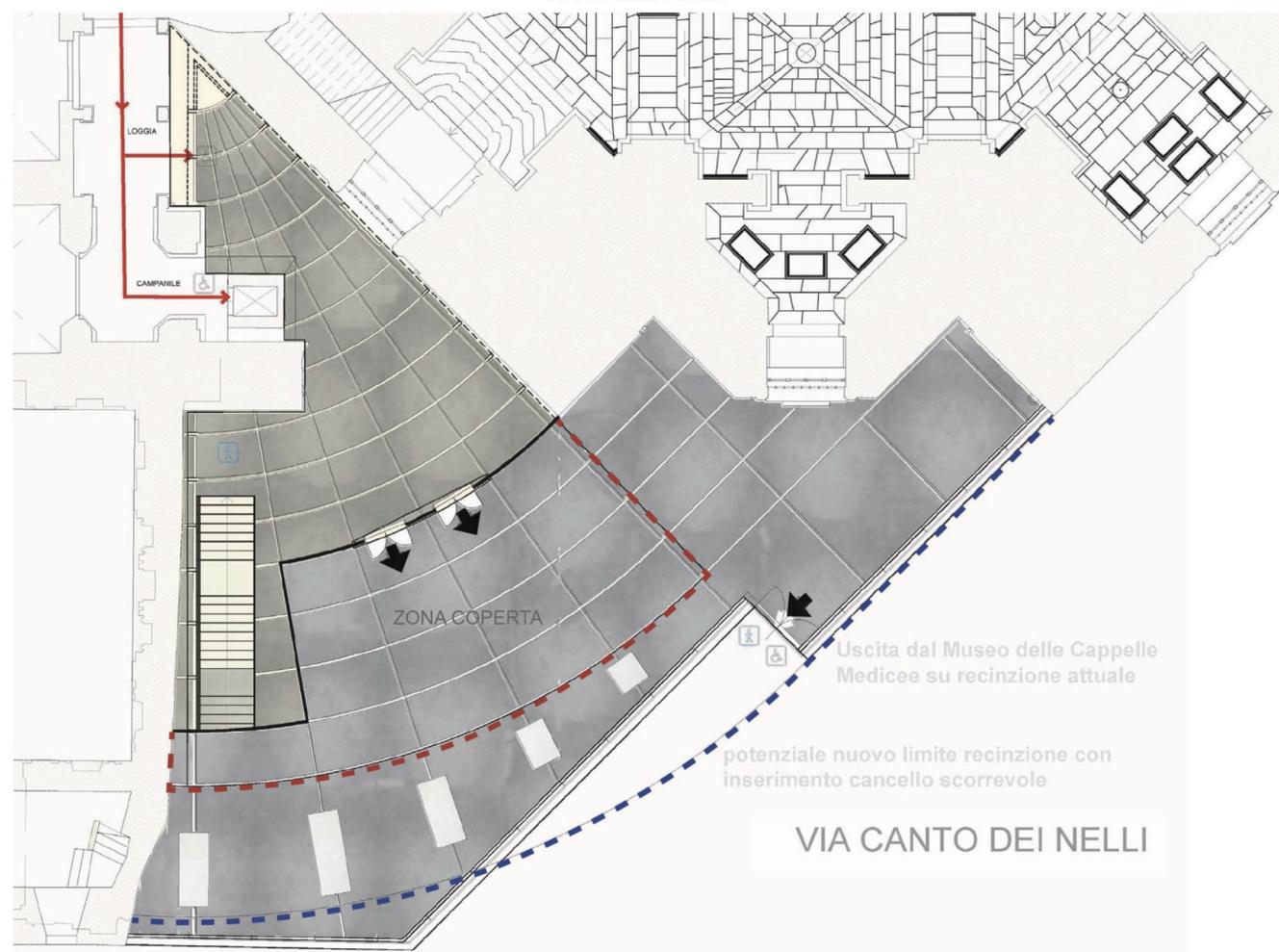
DETTAGLI COSTRUTTIVI



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



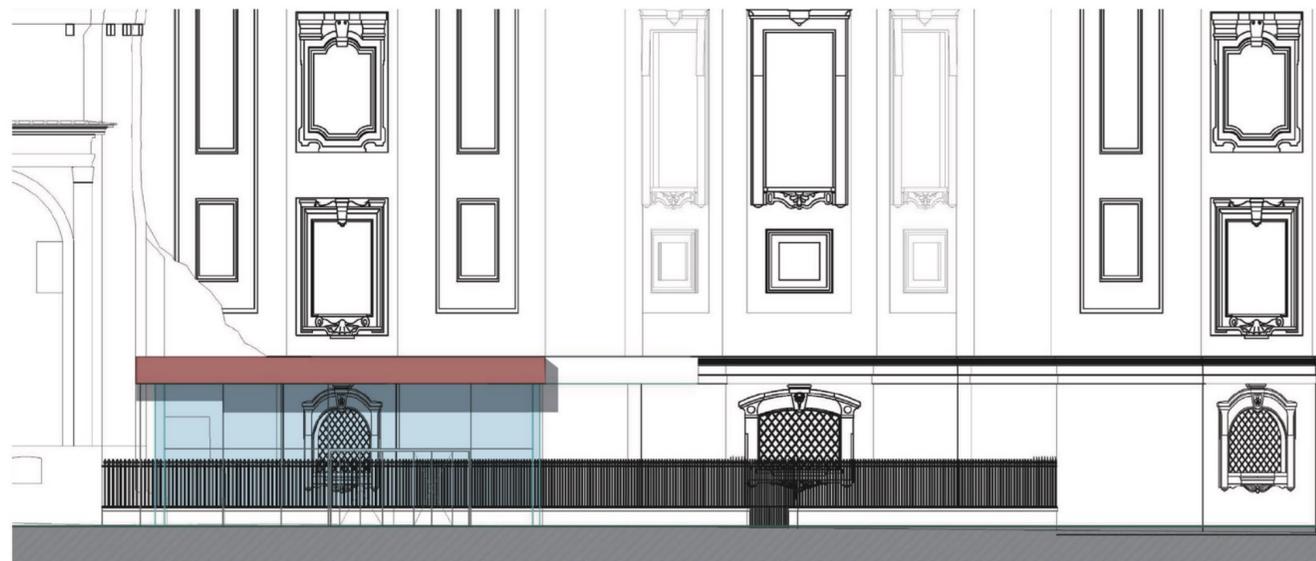
PIANO INTERRATO 1:100



VISTA TRIDIMENSIONALE DELLO SPAZIO PUBBLICO



PROSPETTO SCALA 1:100



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA





Documentazione illeggibile

PLANIMETRIA 1:400



Monumentalità: una volta stabiliti i rapporti compositivi di ogni parte con il tutto e con la struttura storica adiacente, è stato preso in considerazione l'aspetto formale della monumentalità come parte di un sistema più generale, pur rimarcando nella sua semplicità il ruolo di definizione di uno spazio sottostante importante.



Salix Institute, Louis Kahn

Plasticità: La combinazione di due elementi diversi per cromatismo e materia, come la copertura e la quinta bianca che definisce l'uscita dal Museo, permette di dare definizione ad un rapporto fra purezza delle superfici lisce e la rudezza degli elementi strutturali già presenti.



Plastic Shape

Non finito: Tutto il progetto è considerato come evocazione di un aspetto contemporaneo presente nelle opere di Michelangelo consistente nel contrasto fra materia rude con la plasticità delicata e liscia delle figure che emergono dalla pietra stessa.



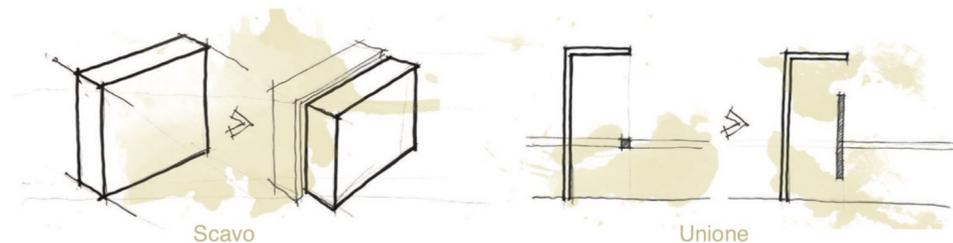
Marmo di Dio, Augusto Rocchi

Centaumachia
Michelangelo Buonarroti, 1492



Finito / Non Finito
Liscio / Ruvido

FOTOINSERIMENTI



Scavo

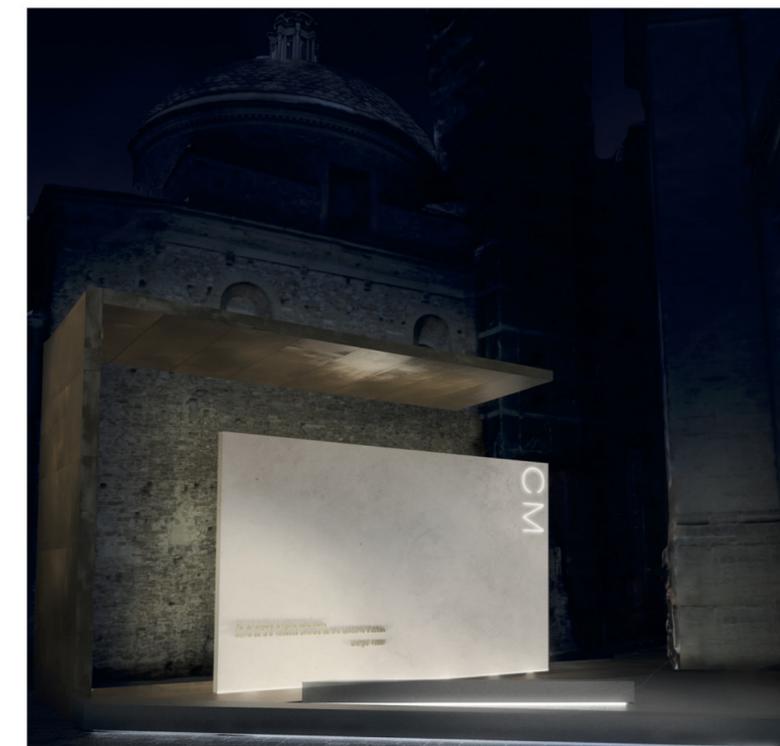
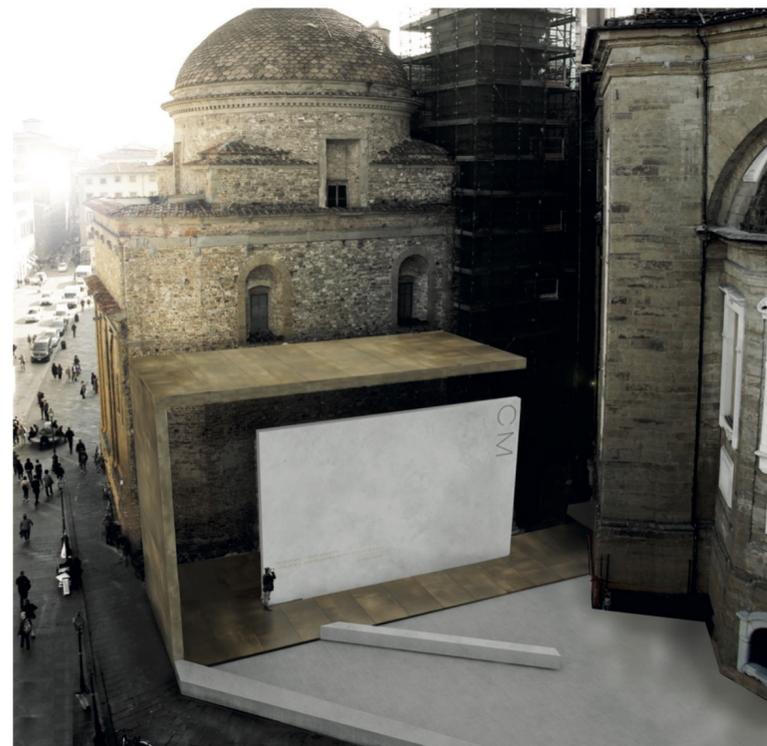
Unione



Rapporti

Numeri

Ritmi



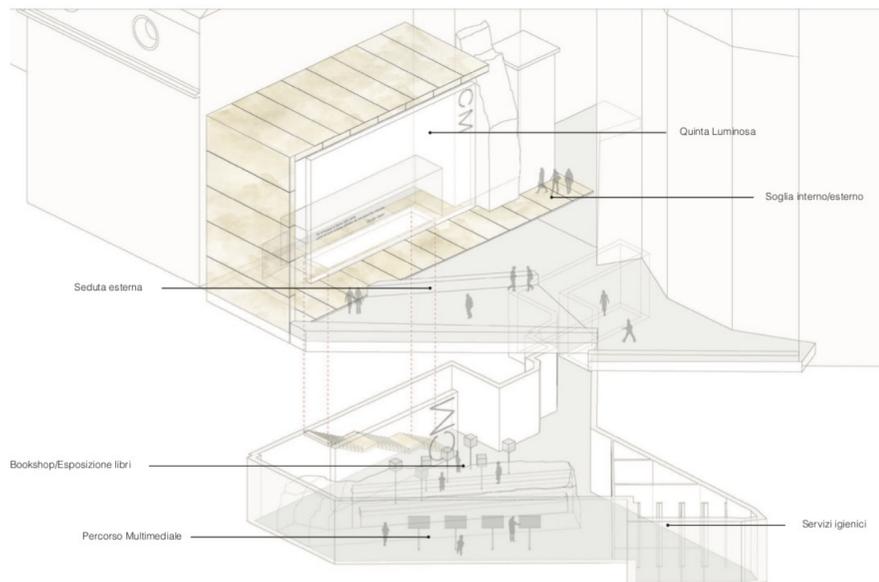


"far emergere la figura
dalla pietra come se la
si vedesse affiorare da
uno specchio d'acqua"
Giorgio Vasari

FINITO



NON FINITO

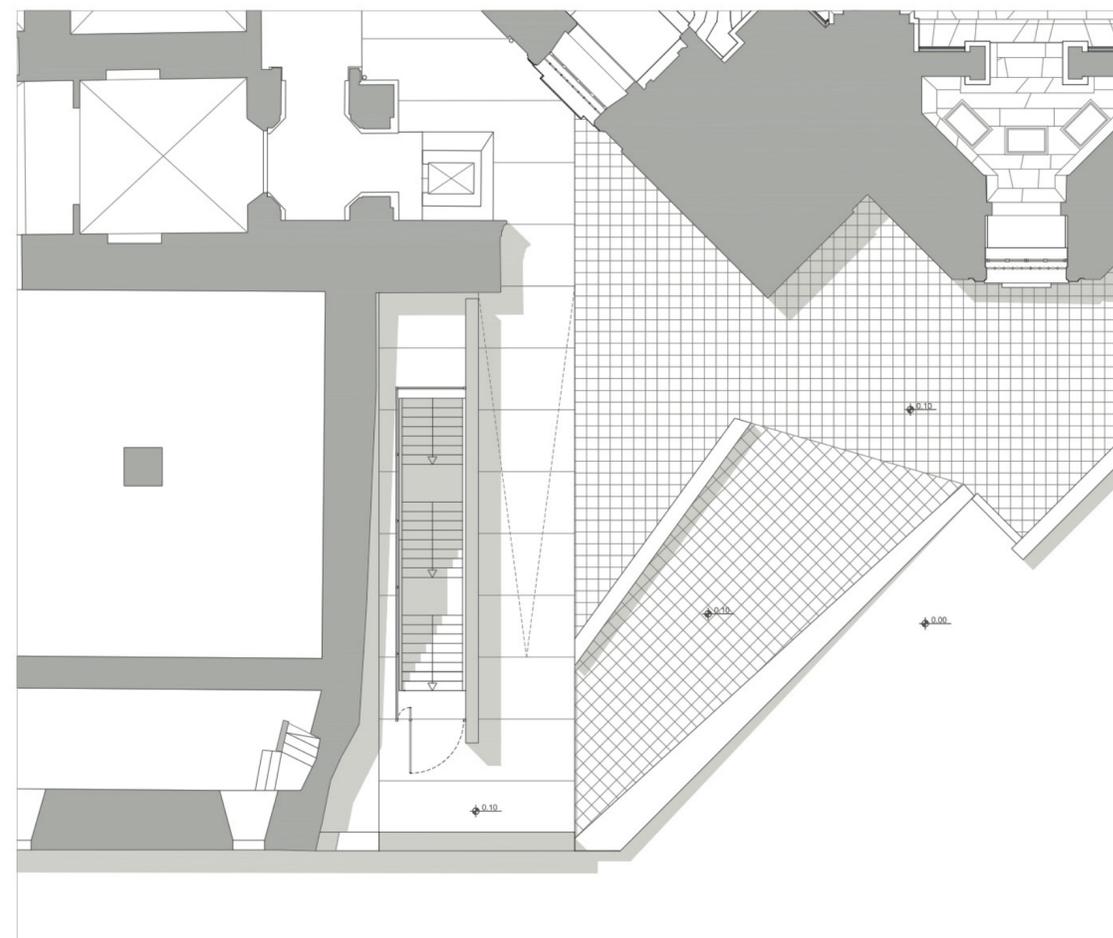
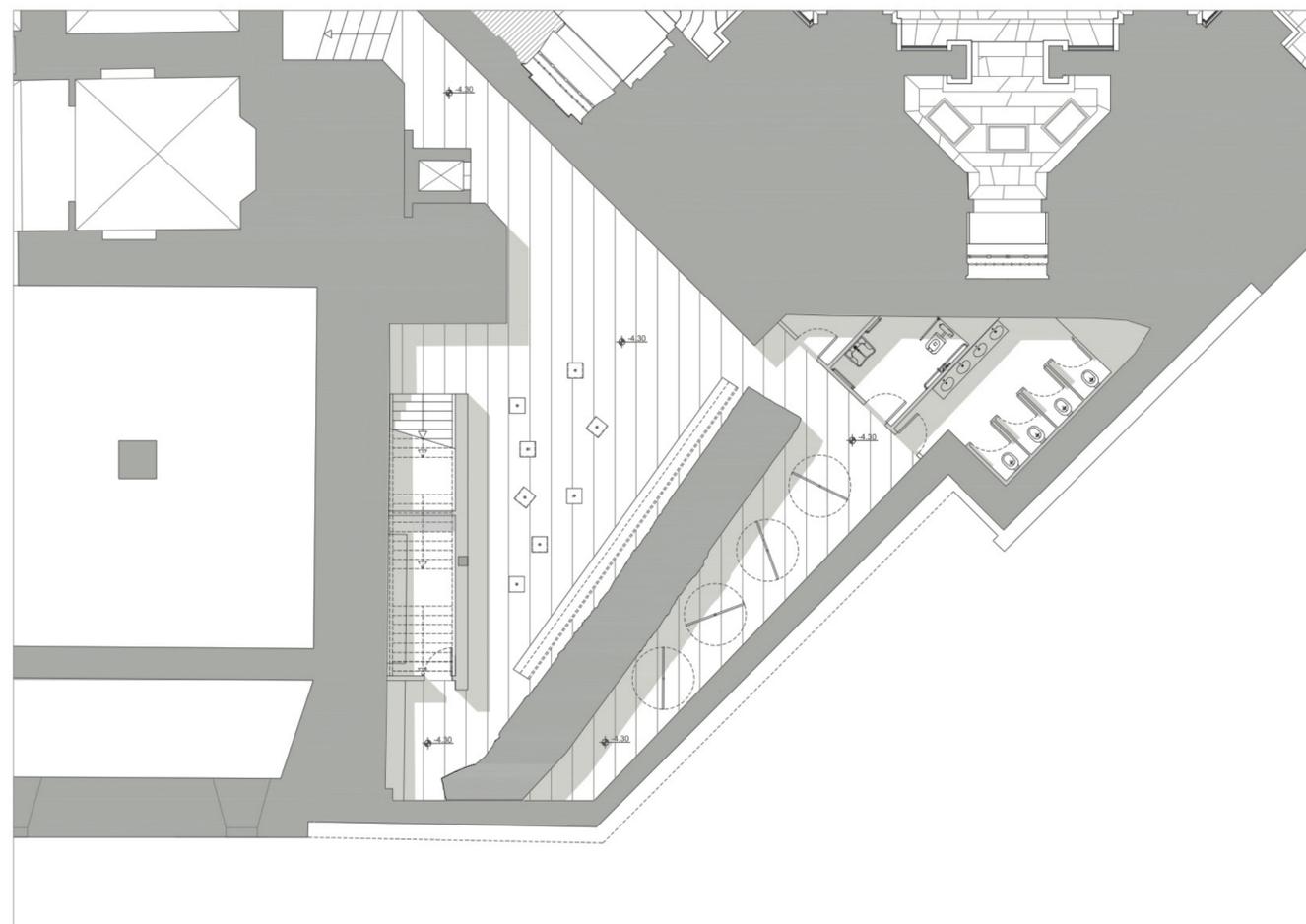


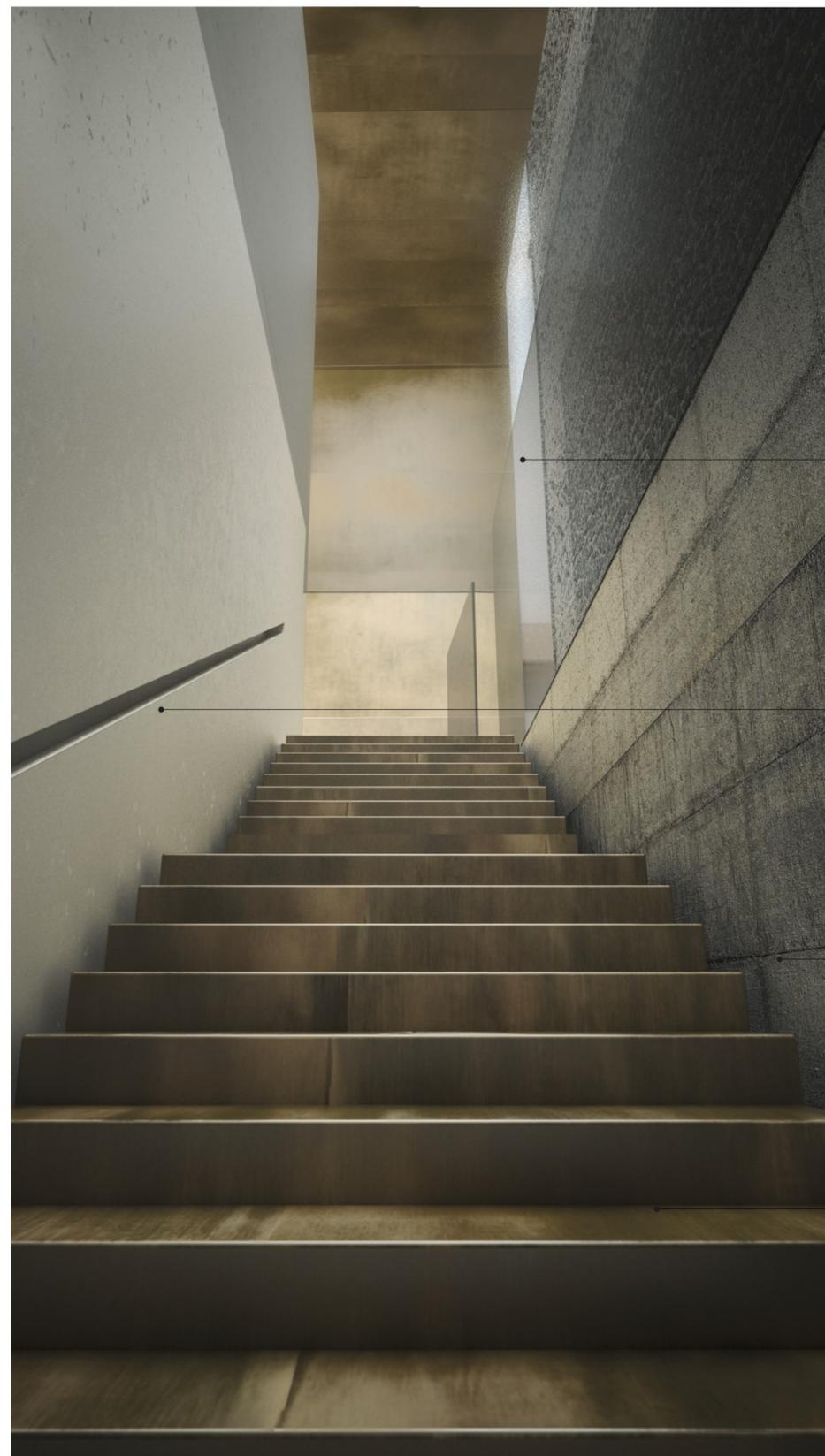
PIANO TERRA 1:100

VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO INTERRATO 1:100





Connessioni temporali

Coppie estetiche e materiche, come nella tradizione semantica del "contrasto":

Marmo/Krion;
Luce/vetro;
Pietra viva/Cemento;
Bronzi/Bronzo.

Seguendo la tradizione michelangelolesca di contrapporre poeticamente il "non finito" con la "plasticità" delle figure marmoree si trasformano materiali tradizionali in finiture contemporanee congiungendo la

sensazione liscia del Marmo con la superficie modellabile e tecnologica del Krion;

- la ruvidità delle "Pietra viva" non levigata, ma lasciata al suo stato grezzo, con la ruvidezza del cemento esistente;
- L'espressività cromatica delle sculture in Bronzo con il rivestimento della grande copertura esterna in Bronzo;
- la purezza poetica ed espressiva della luce con la trasparenza del vetro.

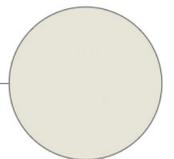
Vetro



Luce



Krion



Marmi



Cemento



Pietra viva



Bronzo



Bronzi



Inoltre la scala interna fa parte di un unicum materico rappresentato dal bronzo senza frazionare l'intervento in singoli elementi, ma rendendolo scultoreo come i bronzi della tradizione scultorea italiana. Lo stesso

colore quindi non è solo copertura, ma contemporaneamente salita, ed uscita all'aperto come un tappeto che delimita la soglia interno/esterno: una sorta di scricigno di bronzo che si svuota e si fa spazio.

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

"La LUCE è qualcosa di più della causa fisica di quanto vediamo; anche dal punto di vista psicologico resta per l'uomo una delle esperienze fondamentali e più potenti" (Rudolf Amheim, Arte e percezione visiva)

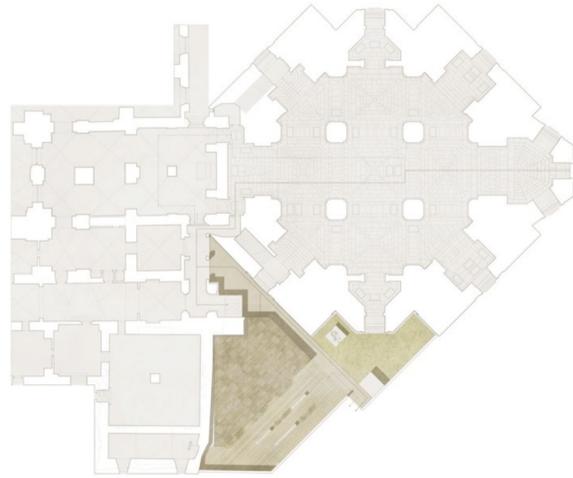
"Tutta la materia è luce... E' la LUCE che, quando termina di essere luce, diventa MATERIA", (Louis Kahn)



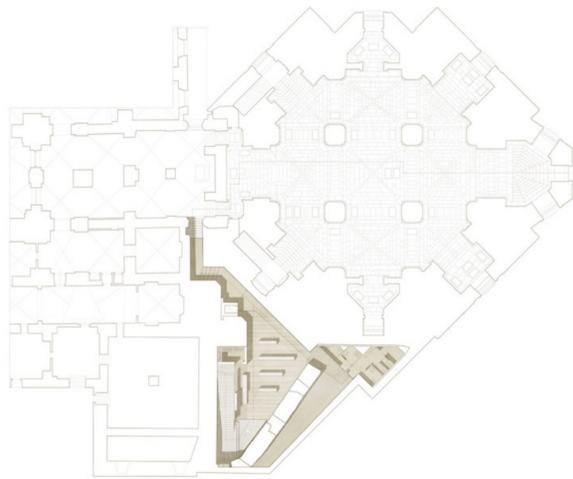


**R.T.P. ARCH. MARIA ELISABETTA
RIPAMONTI**
Milano

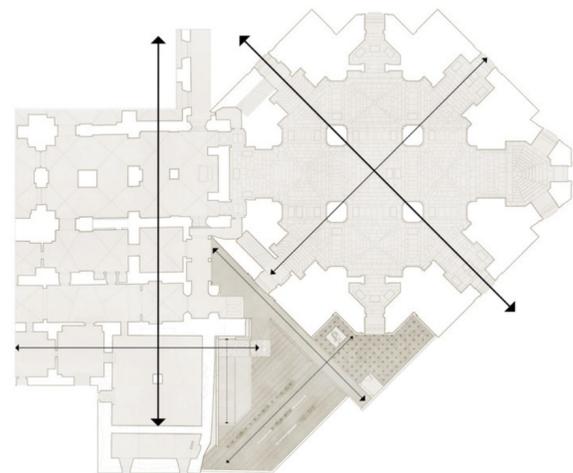
PLANIMETRIA 1:400



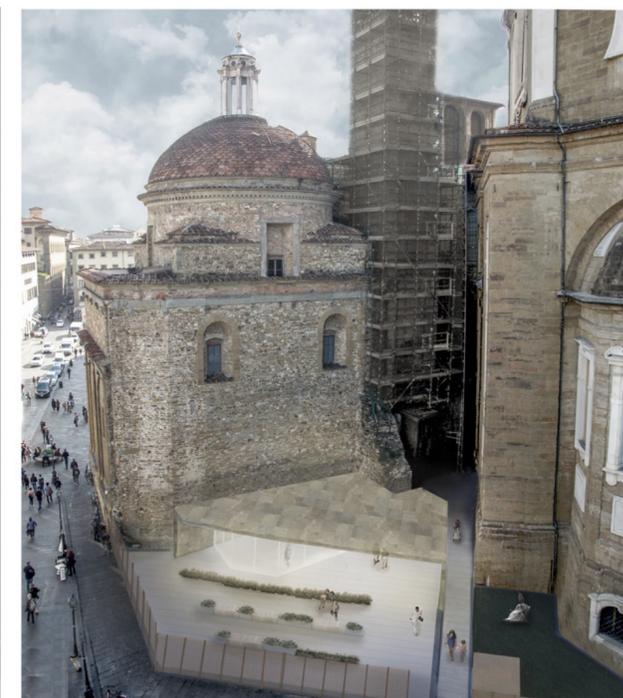
INTERRATO 1:400



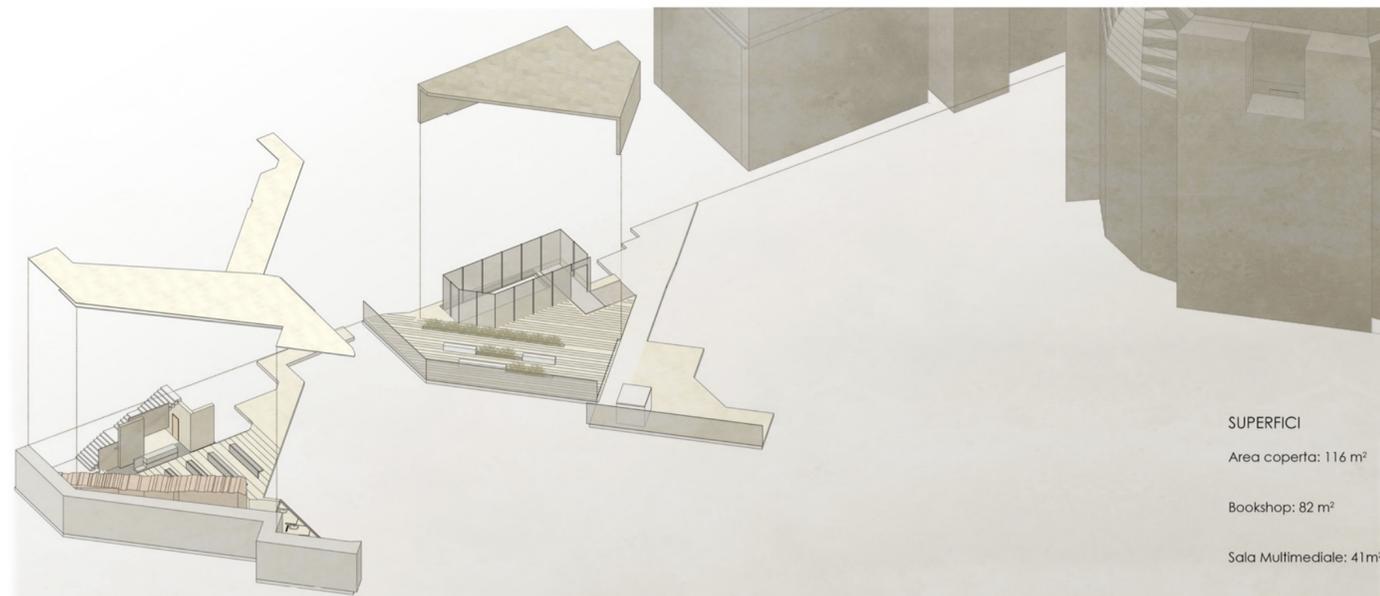
SCHEMA COMPOSITIVO



FOTOINSERIMENTI



ESPLOSO ASSONOMETRICO

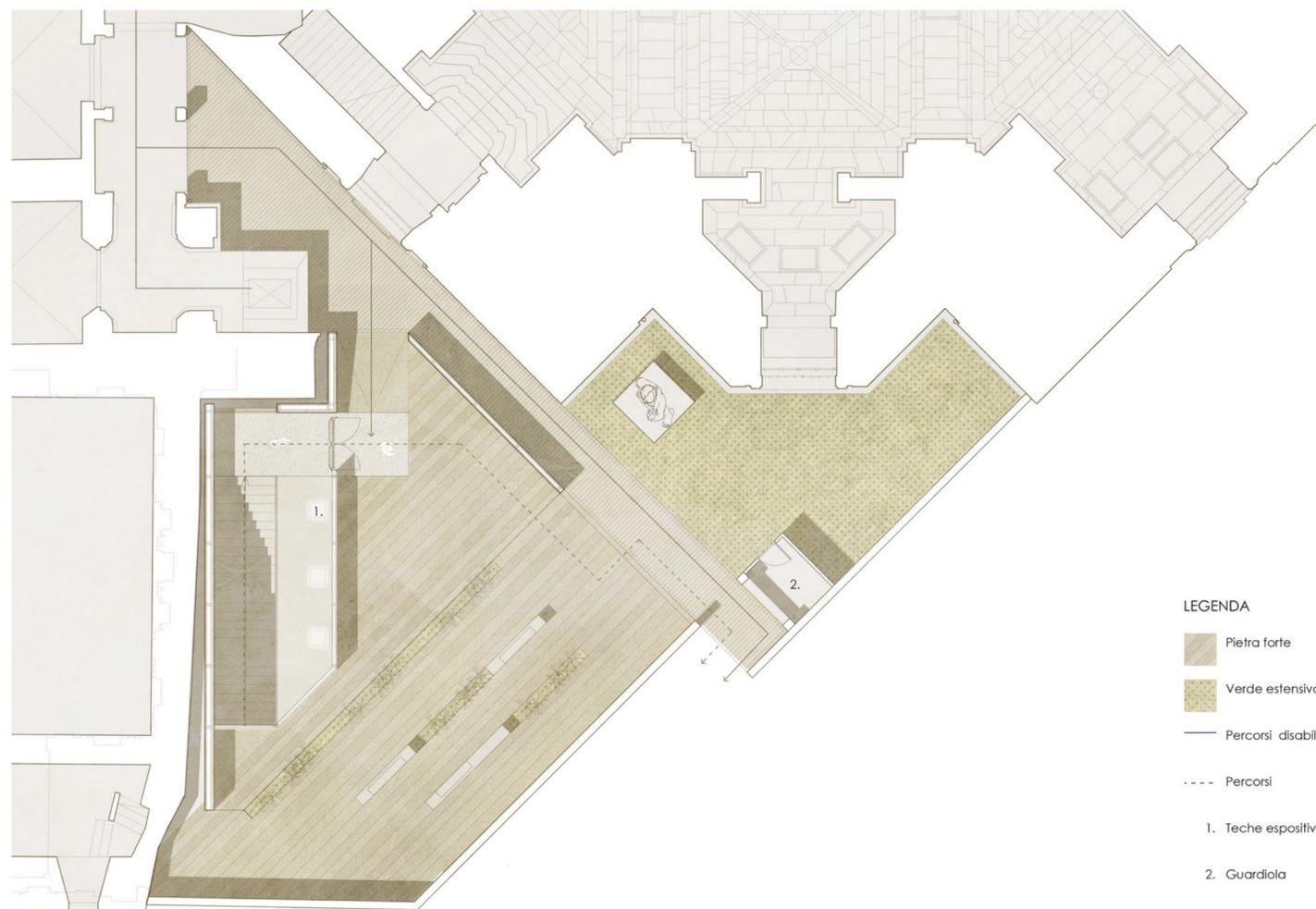


SUPERFICI
Area coperta: 116 m²
Bookshop: 82 m²
Sala Multimediale: 41 m²

VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



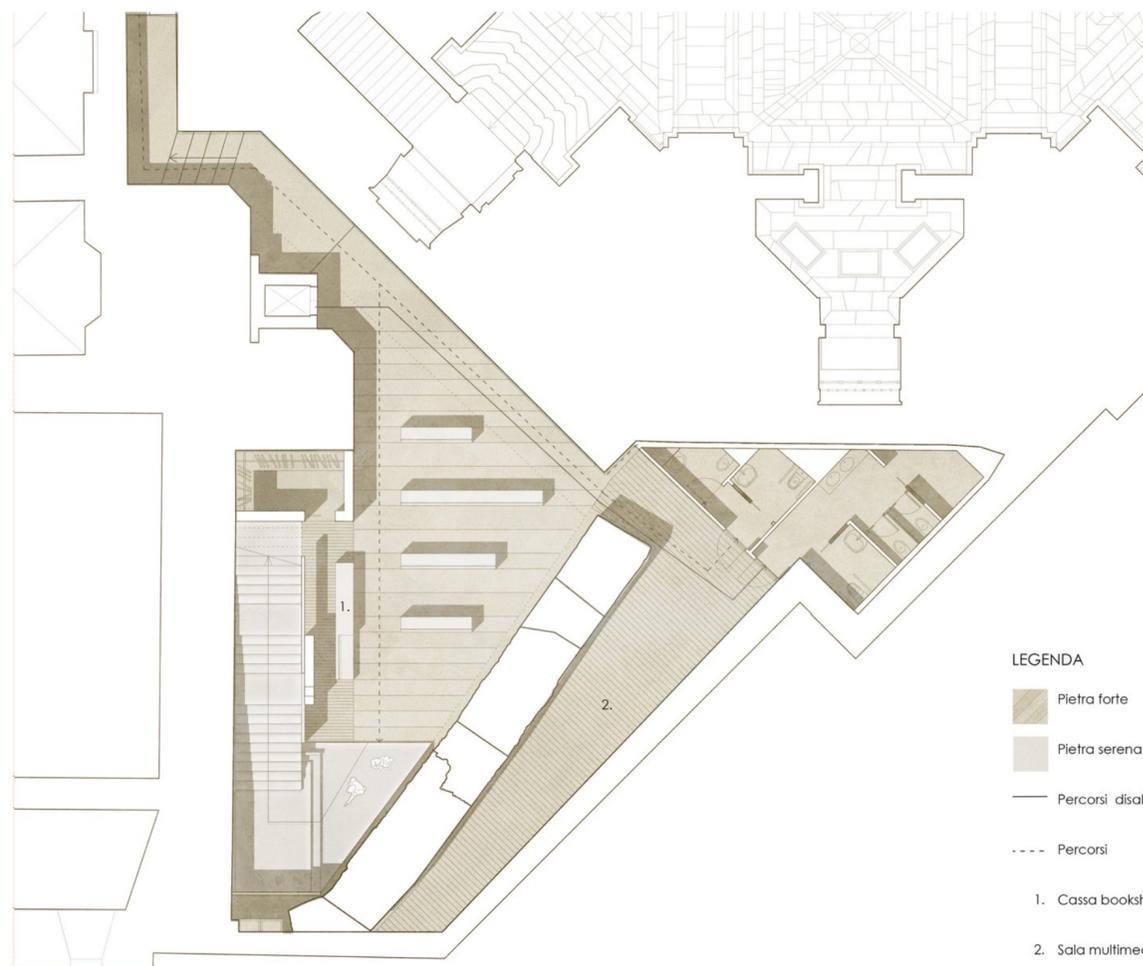
PIANO TERRA 1:100



LEGENDA

- Pietra forte
- Verde estensivo
- Percorsi disabili
- Percorsi
- 1. Teche espositive
- 2. Guardiola

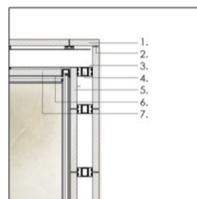
PIANO INTERRATO 1:100



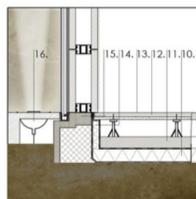
LEGENDA

- Pietra forte
- Pietra serena
- Percorsi disabili
- Percorsi
- 1. Cassa bookshop
- 2. Sala multimediale

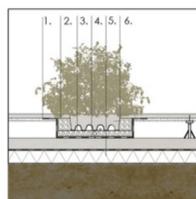
DETTAGLI COSTRUTTIVI 1:25



1. Pannello Light
2. Silicone
3. Elemento di fissaggio
4. Struttura portante secondaria di copertura
5. Struttura portante primaria reticolare perimetrale di copertura
6. Profilo metallico infisso
7. Vetro stratificato bassoemissivo



10. Isolante in XPS
11. Massetto alleggerito di gestione pendenza e impianti
12. Strato stabilizzante pavimentazione
13. Pavimentazione in pietra forte
14. Rivolto isolante in XPS
15. Isolante in vetro cellulare
16. Illuminazione a pavimento



1. Scossalina
2. Ghiaia di drenaggio
3. Feltro 1100 g/mq a protezione meccanica delle guaine e filtraggio
4. Guaina impermeabilizzante antiradice
5. Isolante in XPS
6. Elemento drenante in polipropilene rigenerato atossico completo di granulo di pomice e substrato di coltivazione

ABACO DEI MATERIALI



PIETRA SERENA



PIETRA FORTE

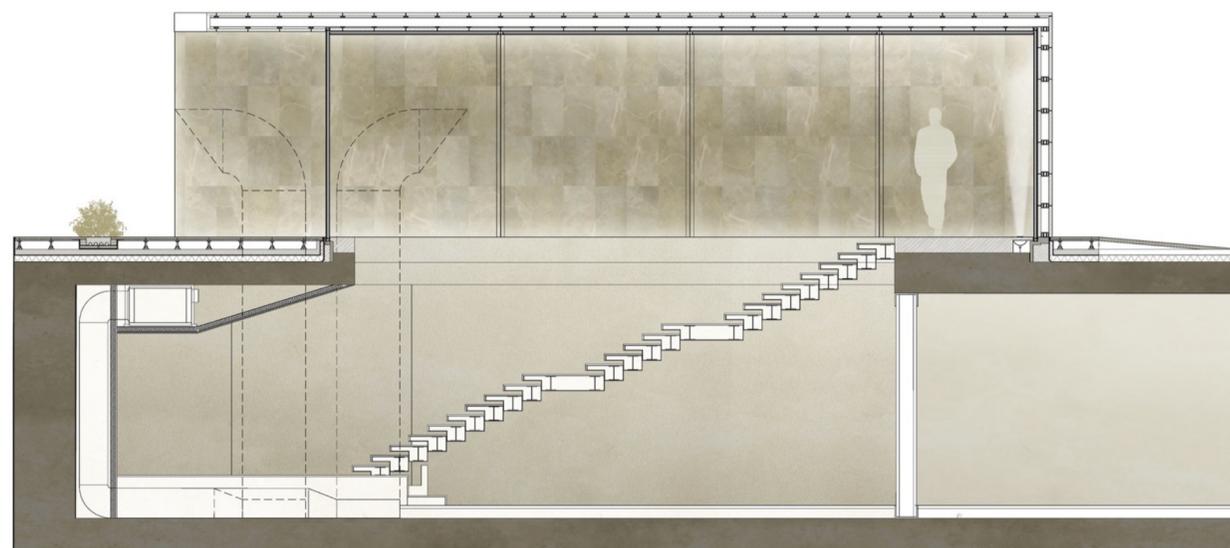


CALCESTRUZZO CON COMPONENTI POLIMERICHE

SEZIONE AA' 1:50 - SULLA SCALA



SEZIONE AA' 1:50 - SULLA SCALA



VISTA PIANO INTERRATO

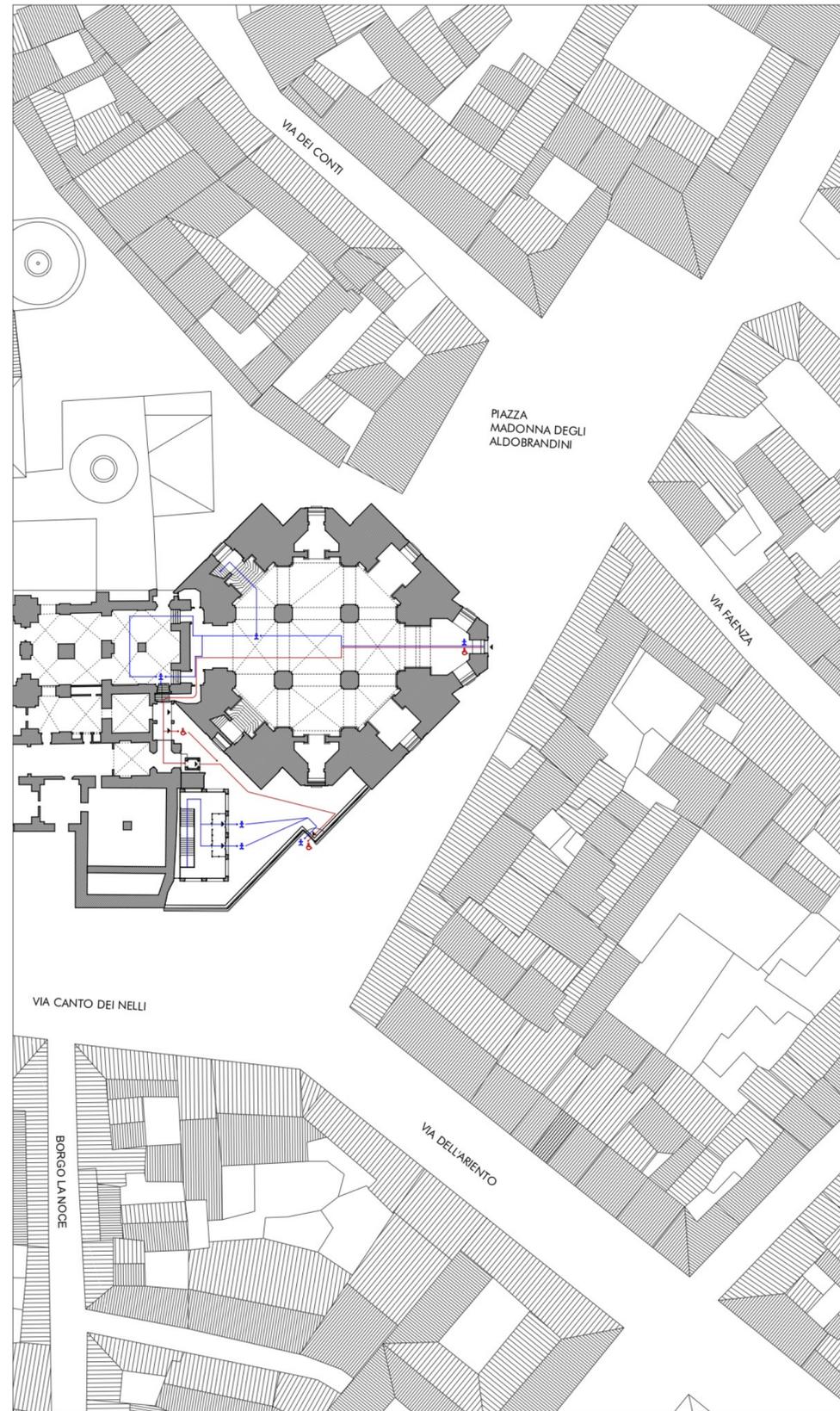




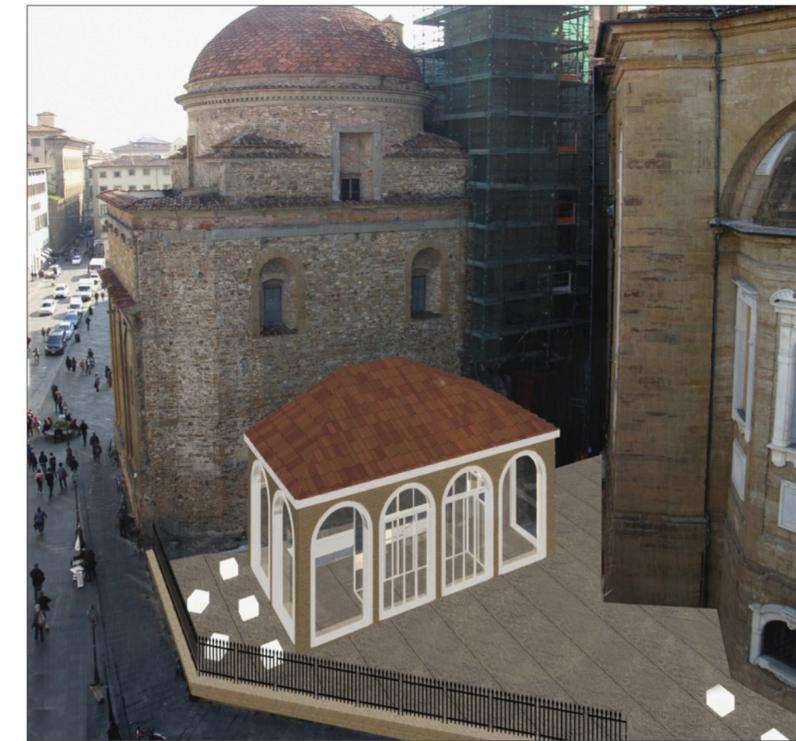
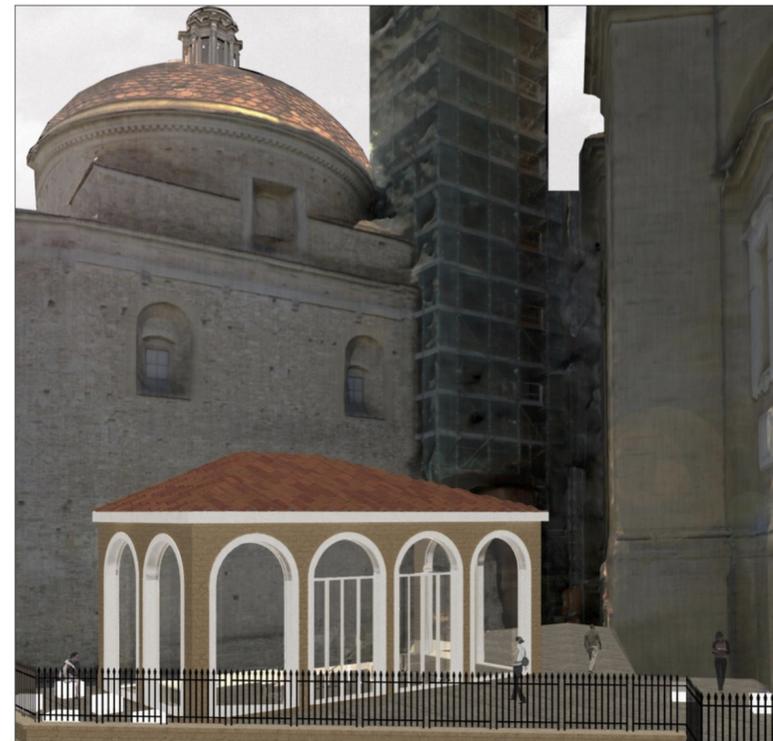
ARCH. CARLO I. VIGO

Cagliari

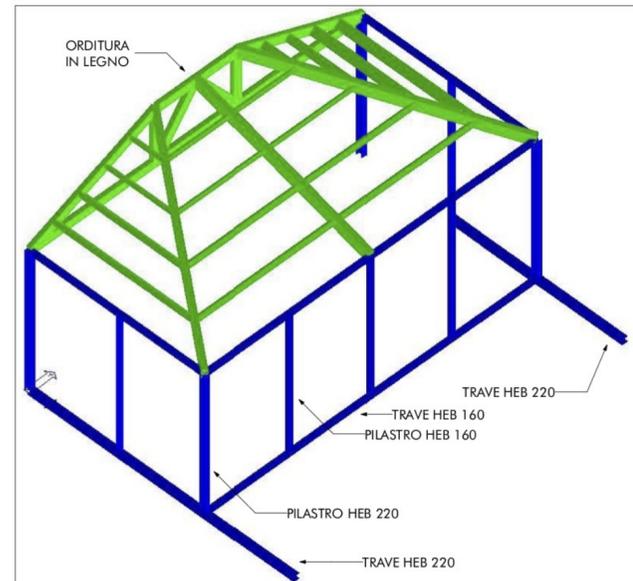
PLANIMETRIA 1:400



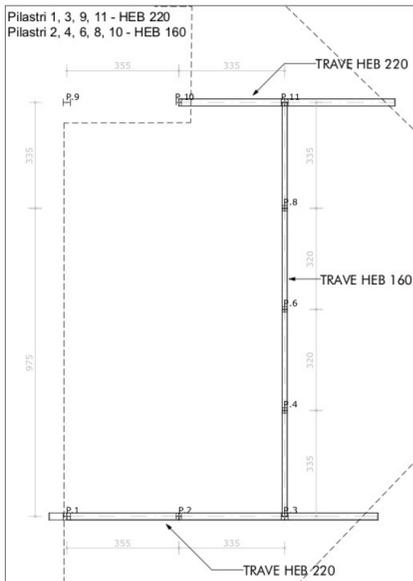
FOTOINSERIMENTI



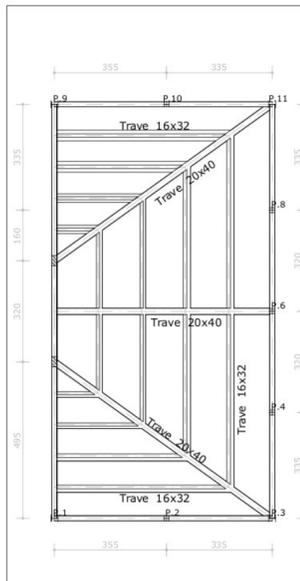
SCHEMA TRIDIMENSIONALE DELLA STRUTTURA



PIANTA STRUTTURA 1:100 - QUOTA 0,00



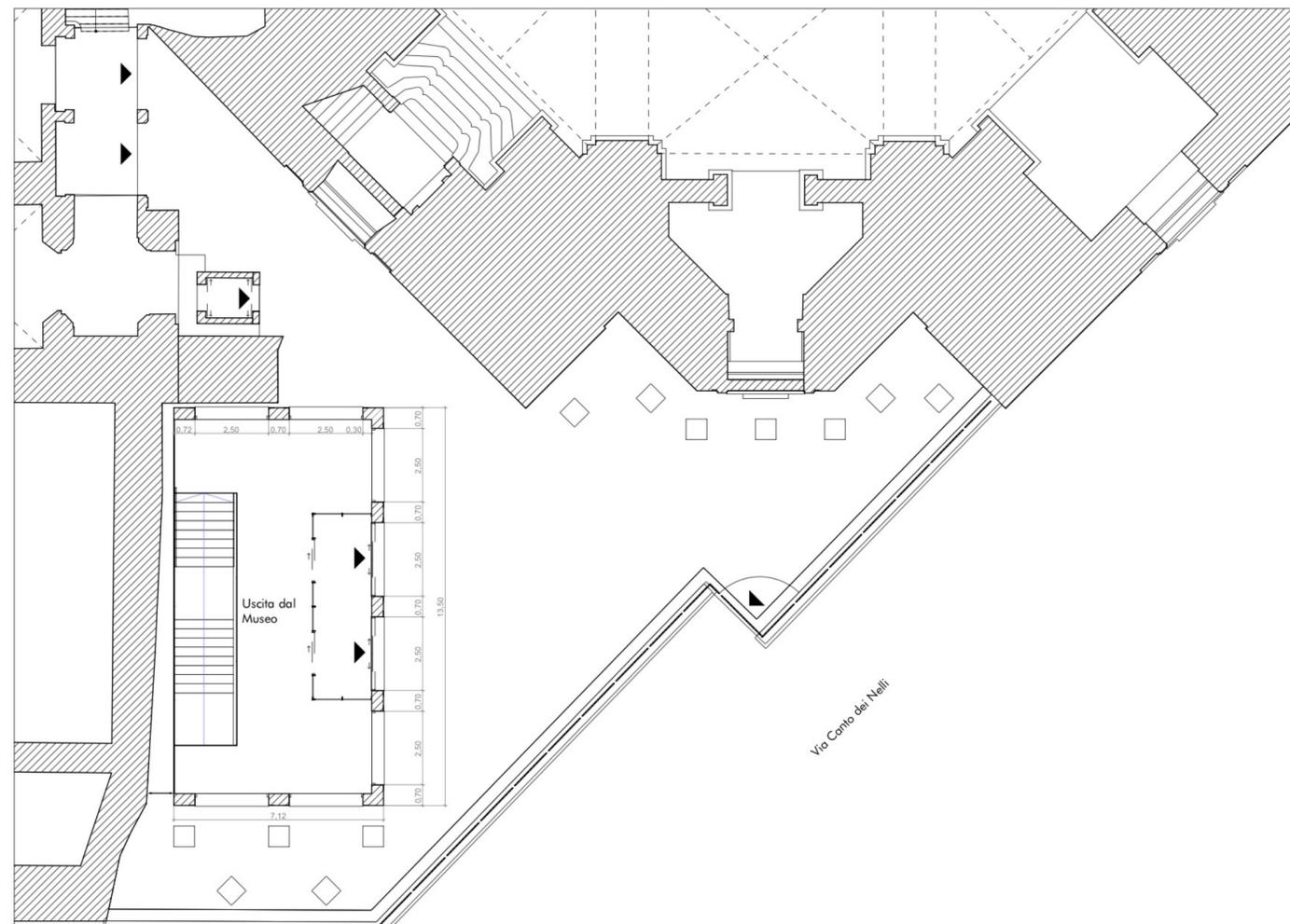
SCHEMA 1:100 - COPERTURA



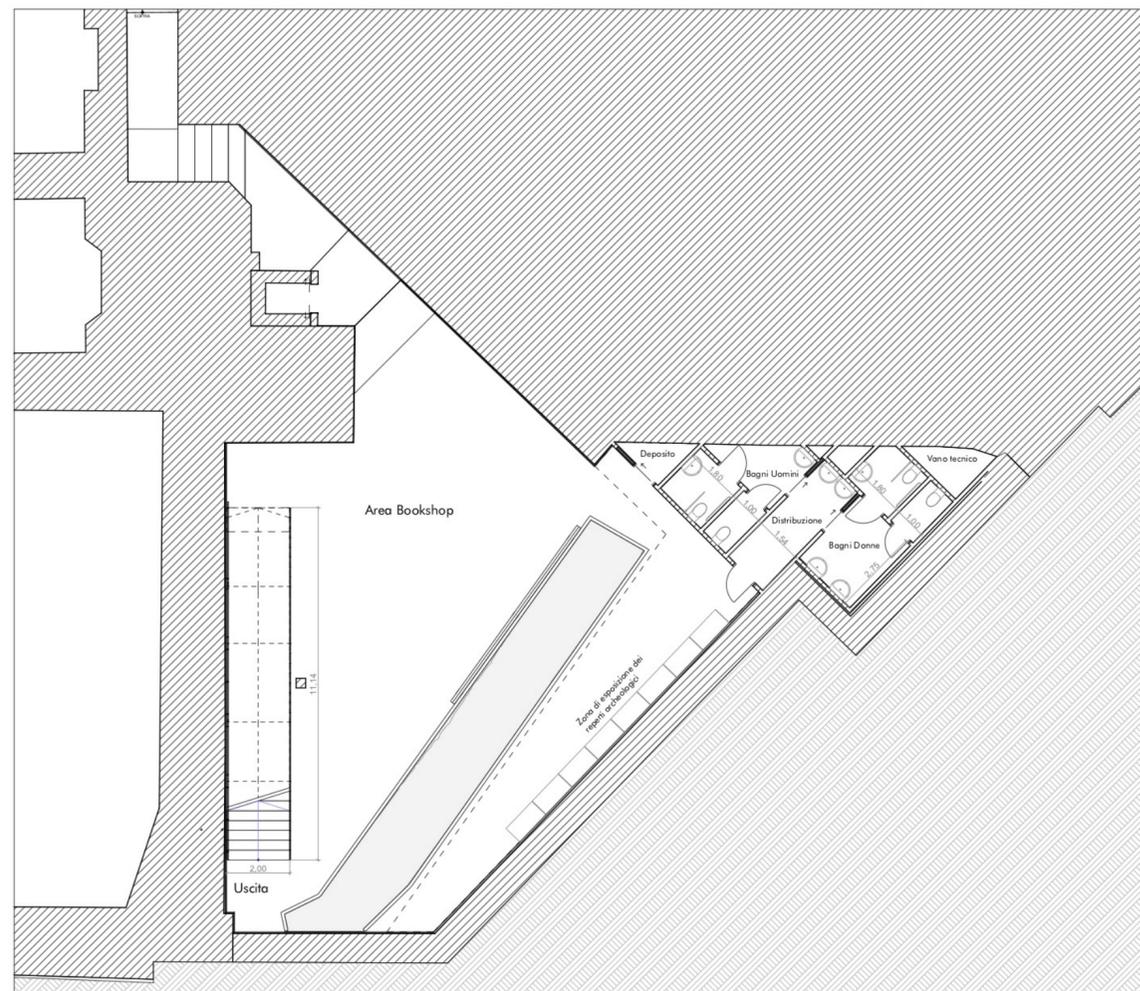
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



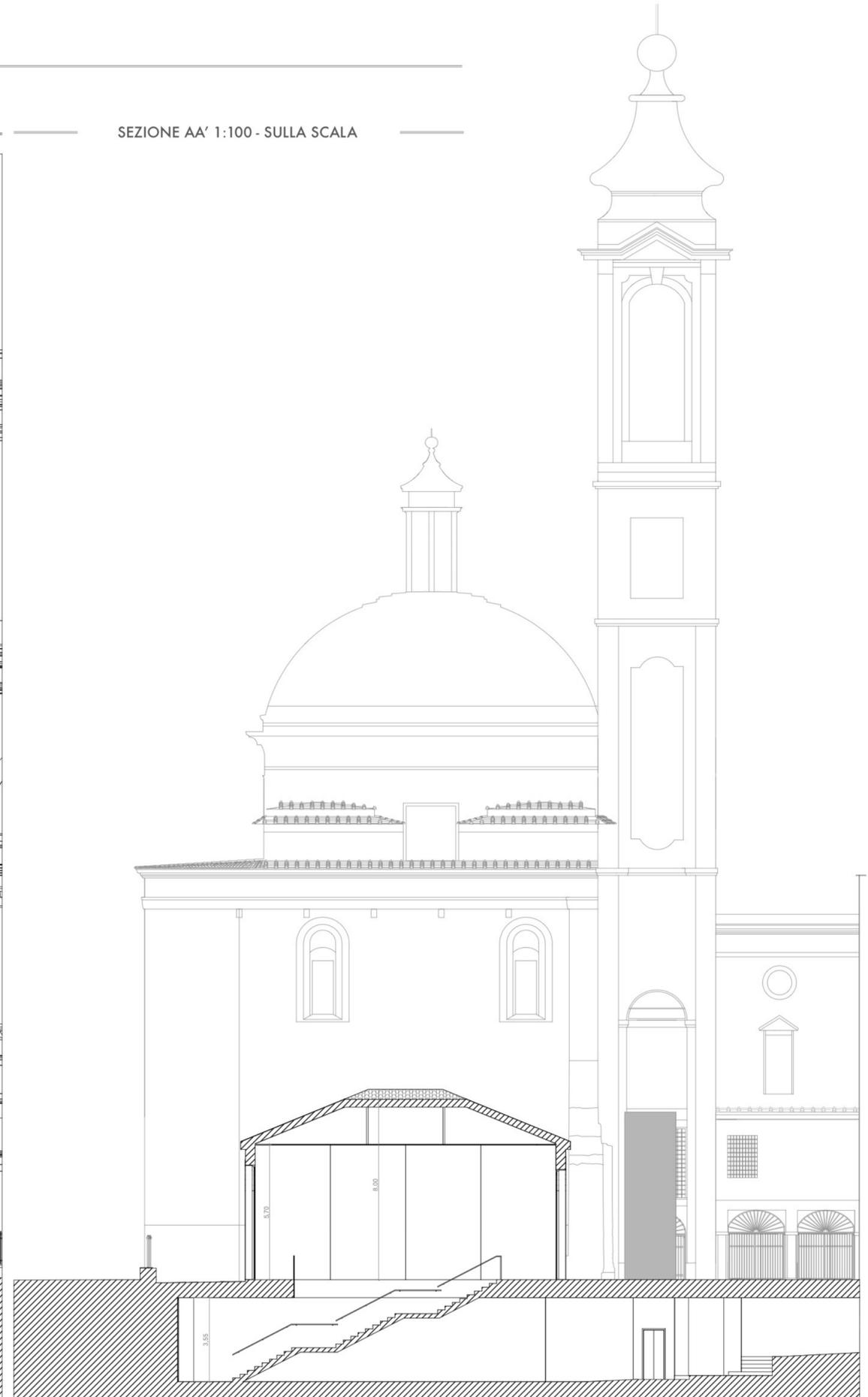
PIANO INTERRATO 1:100



PROSPETTO 1:100 - SULLA VIA CANTO DE NELLI



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA





R.T.P. ARCH. GASPARE CANINO

Trapani

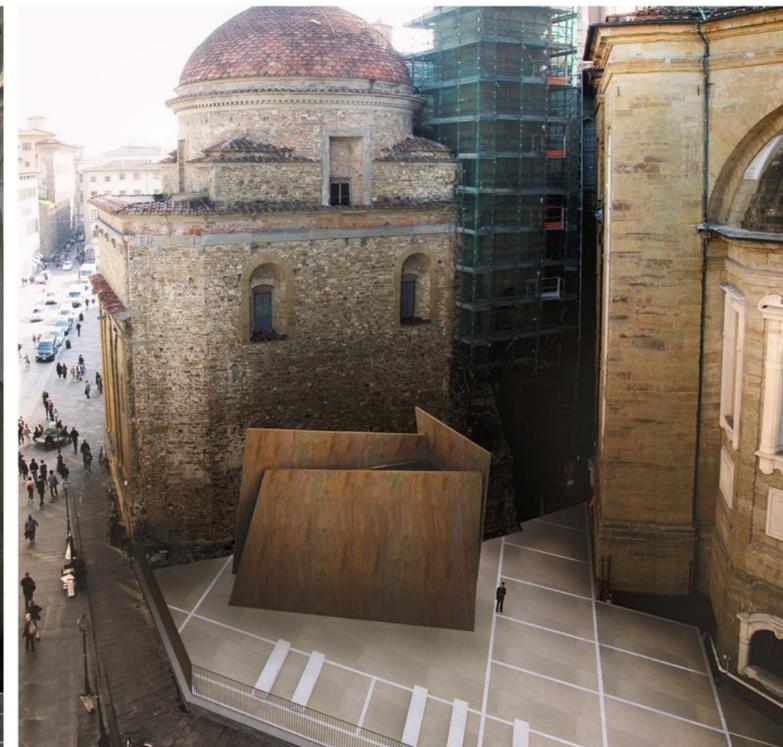
PLANIMETRIA 1:400

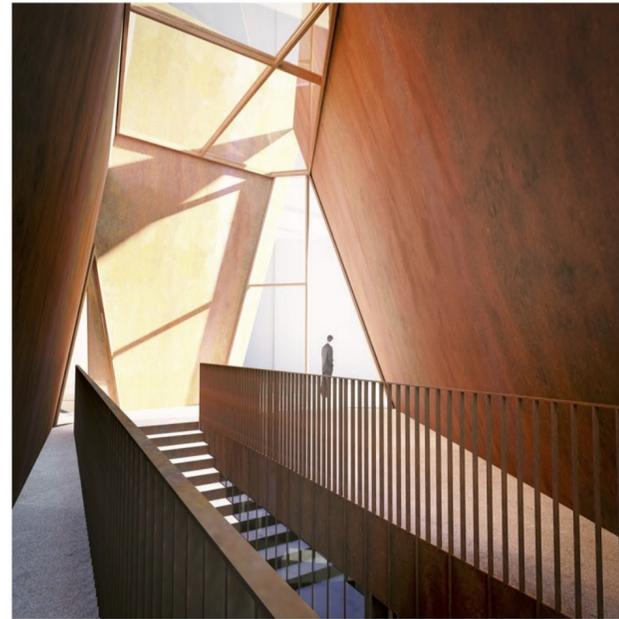


RENDER



FOTOINSERIMENTI





RENDER

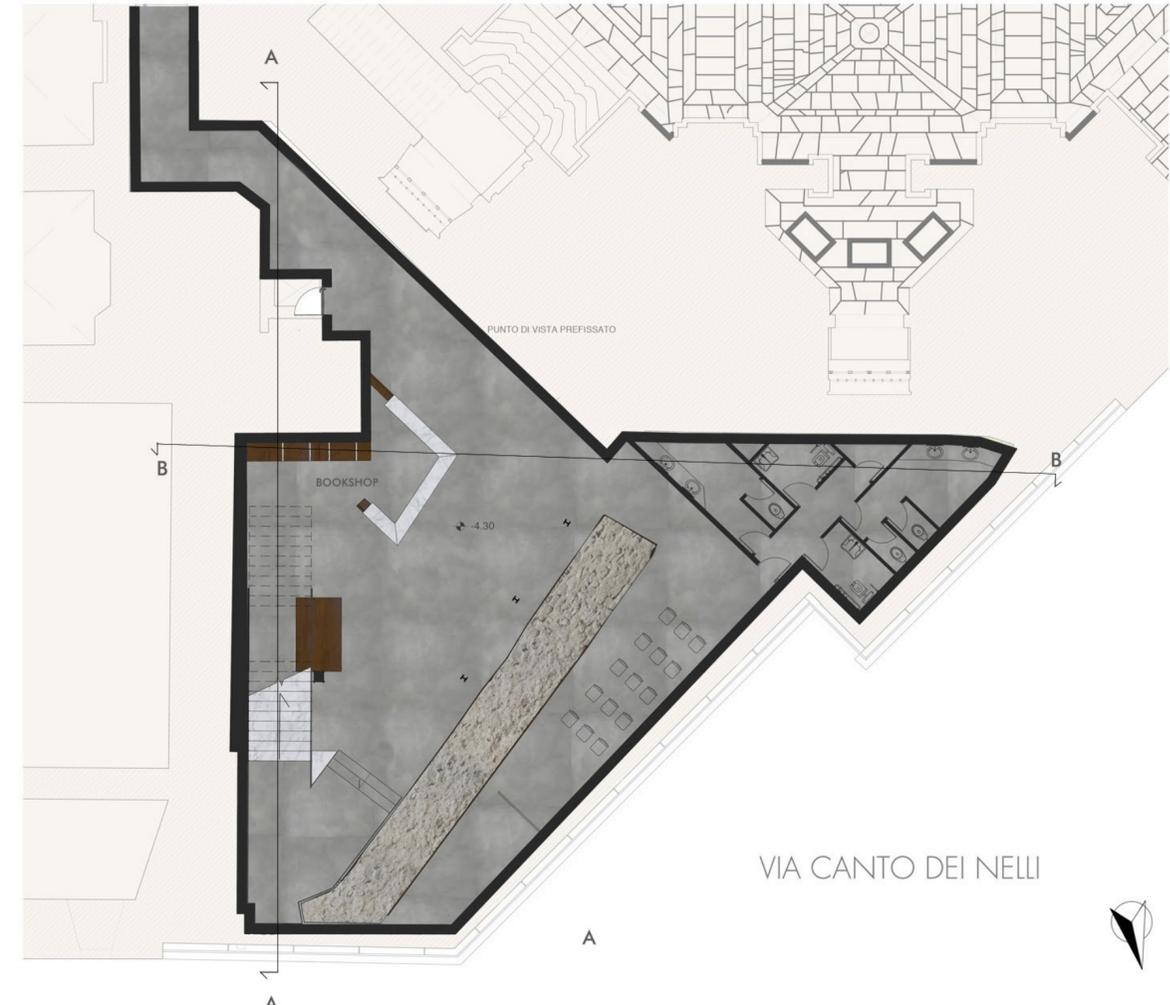


PIANO TERRA 1:100

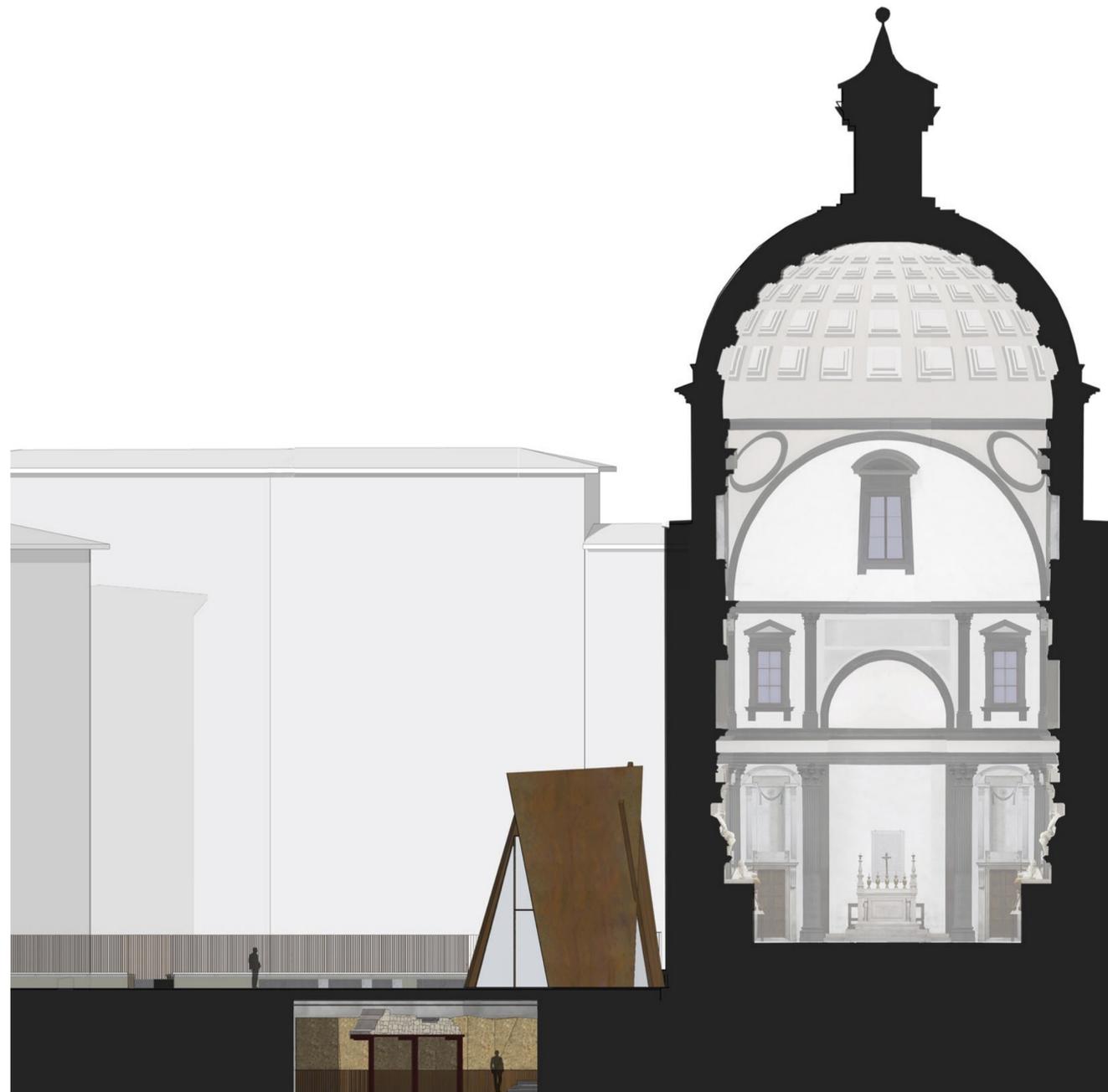
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO INTERRATO 1:100



SEZIONE BB' 1:100



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

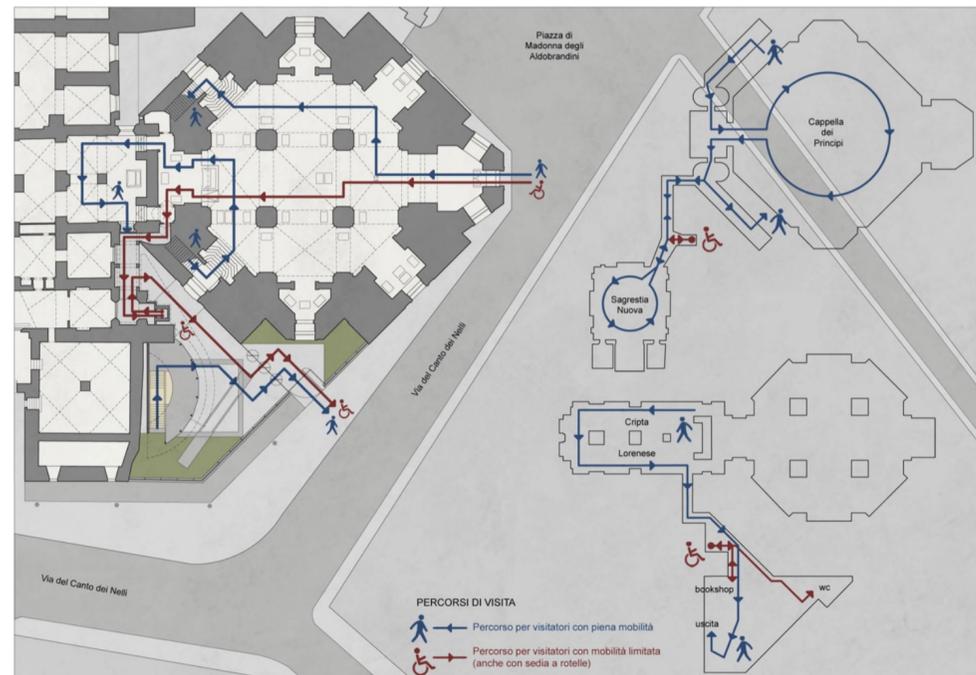




CUPELLONI ARCHITETTURA S.R.L.

Roma

PLANIMETRIA 1:400

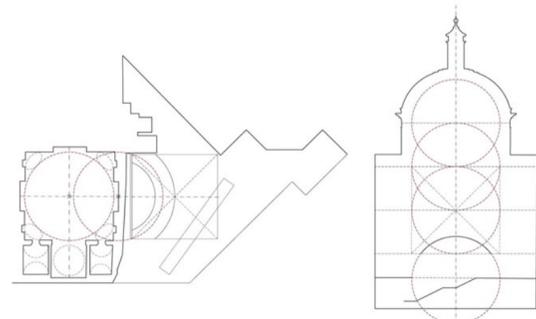


FOTOINSERIMENTI



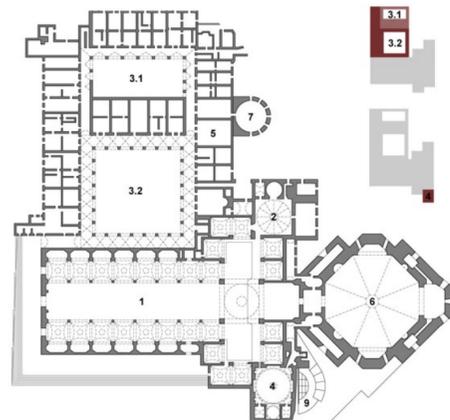
CONCEZIONE DEL PROGETTO

L'ATRIO DI USCITA SUL CANTO DEI NELLI

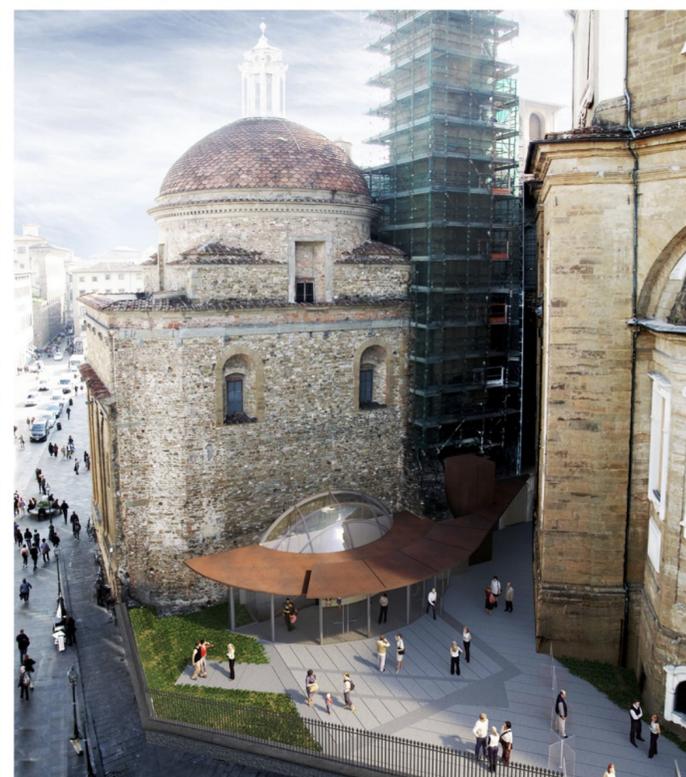


LA VICENDA DELLA COSTRUZIONE DEL COMPLESSO / LA STRATIFICAZIONE STORICA

1. Basilica di San Lorenzo / Brunelleschi 1419-46 / Manetti 1461
2. Sagrestia Vecchia / Brunelleschi 1422-28
3. Chiostri (3.1 fine 1300 / 3.2 ristrutturazione di Manetti 1457-62)
4. Sagrestia Nuova / Michelangelo 1520-34 / Vasari e Buontalenti 1555-59
5. Biblioteca Laurenziana / Michelangelo 1523-34 / Vasari e Ammannati 1571
6. Cappella dei Principi / Nigetti 1602-50 / terminata tra 1800 e 1900
7. Tribuna dell'Elci / Pasquale Poccianti inizio 1800 / inaugurazione 1841
8. Demolizione del tessuto abitativo dei Nelli (D.V. ecc.) / 1930 ca.
9. Nuova uscita Museo Cappelle Medicee / 2018



Saverio Platolesi / San Lorenzo / 1859
Lugi Zumkeller / Progetto di restauro della loggetta del Palazzo dei Nelli / 1938



DALLA SCALA VERSO L'ALTO



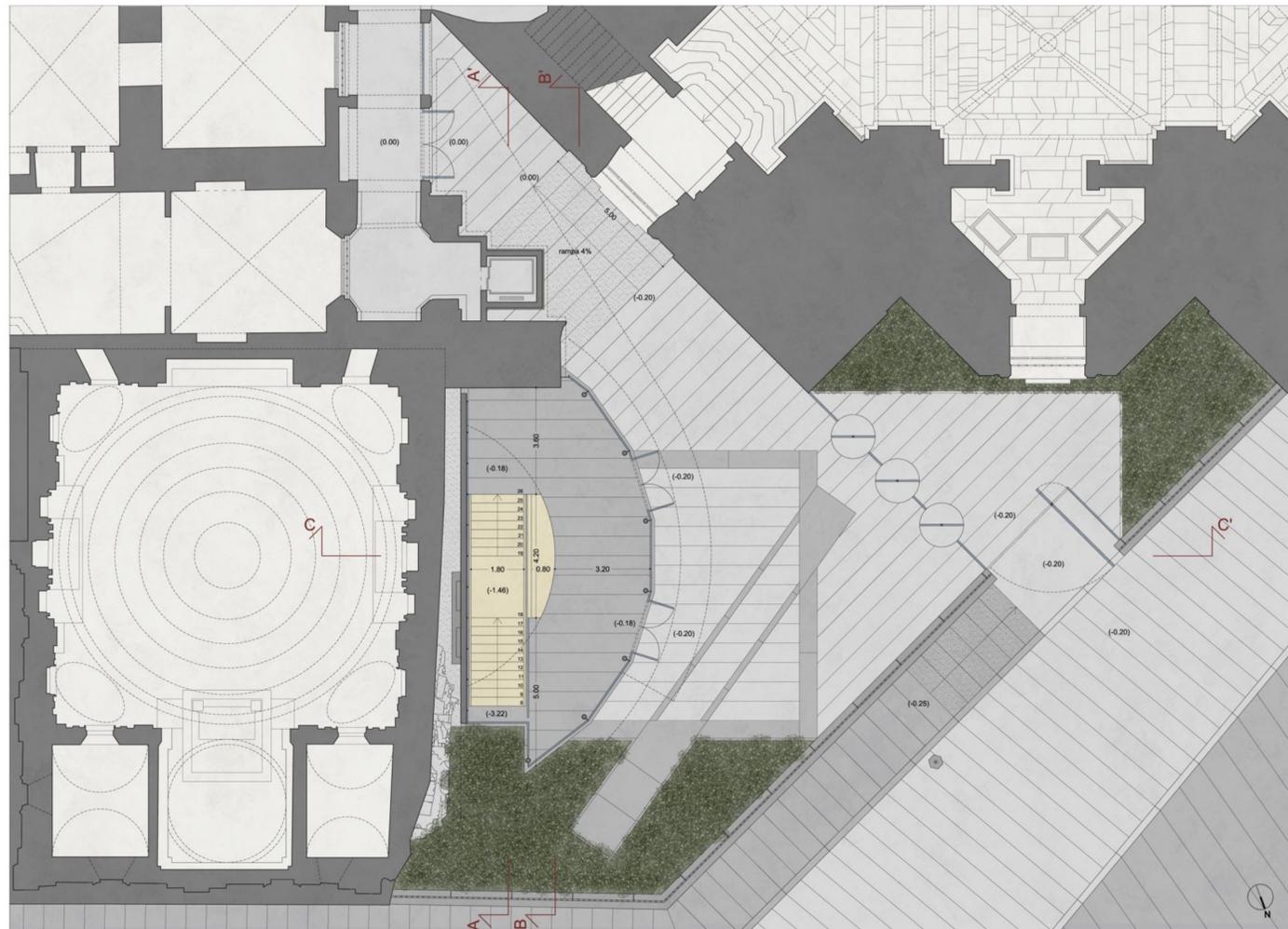
DALLA SCALA VERSO LA "SALA DELLE MURA"



PERCORSO DI USCITA / LE MURA DUECENTESCHE / IL BOOKSHOP



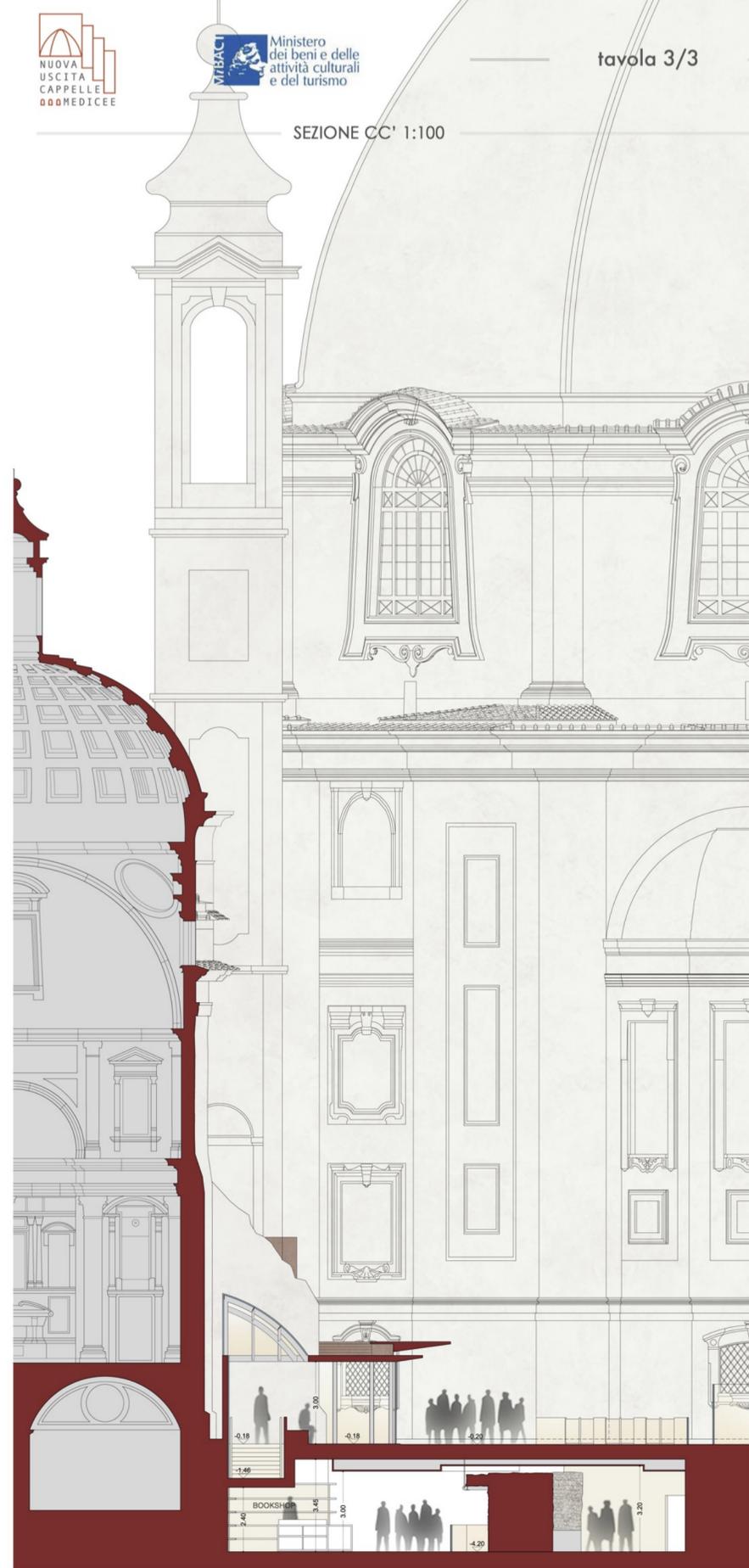
PIANO TERRA 1:100



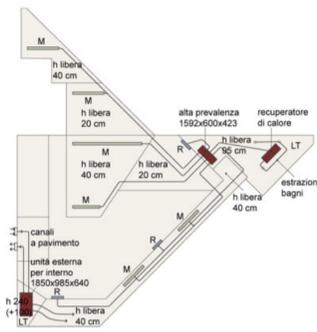
PIANO INTERRATO 1:100



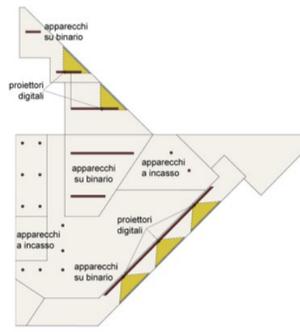
SEZIONE CC' 1:100



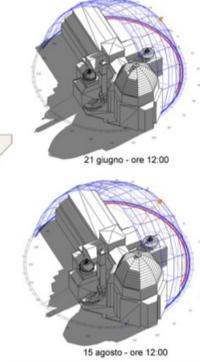
SCHEMA IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE



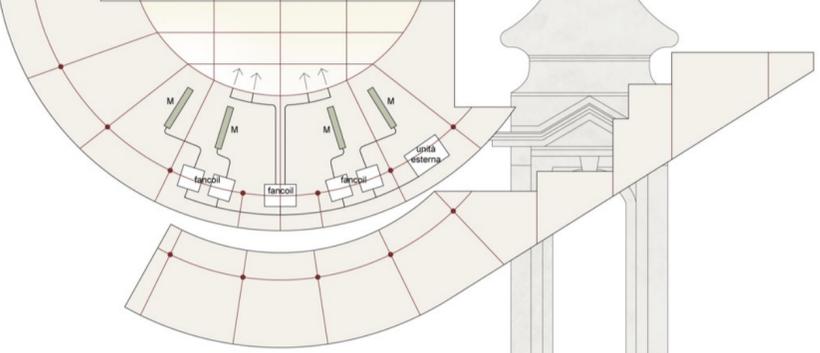
SCHEMA LIGHT DESIGN



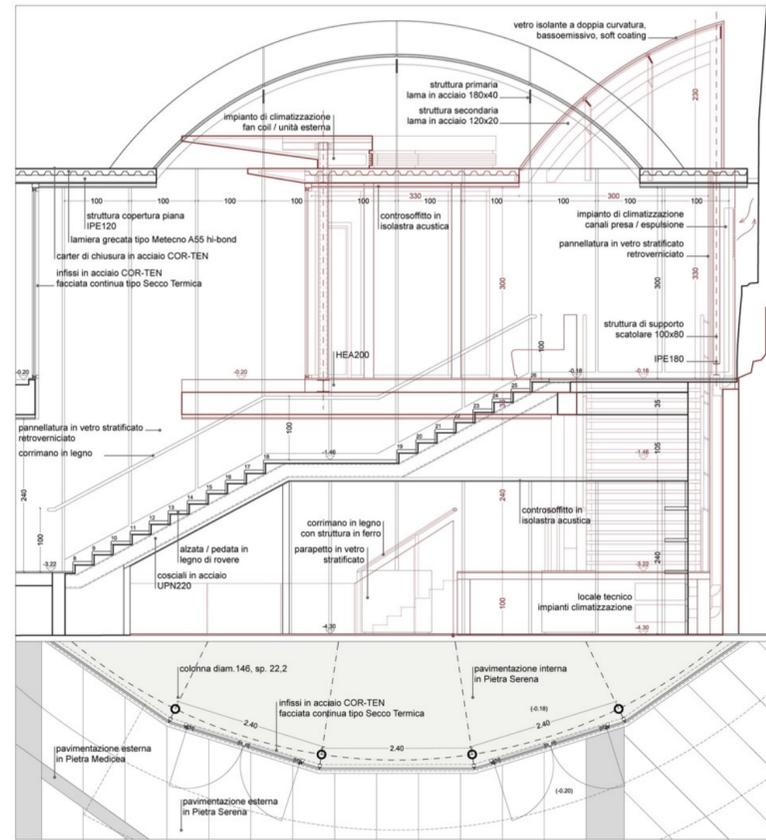
VERIFICA RADIAZIONE SOLARE



SCHEMA COPERTURA / OCULO VETRATO / IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE E ANTICONDENZA - 1:100



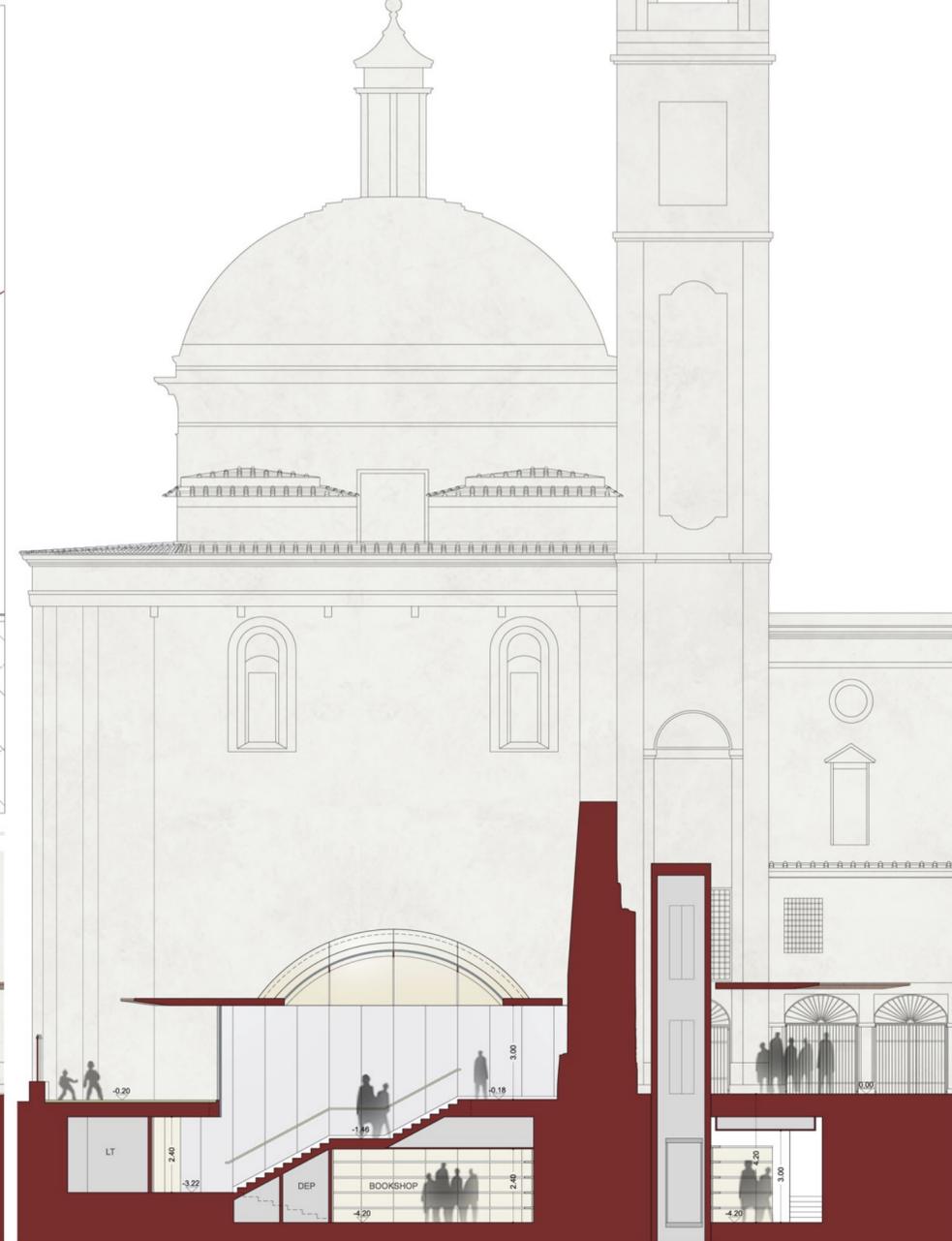
SCALA / OCULO VETRATO / COPERTURA USCITA - 1:20



SEZIONE BB' 1:100



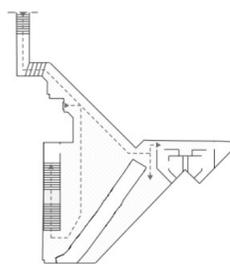
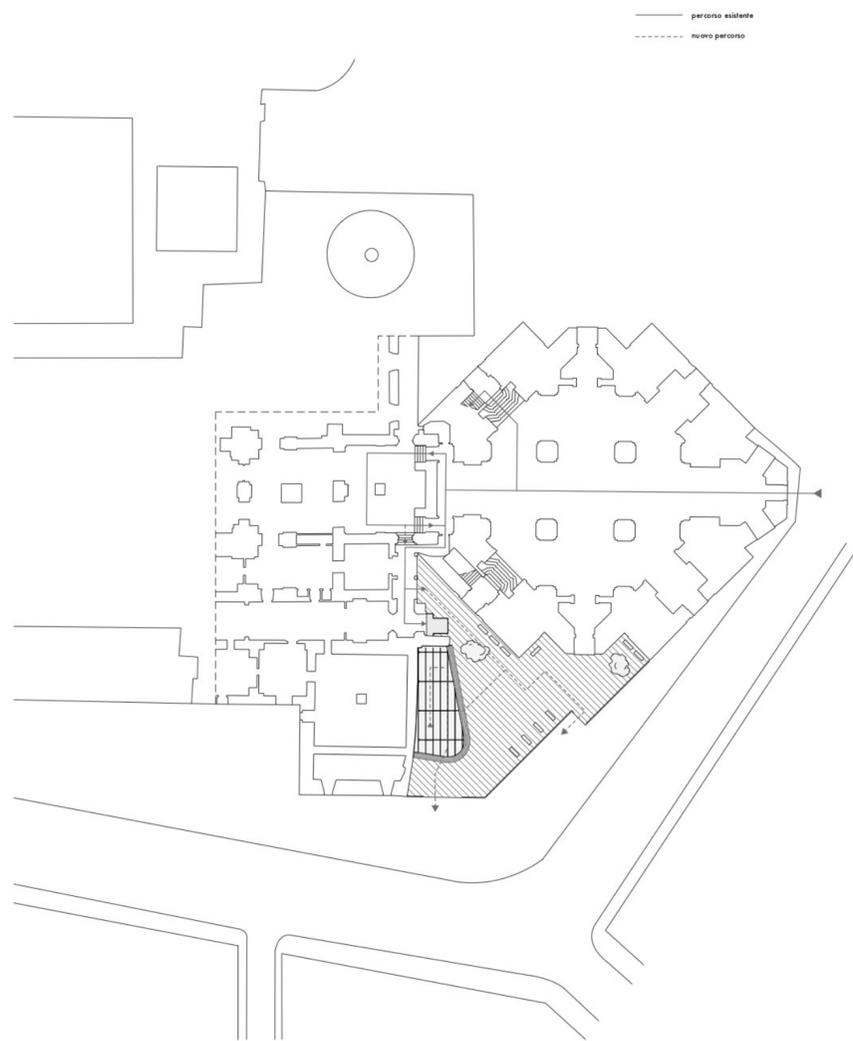
SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



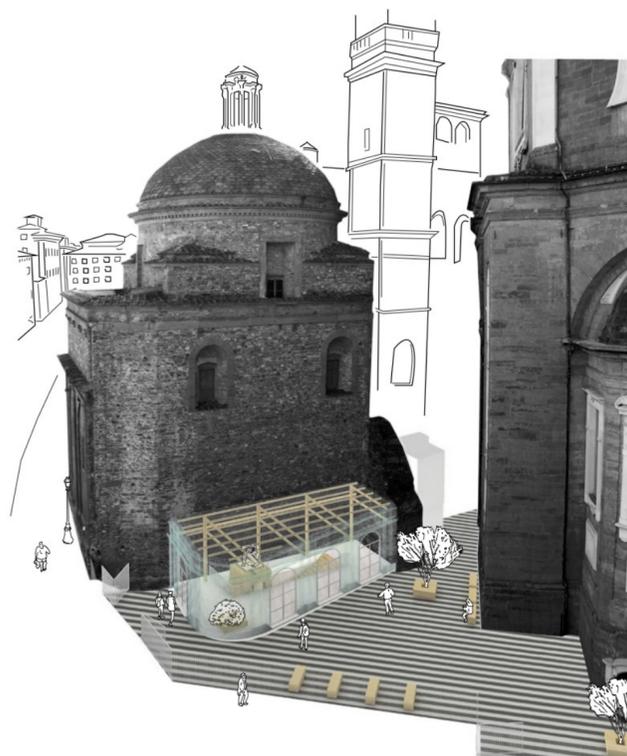


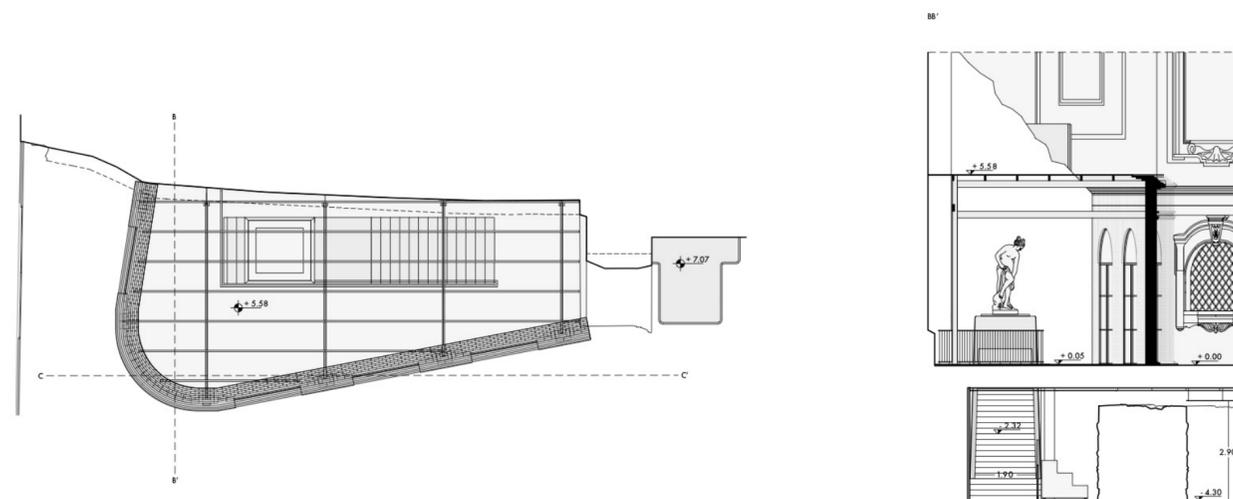
ARCH. GIUSEPPE GRANT

Roma

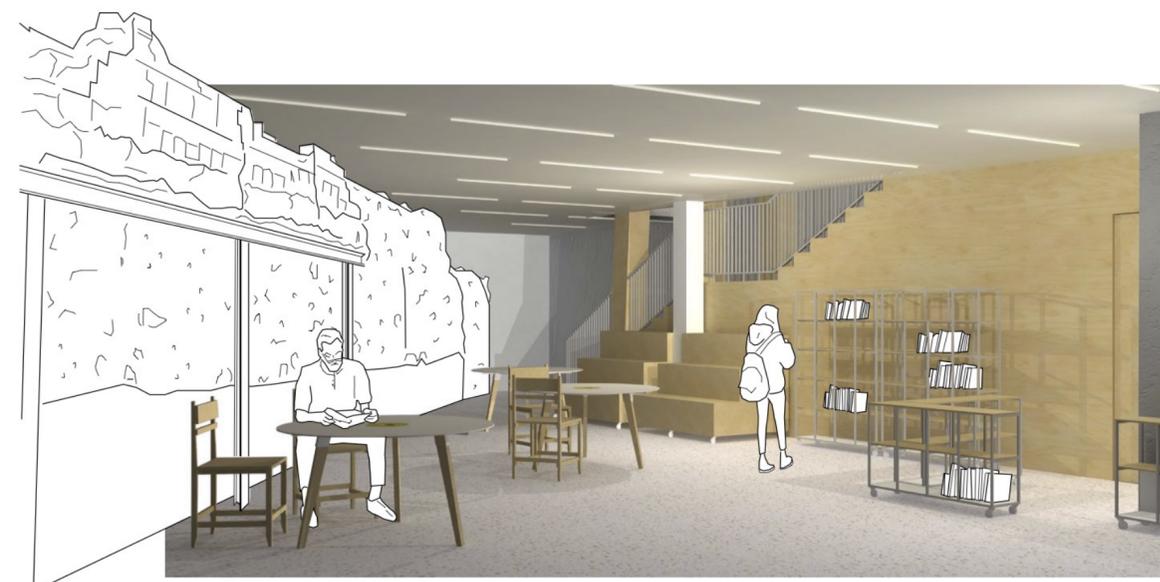


piano interrato

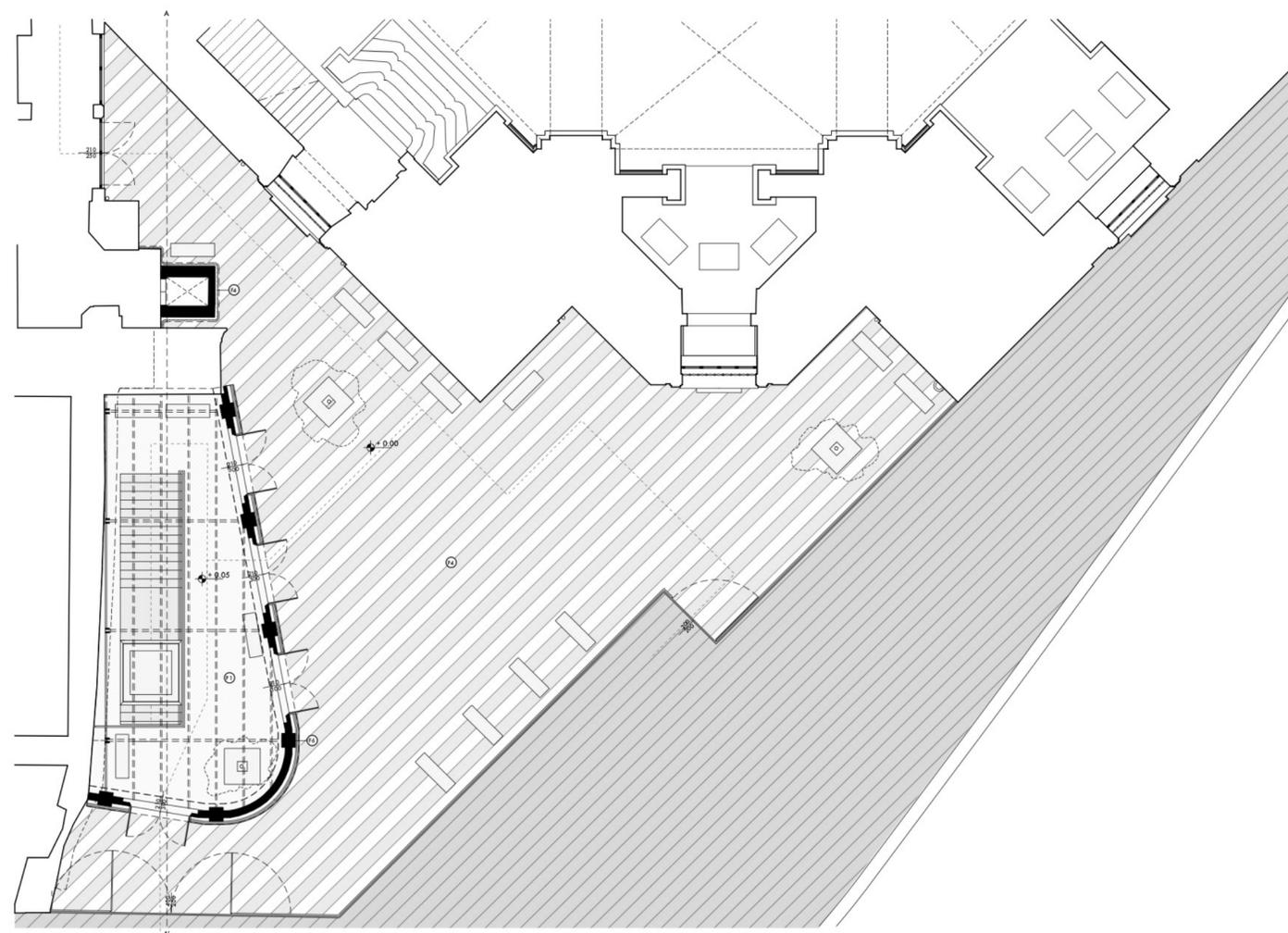




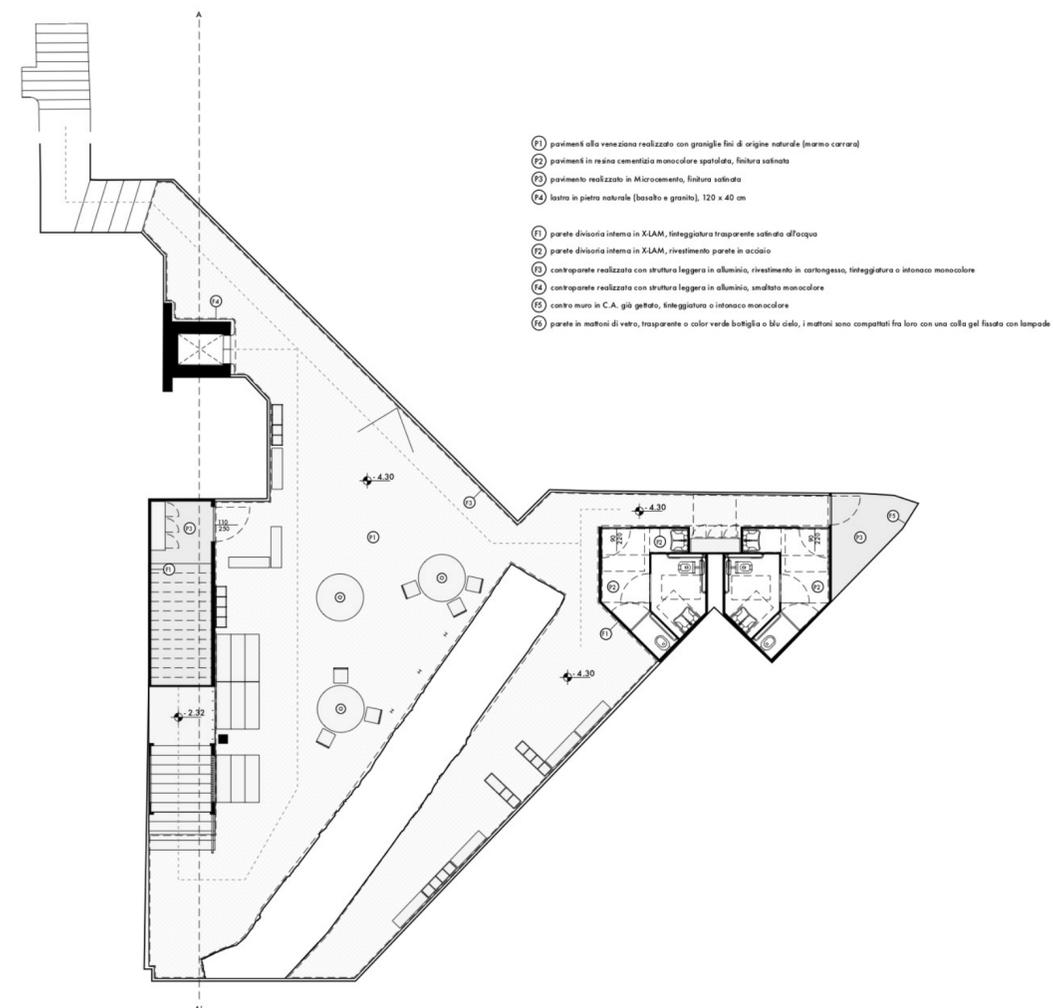
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

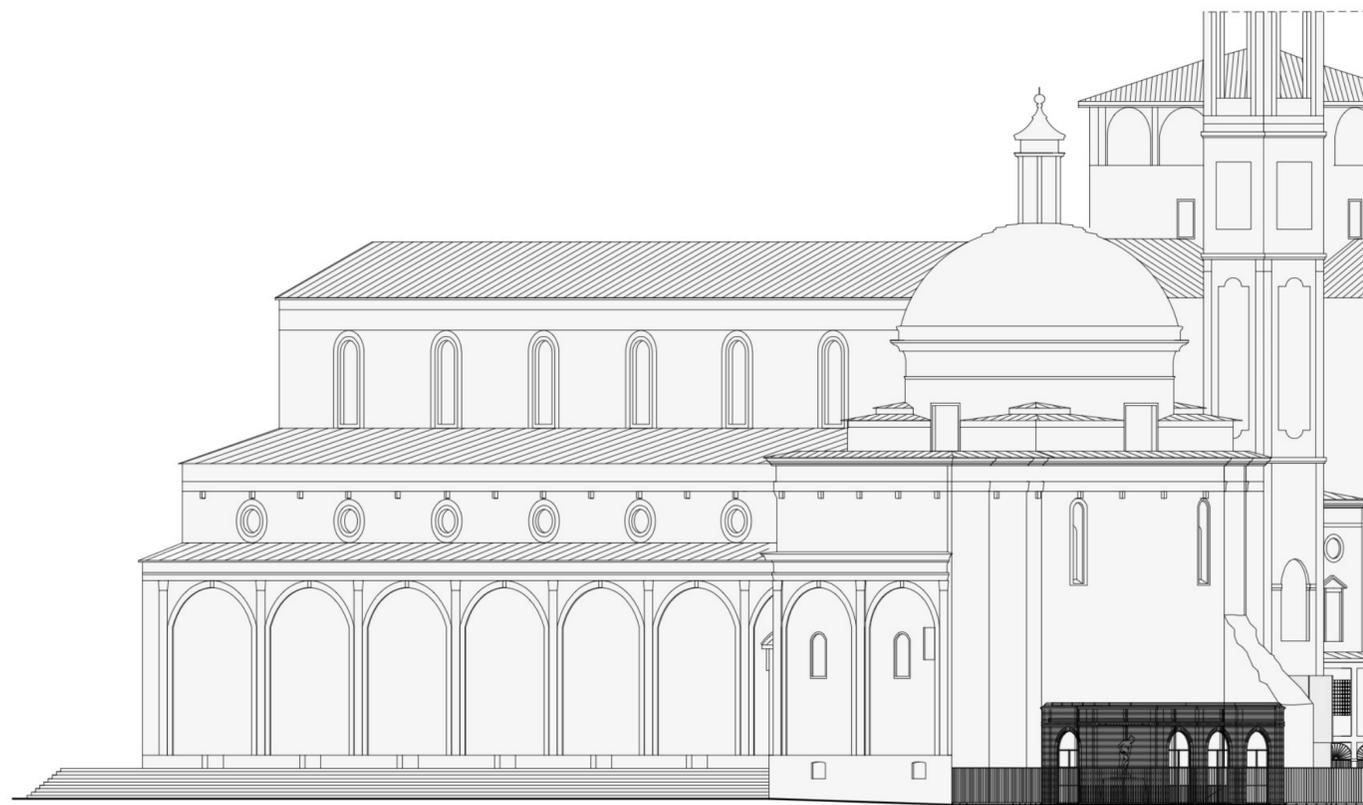


PIANO TERRA 1:100

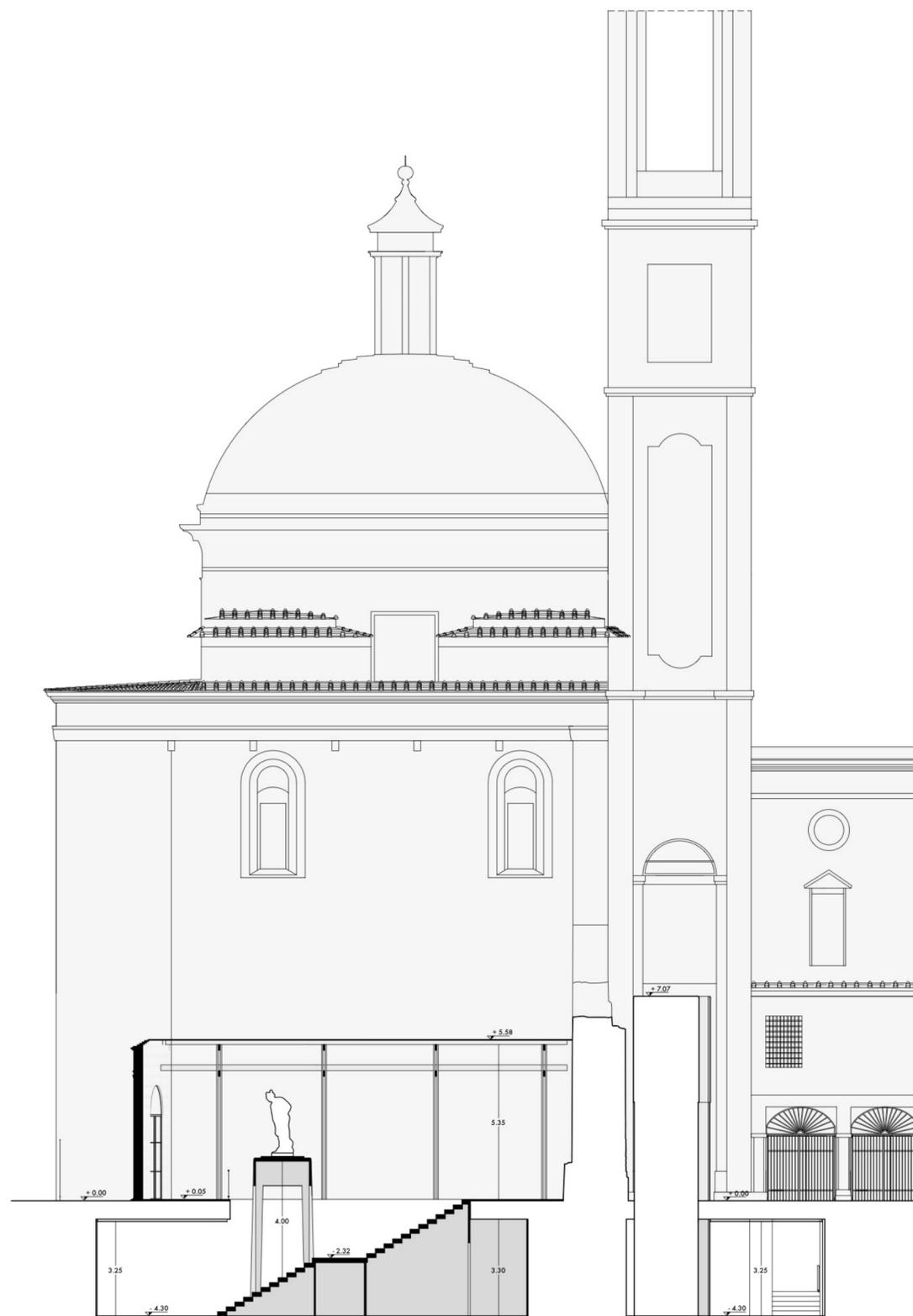
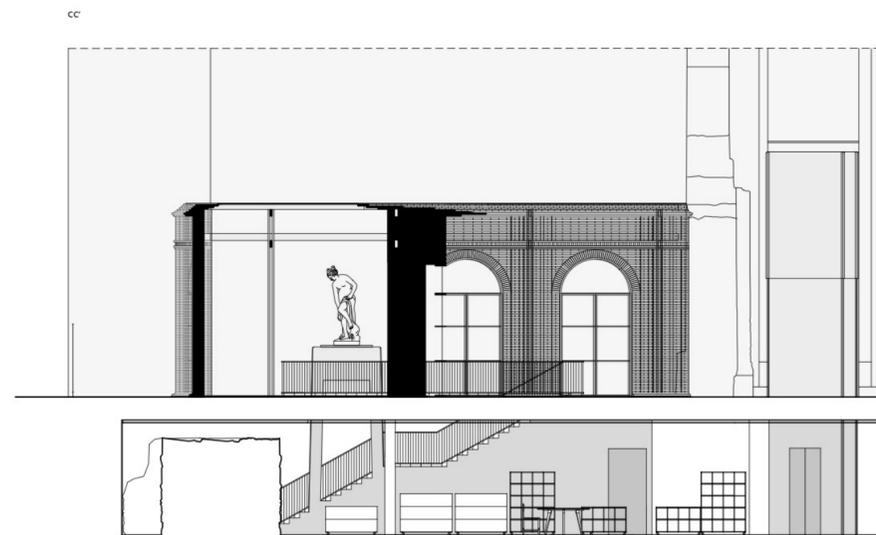


PIANO INTERRATO 1:100





prospetto da Via del Canto dei Nelli

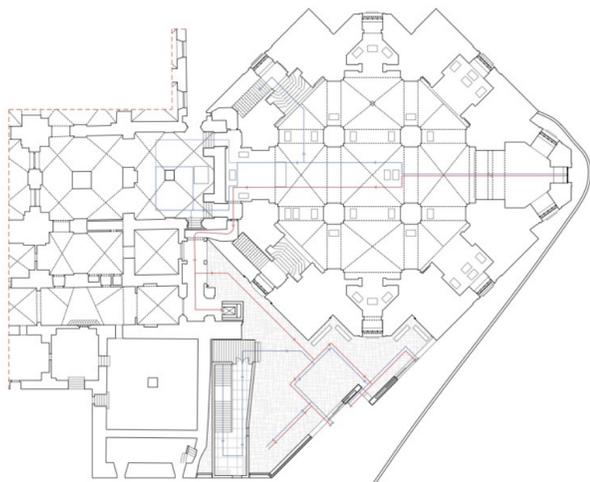
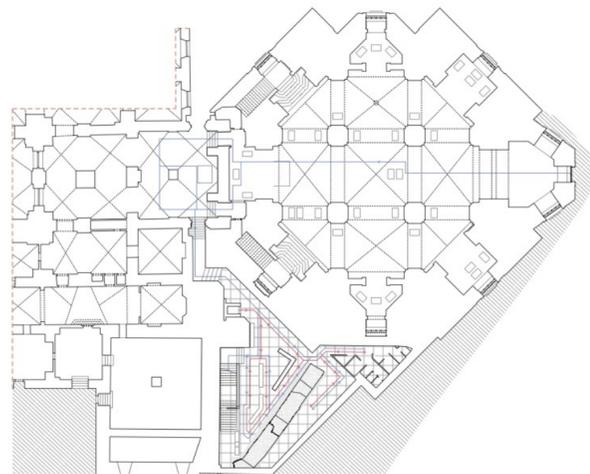




ARCH. STEFANO CAZZANIGA

Roma

PLANIMETRIA 1:400



PROSPETTO 1:400



La Nuova Uscita del Museo delle Cappelle Medicee

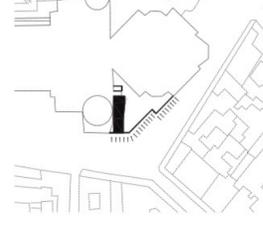
La nuova uscita sarà un catalizzatore visivo, un nuovo punto di riferimento formale e funzionale, una scultura architettonica contemporanea. Avrà la forza di integrarsi con il contesto, rispettando il carattere monumentale e storico dell'architettura storica che la abbraccia, ma anche di distaccarsene materialmente.

Attraverso un gesto compositivo semplice e dalle forme pure e regolari, il progetto definisce un volume scultoreo che lambisce, sfiorando ma senza toccarlo, il muro esterno della Sagrestia Nuova. Identifica la piazza, crea una relazione con lo spazio circostante, definisce le funzioni in modo chiaro.

Al suo interno sarà contenuta la scala, architettonicamente elemento di risalita dal piano interrato, ma figurativamente anche di risalita da una visione intima e contemplativa ad una pubblica ed inclusiva. L'idea architettonica nasce anche da questo desiderio: creare un luogo di passaggio e di filtro tra l'ipogeo del museo e la piazza.

Rispetto alla quota della piazza, il nuovo volume si distacca di 30 cm, quasi a sembrare sospeso, levitato nonostante il peso materico. Il rapporto che il volume crea con lo spazio urbano è motivo di interesse progettuale. Per questo la sua collocazione e la sua dimensione è stata pensata per consentire la visibilità anche da via del canto dei Nelli quando la piazza sarà chiusa.

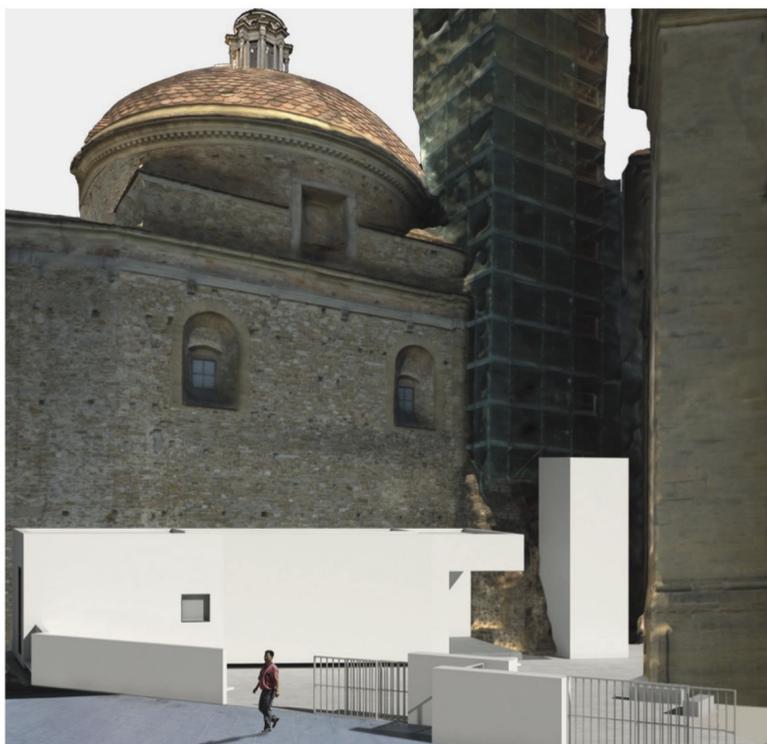
ACCESSIBILITÀ ALLA PIAZZA
FRONTE CHIUSO



ACCESSIBILITÀ ALLA PIAZZA
FRONTE PERMEABILE



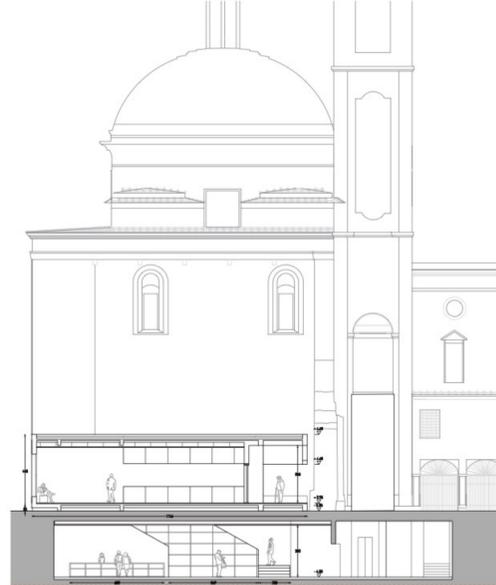
FOTOINSERIMENTI



VISTA TRIDIMENSIONALE



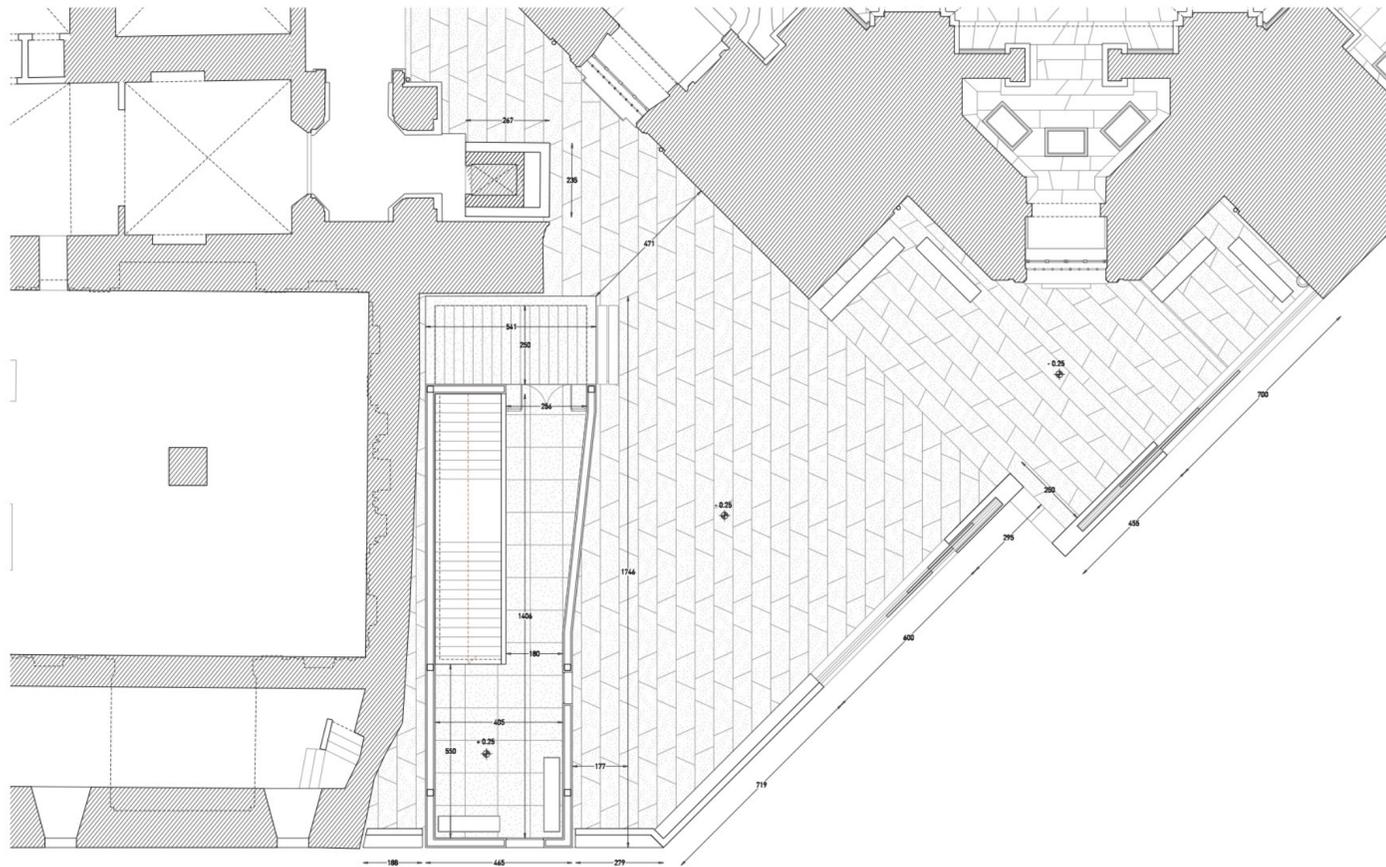
SEZIONE C-C' 1:200



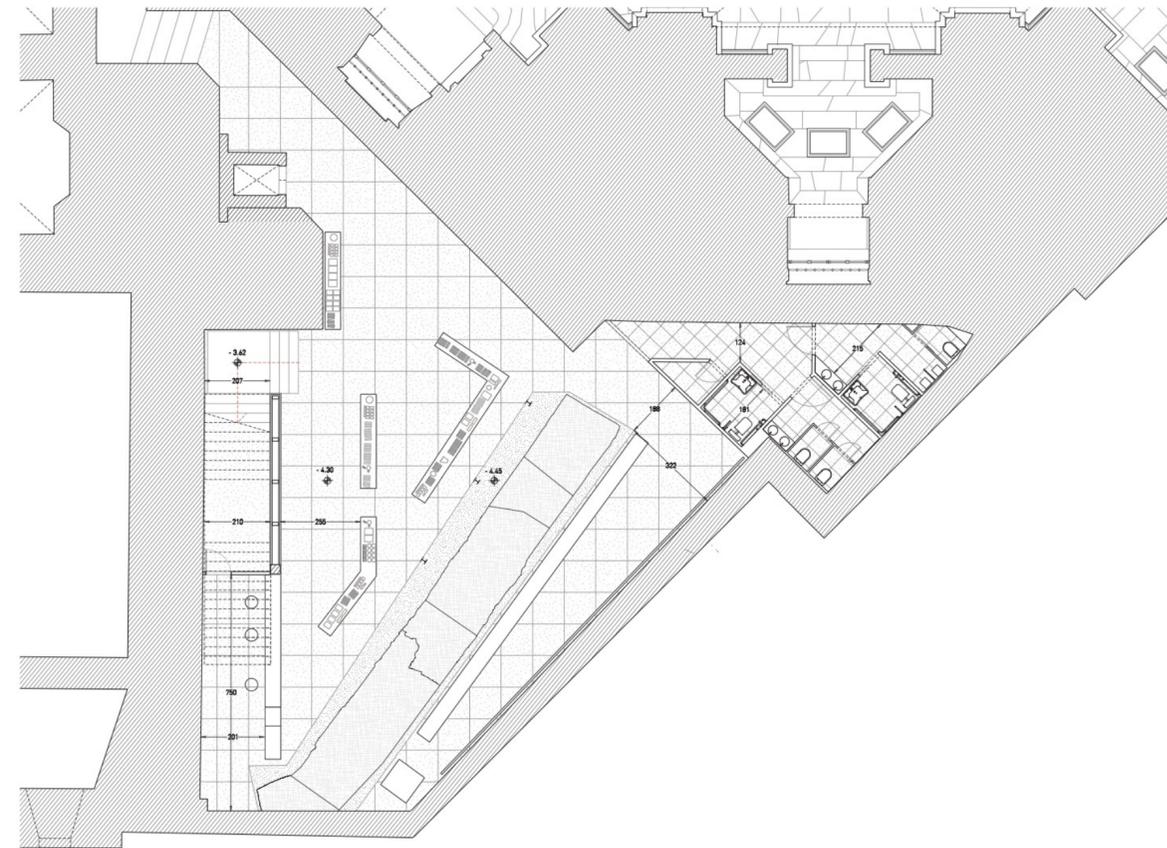
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



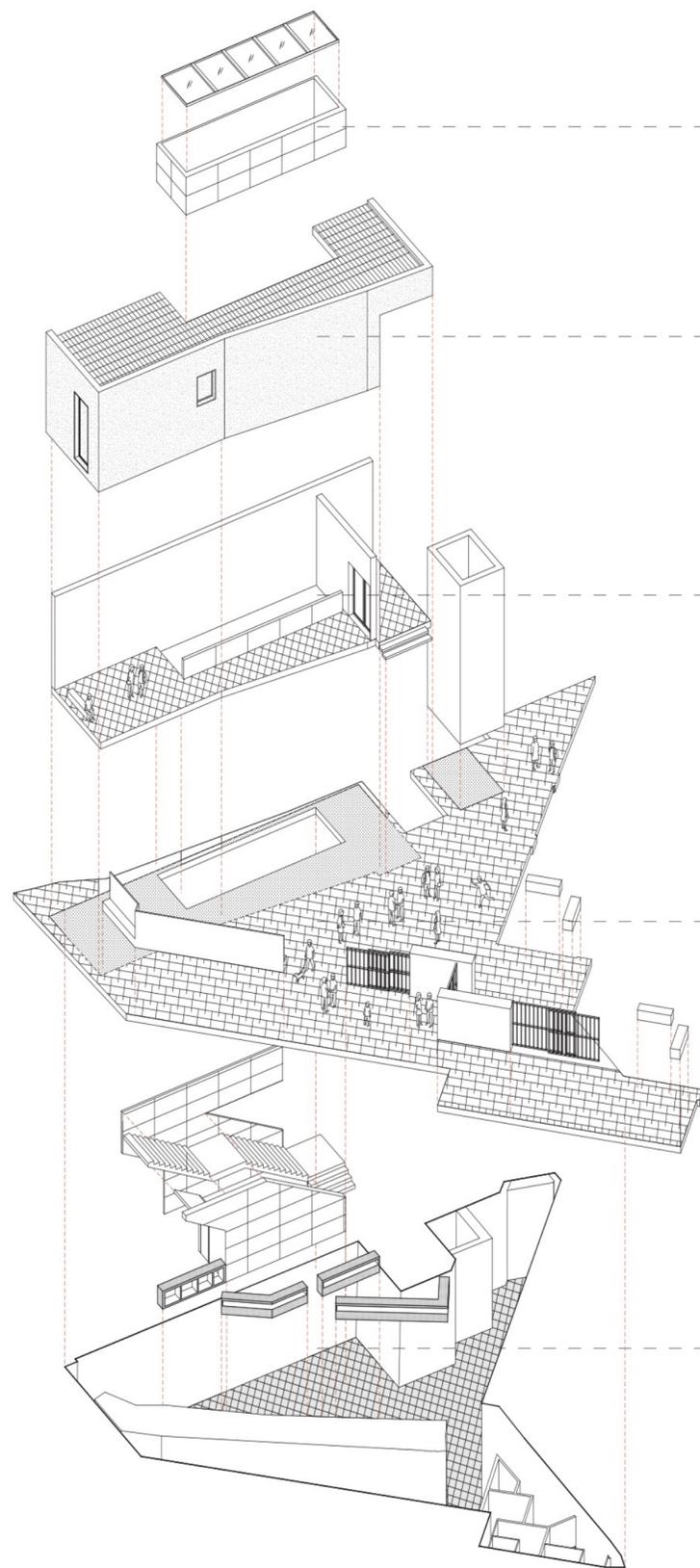
PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



ESPLOSO ASSONOMETRICO



Il Lucernario

Con una luce zenitale che illumina la scala, il lucernario diventa elemento che contribuisce a creare una dimensione architettonica di sospensione spaziale: non nell'ipogeo, non all'aperto, il tempo sulla scala si ferma. Strutturalmente concepito non solo come lastra vetrata, ma come blocco ancorato alla struttura principale, sarà internamente rivestito in materiale lapideo.

Il Volume nuovo

Il nuovo volume, intonacato di bianco, crea in prospetto una disconnessione visiva con il muro retrostante e con il contrafforte posto in prossimità, ma si confronta in modo armonico con essi relazionandosi in altezza: in prossimità di essi infatti il volume si compone solo dalla copertura, interrompendo gli elementi murari. Il punto di contatto tra il vecchio e il nuovo è anche un punto di stasi, dove il visitatore potrà sedersi e fermarsi prima di attraversare la piazza.

Il piano d'uscita

Leggermente rialzato rispetto alla quota della piazza, il piano d'uscita è architettonicamente un luogo di passaggio tra l'interno e l'esterno, un momento in cui sostare, un percorso alla fine del quale sedersi sotto la parte coperta-aperta. Il passaggio rettilineo tende ad una lieve strombatura, a suggerire la via d'uscita.

Il piano piazza

La piazza esterna è il luogo in cui confluiranno i visitatori una volta usciti. Una nuova pavimentazione verrà realizzata in pietra, con tagli e dimensioni che riconducono a quelli presenti all'interno della Cappella dei Principi. Un sistema di muri con un recinzione integrata e scorrevole in essi, garantisce l'interdizione dello spazio nel momento di chiusura del museo, ma garantisce allo stesso tempo una possibile apertura.

Scala
Strutturalmente pensata in calcestruzzo, rivestita in legno e abbracciata da un parapetto rivestito in pietra, in contrasto con l'intonaco bianco del muro, la scala è l'elemento di connessione tra i due livelli di progetto. La scelta architettonica di indirizzare l'uscita della scala verso nord è dovuta alla percezione spaziale dell'elemento architettonico dal piano interrato e dall'idea di creare un percorso fluido di percorrenza all'interno del bookshop.

Il piano interrato

Funzionalmente caratterizzato, come da linee guida del Progetto Preliminare, da uno spazio per il bookshop e cassa, una zona servizi e una zona espositiva, il piano ipogeo è un triangolo in cui la prospettiva è accompagnata dal disegno di arredi componibili realizzati in legno, con un'altezza che permette di leggere lo spazio e il muro preesistente.

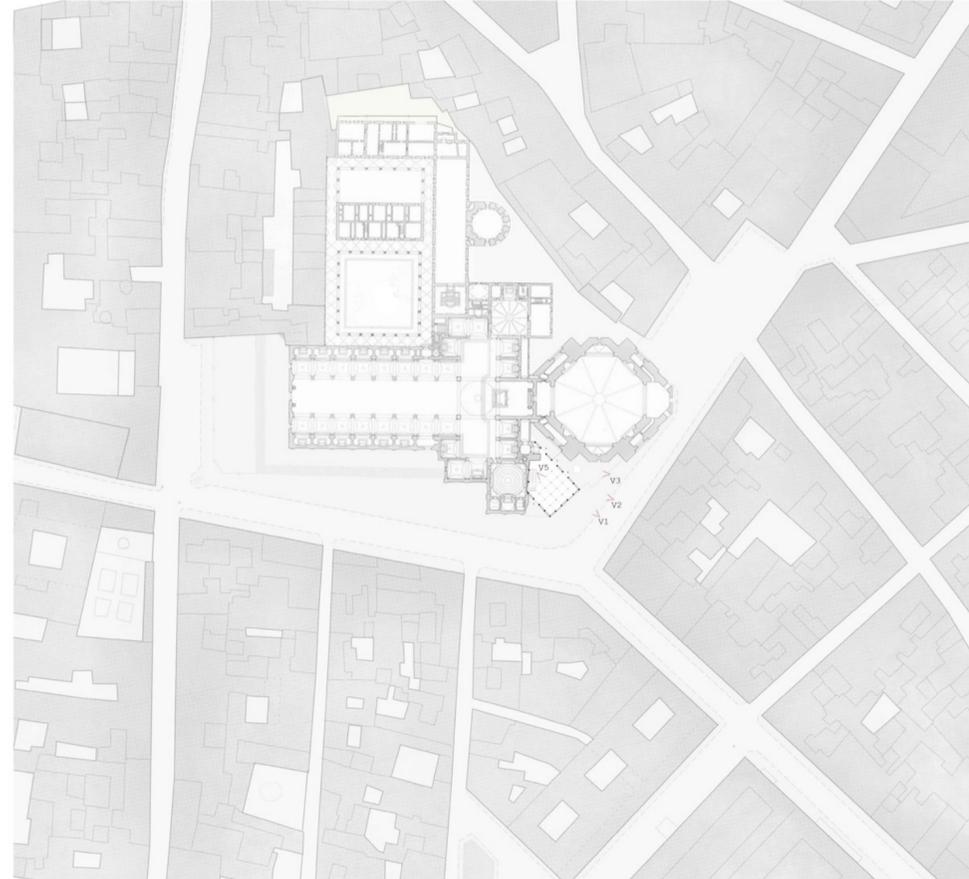
SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



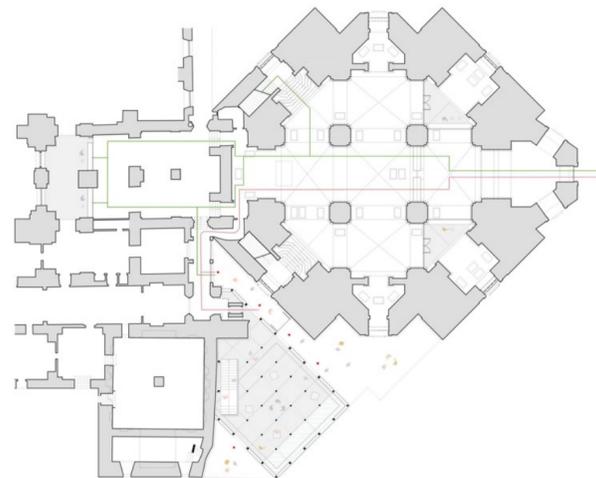


LDA.iMdA ARCHITETTI ASSOCIATI
S. Miniato - PI

PLANIMETRIA 1:1000



PLANIMETRIA 1:400



L'intersezione tra le Cappelle Medicee e la Sagrestia Nuova avviene in un acuto vertice e in un esiguo e impreciso spazio urbano che conclude la prospettiva di via Del Canto dei Nelli. Il progetto propone di aggiungere una vera e propria quinta, una nuova facciata che vela e quindi delimita e protegge questo angolo di spazio pubblico, conferendogli allo stesso tempo una dimensione precisa, una nobiltà di spazio

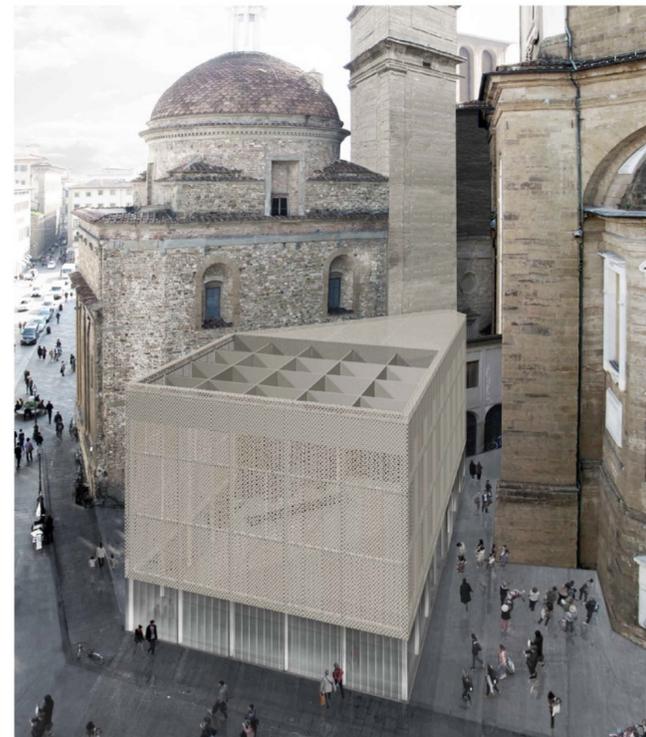
fruibile. Il nuovo volume/luogo è coperto da una griglia in ordine gigante che si dissolve con il cielo demarcando la logica compositiva che ritroviamo anche nella geometria della pavimentazione. La copertura si sviluppa su un doppio ordine:
_la porzione sovrastante la scala e l'ascensore, attigua alla sagrestia con un sistema a diaframma in alluminio microforato
_la griglia rettangolare aperta

demarcata dalla maglia strutturale quadrata. Il volume corrisponde a una contemporanea e profana cappella aperta, uno spazio permeabile e semitrasparente. In tale spazio trova luogo la nuova uscita del percorso espositivo.

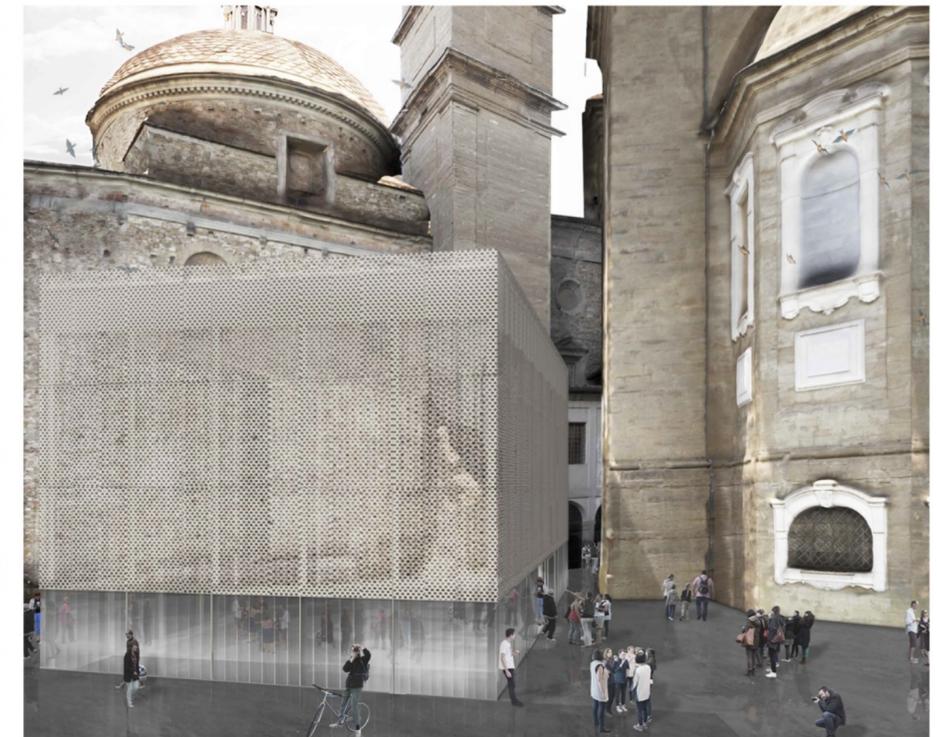
FOTOINSERIMENTI



V1



V2



V3

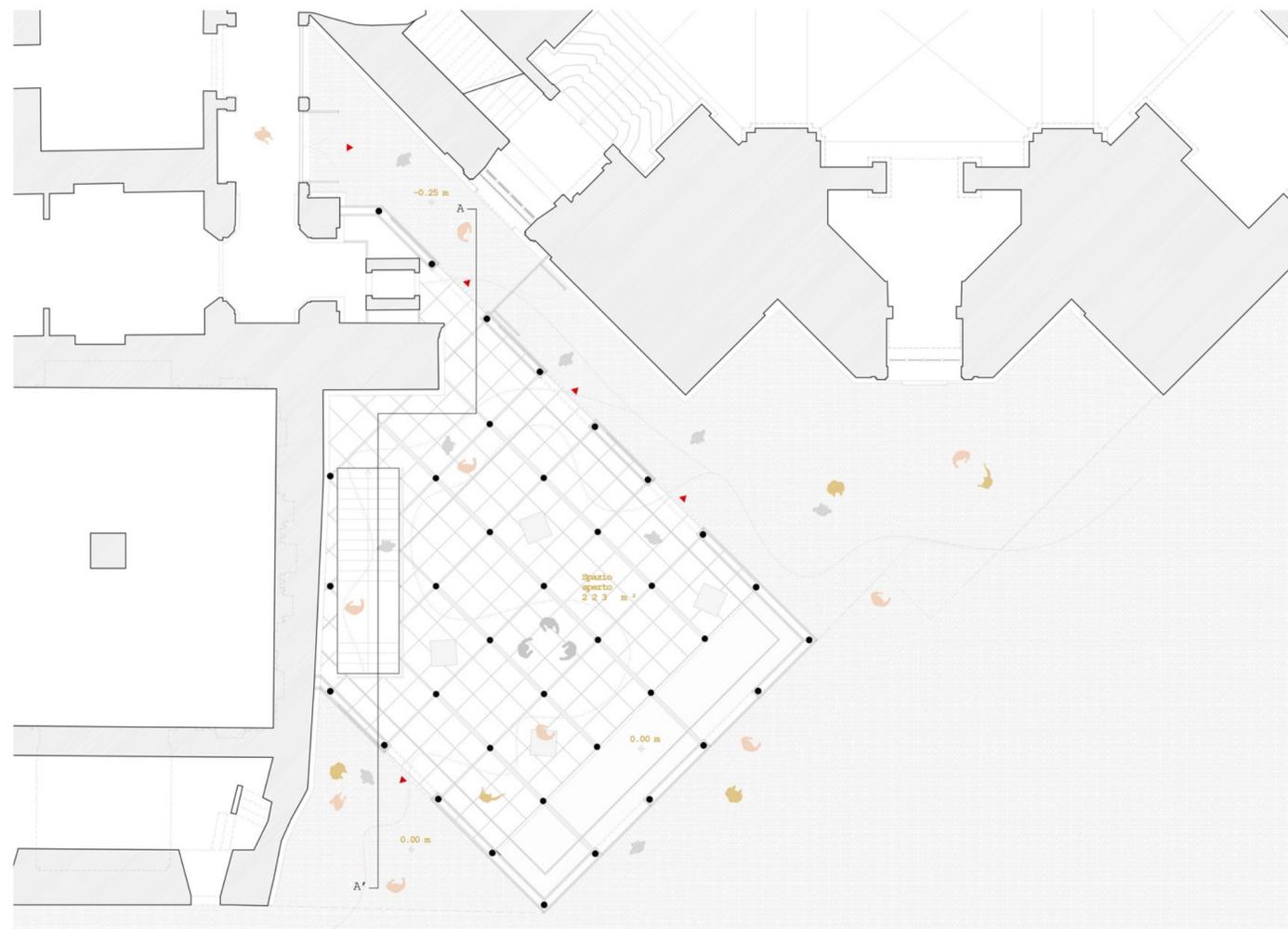
PROSPETTO 1:400



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



VISTA INTERNA



V5

STUDIO DELLA PAVIMENTAZIONE



Pietra grigia
Il pavimento è costituito di blocchi quadrati grigi a ricordare la pietra arenaria, che contribuiscono a strutturare il modulo.



Acqua
L'acqua come elemento divisorio tra lo spazio interno e quello esterno della città.



Sedute in pietra
I blocchi di pietra quadrati si configurano come sedute puntuali all'interno dello spazio.

TAGLI E INCISIONI



Un'incisione corre sulla pavimentazione disegnando e riproponendo la proporzione della pianta della sagrestia nuova.



La pavimentazione si distacca dalla preesistenza attraverso un commento di dimensioni maggiori che corre intorno al limite degli edifici storici.

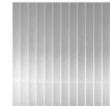
MATERIALI IN ALZATO



Pilastri in acciaio
Snelli pilastri in acciaio accentuano la verticalità dello spazio interno.



Lamiere forate
La lamiera forata riveste la struttura dandole al contesto un carattere solido e permeabile.



Materiale traslucido
L'U-glass posto all'attacco a terra attraverso un gesto moderno, che richiama l'atteggiamento tipico dell'architettura fiorentina.



Cemento
Il cemento a vista del seminterato mantiene il carattere grezzo dello spazio ipogeo.



Porte in vetro
Le porte scorrevoli in vetro accostate al cemento associano alla materialità la leggerezza.

STUDIO DEI PANNELLI

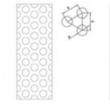


Tessiture murarie esistenti e studio delle cronie Progetto N°/ Sagrestia Nuova.

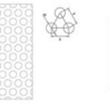


F prospetto Nord Cappelle Medicee.

Tipo di pannello	Lamiera interna	Lamiera intermedia	Lamiera esterna	Pannello completo
A	[Diagram]	[Diagram]	[Diagram]	[Diagram]
B	[Diagram]	[Diagram]	[Diagram]	[Diagram]
C	[Diagram]	[Diagram]	[Diagram]	[Diagram]



Porzione di pannello con apertura verticale.

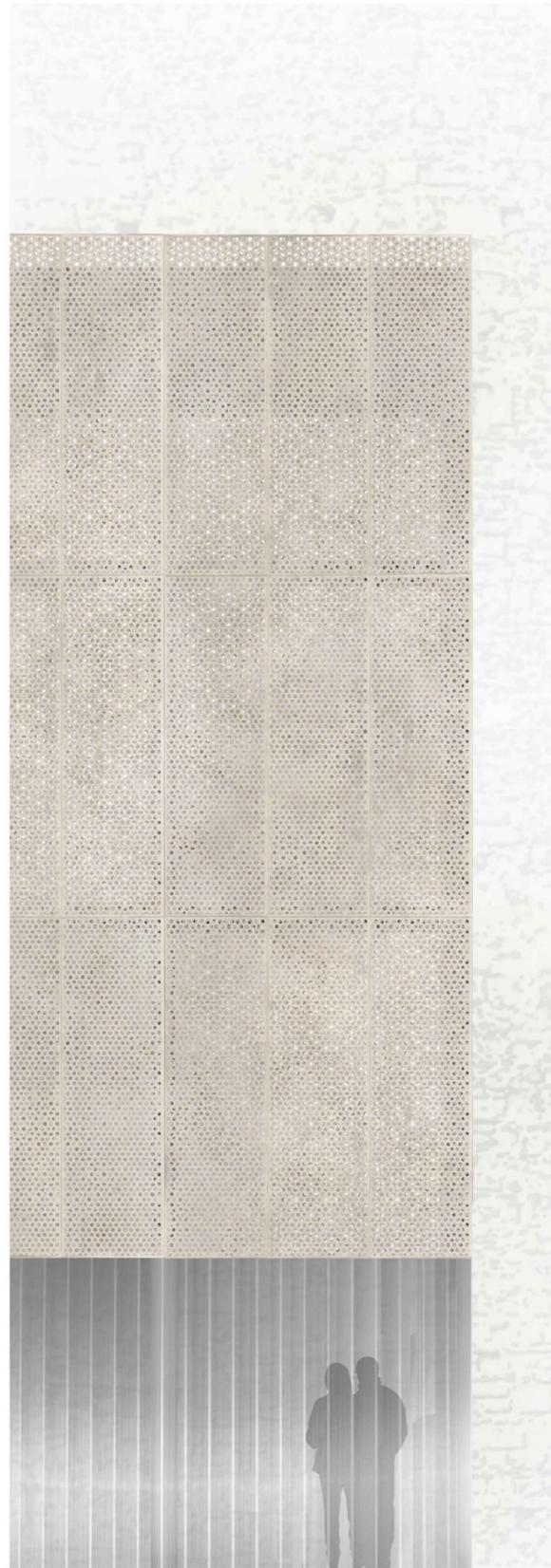


Porzione di pannello con apertura risata a 90°.

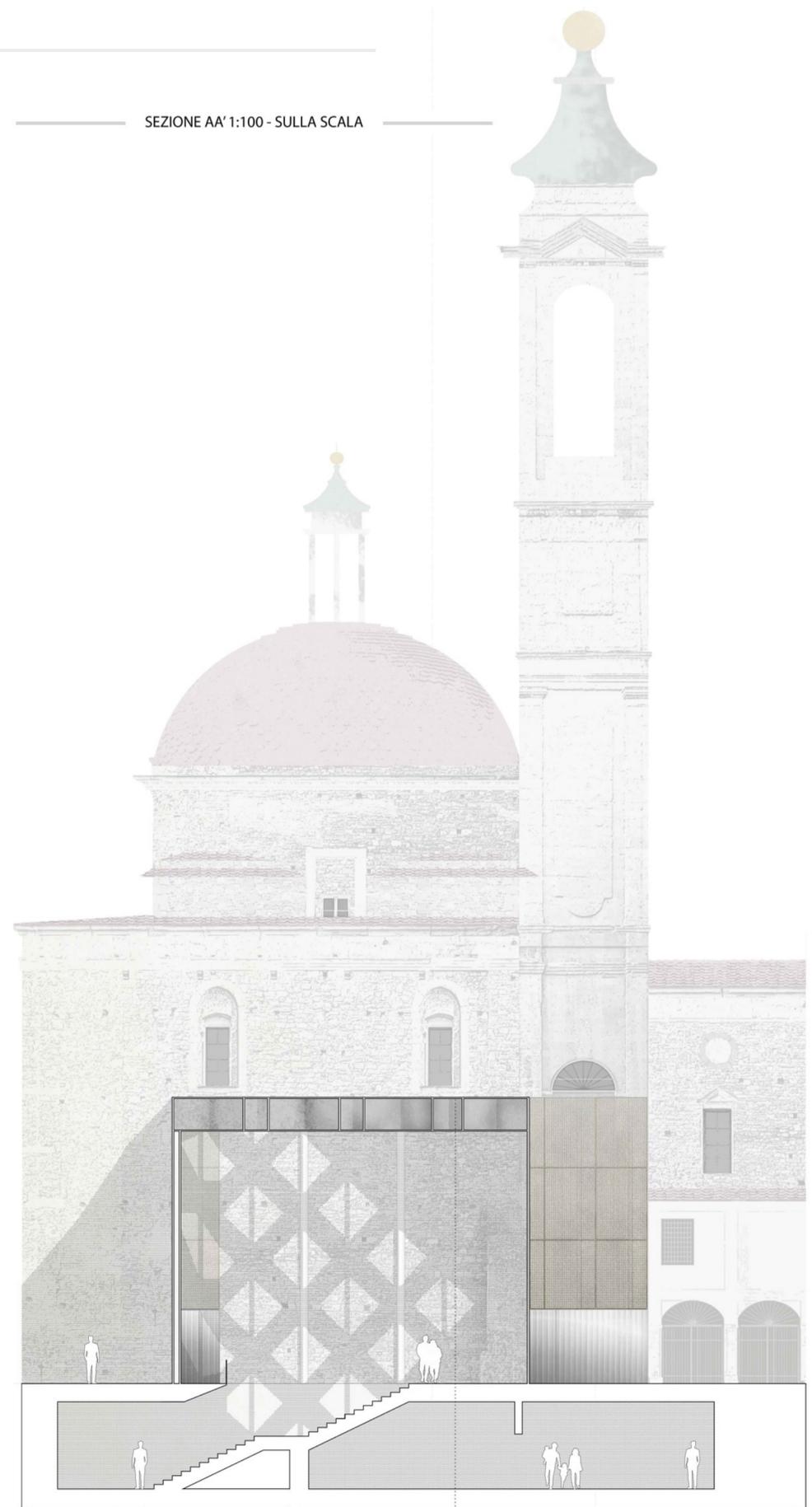


Lamiera interna, Lamiera intermedia, Lamiera esterna.

DETTAGLIO 1:25

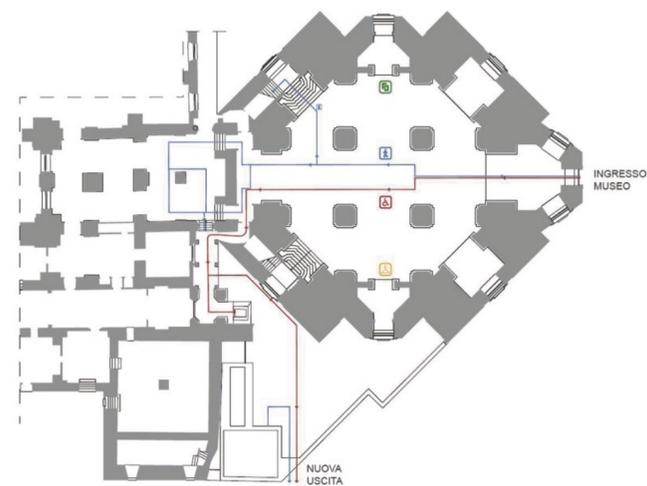


SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA





R.T.P. ARCH. LORIS MACCI
Firenze



- Percorso ordinario
- Percorso disabili
- Biglietteria
- Guardaroba



PIETRA RICOMPOSTA
I rivestimenti sui due fronti del muro sono realizzati in "pietra ricomposta" montata su struttura metallica interna. I colori sono quelli "storici" del contesto specifico e il controllo dell'assonanza dei colori con le Cappelle viene ribadito da gli inserti di marmo bianco nelle imbotti delle finestre.



PIETRA "BIGIA"
La pavimentazione della corte viene realizzata in macigno o la pietra "bigia" di grande formato scalpellata a "nastrino" da realizzare a disegno su casellario.



RESINA
Il pavimento del piano interrato presenta una finitura in resina spatolata lucida color "grège". La superficie si presenta leggermente irregolare per via della lavorazione a mano.



ACCIAIO CORTEN
L'acciaio corten definisce le finiture esterne ricollegandosi matericamente al rivestimento dell'ascensore già presente. I pannelli separatori, la cancellata, la foriera per l'ulivo e la scossalina di protezione per il muro sono realizzati in corten.



CALCESTRUZZO
Le pareti avranno finiture in calcestruzzo grigio chiaro liscio a specchio con l'aggiunta all'impasto di cenere per dare venature impercettibili che impreziosiscono il materiale, ottenendo una finitura vellutata e piacevole al tatto.



OTTONE
Nel piano interrato tutte le finiture saranno realizzate in ottone satinato: canalette a vista dell'impianto elettrico con gli apparecchi illuminanti; i dettagli della scala; le finiture dei sanitari. Il colore dell'ottone dialoga con il colore caldo del muro medievale risaltando tra i toni neutri dei rivestimenti.



O. Rosai





SEZIONE E PROSPETTO 1:20

Il sistema strutturale di sostegno del muro medievale viene trasformato in elemento d'arredo principale del bookshop integrando e valorizzando un elemento già presente, senza costi aggiunti per schermarlo o nascondere.
Il sistema di travi ad H verticali viene proseguito con il medesimo passo. A queste vengono saldate tre mensole orizzontali e una inclinata in metallo brunito che lasciano la porzione di muro a vista. Le prime tre mensole hanno funzione di supporto per i libri e l'oggettistica in vendita. La mensola inclinata, posta ad 1.2 metri di altezza, assume il carattere di sostegno espositivo alla giusta altezza perché l'utente possa vedere e prendere il materiale esposto.

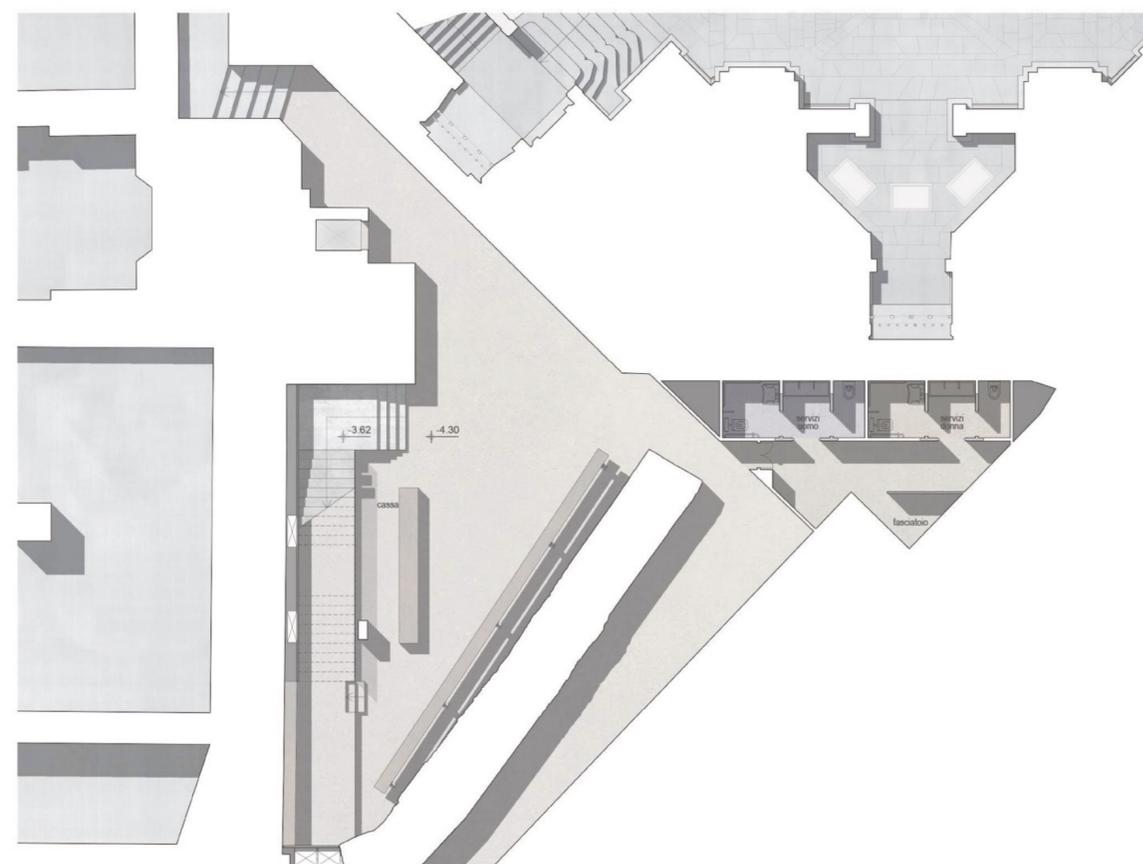
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



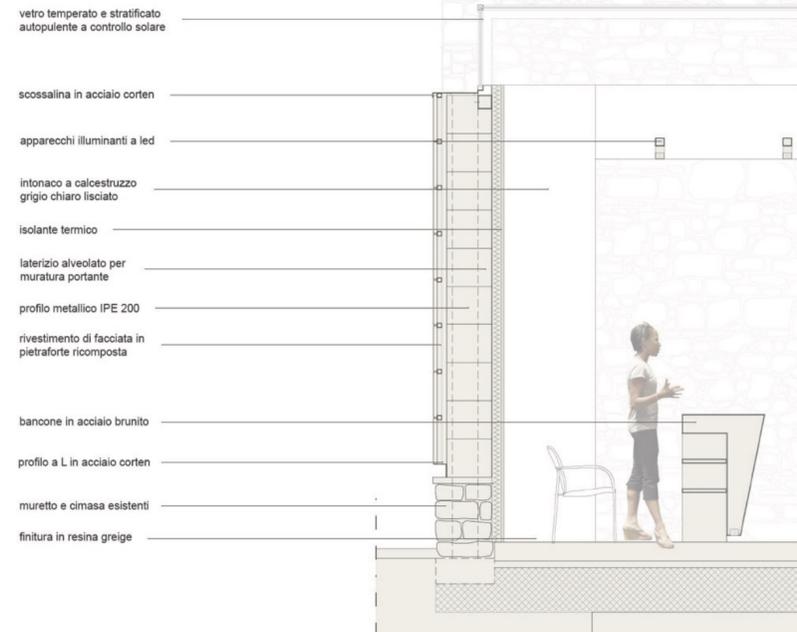
PIANO TERRA 1:100



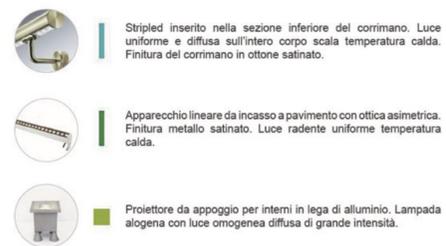
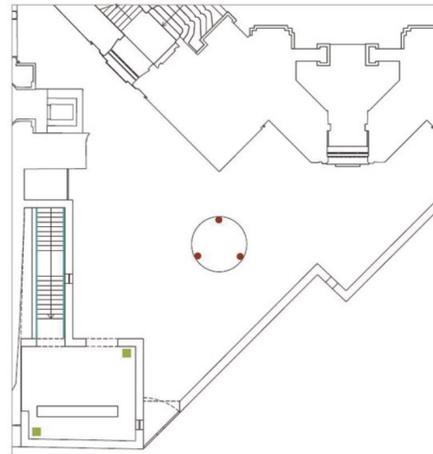
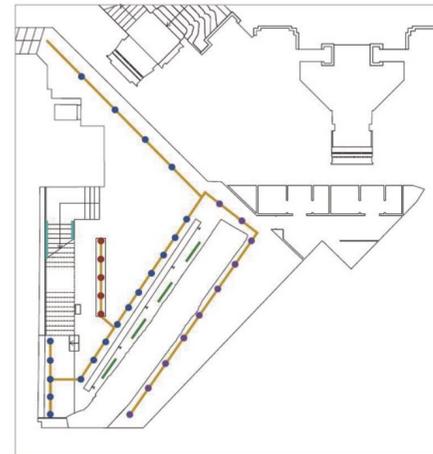
PIANO INTERRATO 1:100



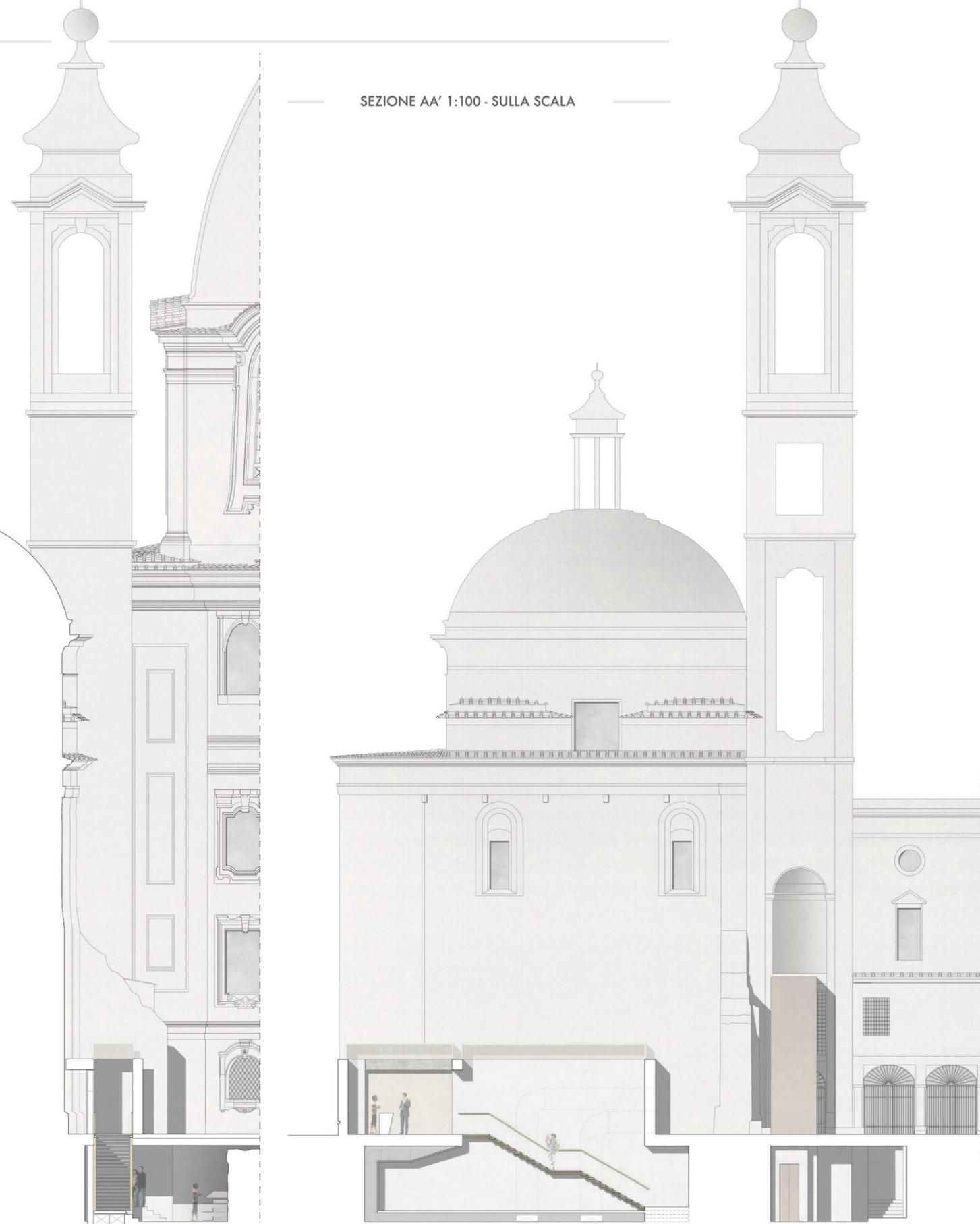
SEZIONE 1:25
controllo ingressi



STUDIO ILLUMINOTECNICO



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

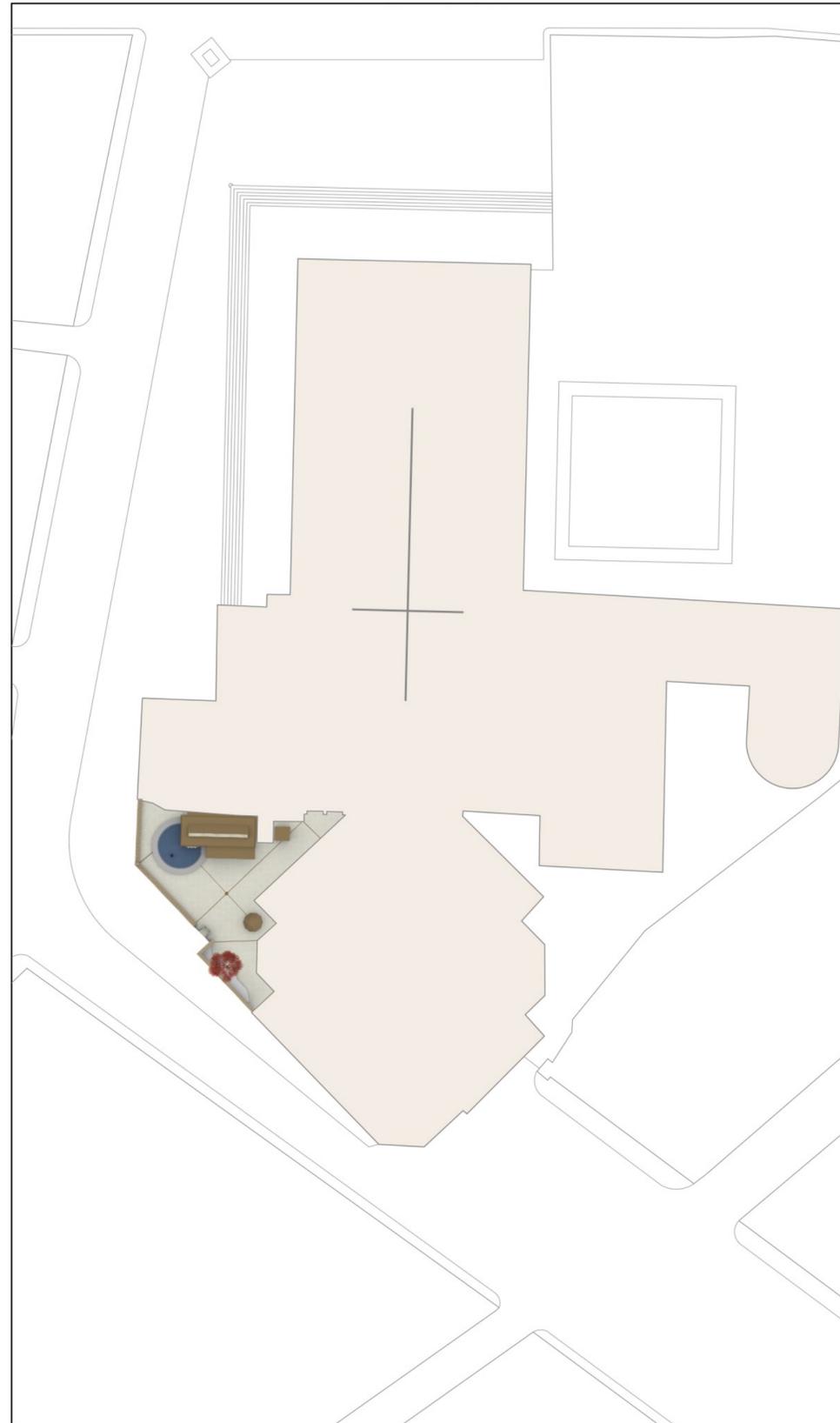




ARCH. FRANCESCO PRETELLI

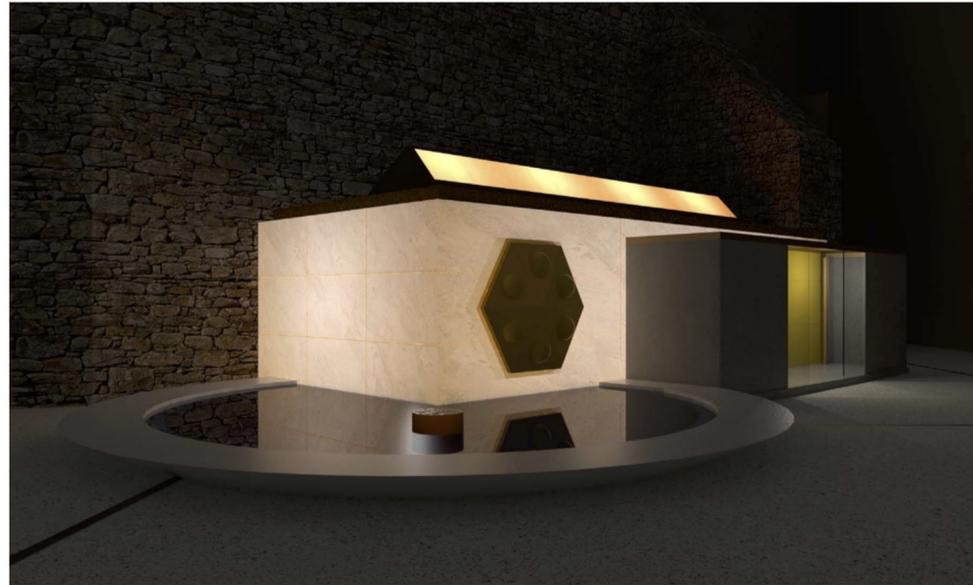
Firenze

PLANIMETRIA 1:400

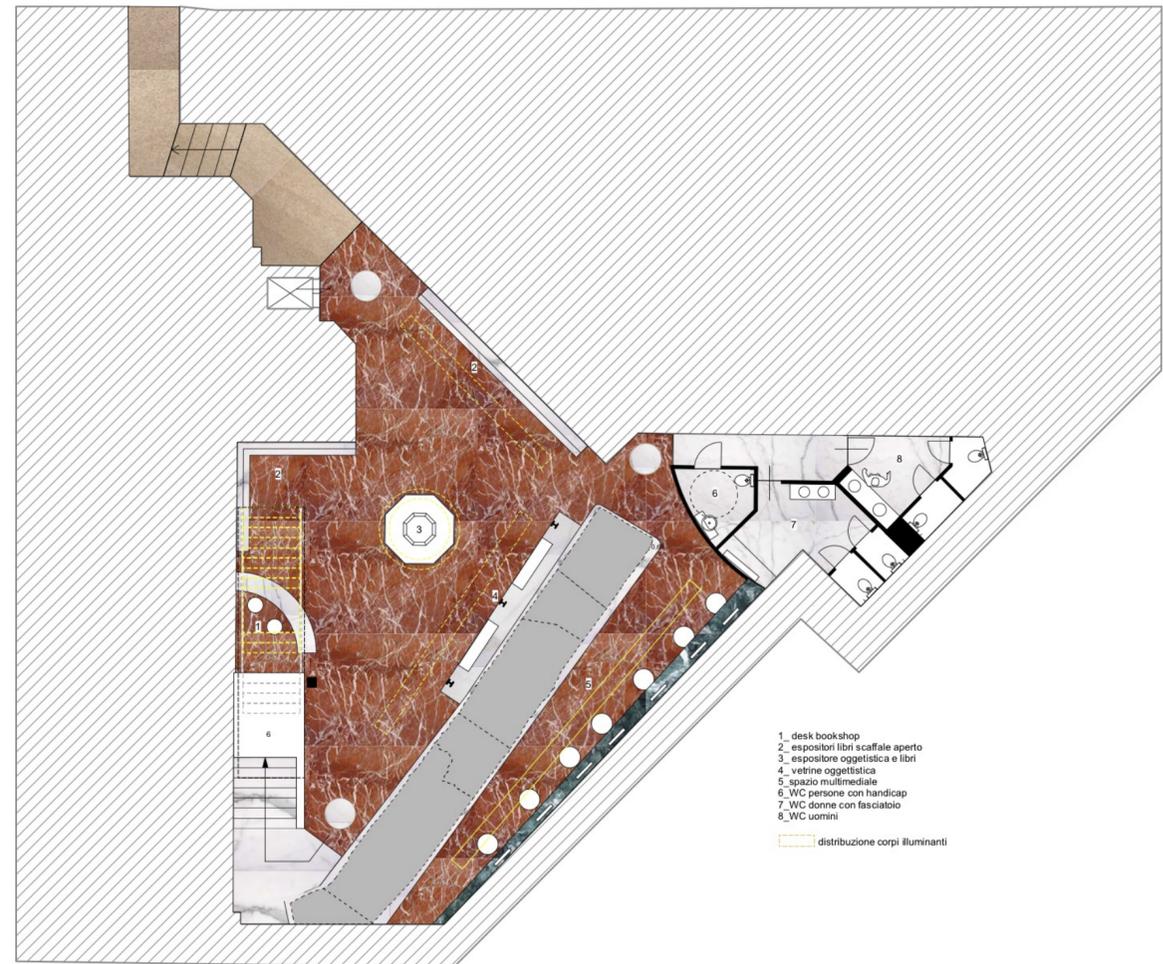


FOTOINSERIMENTI

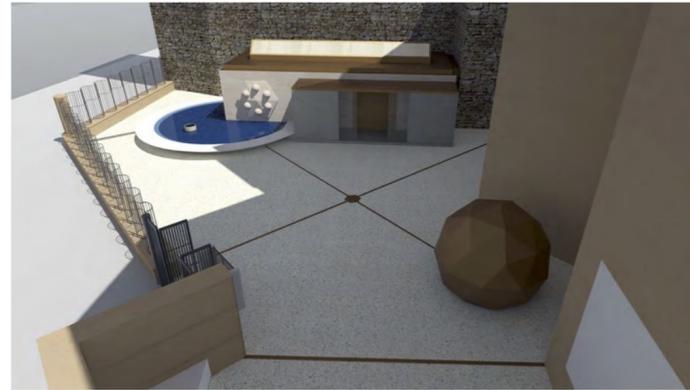
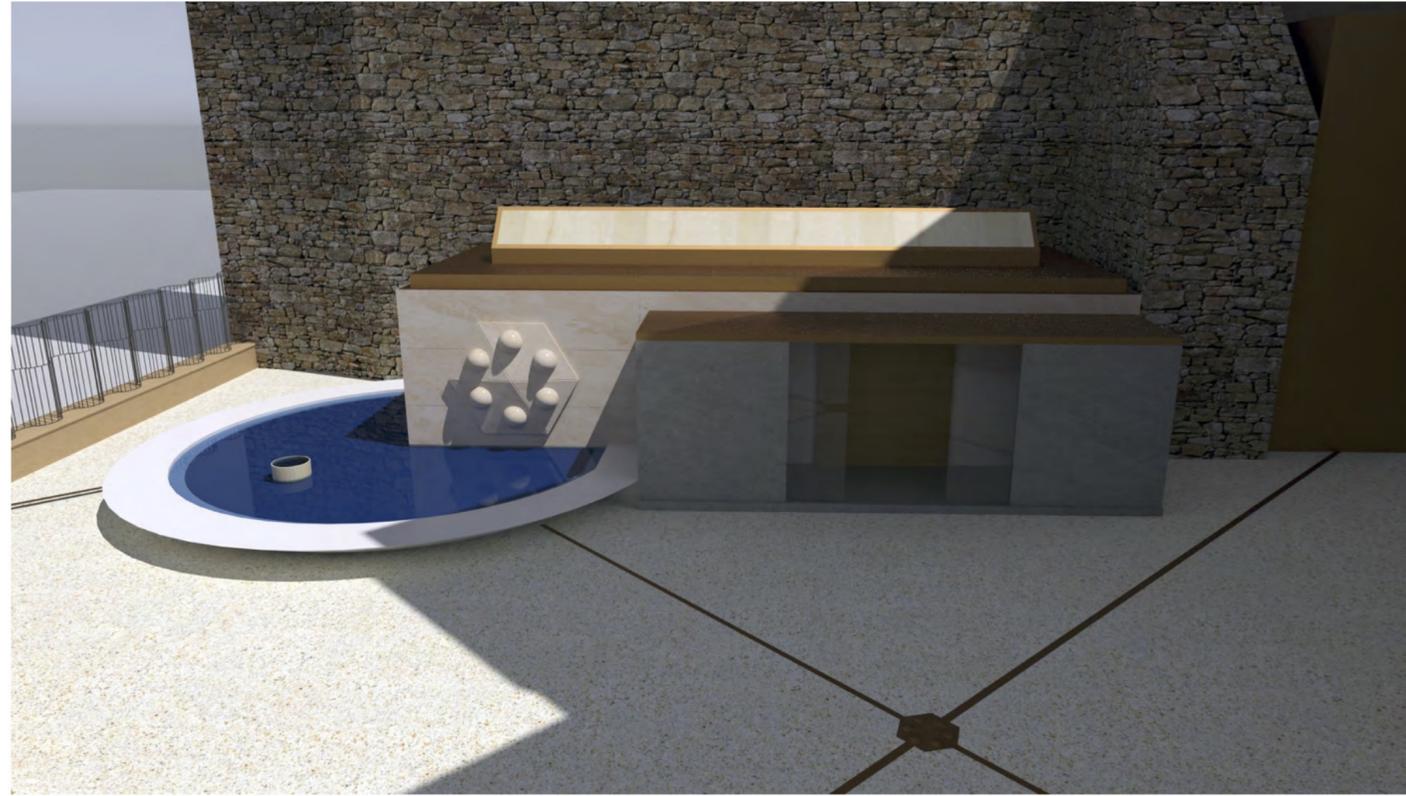




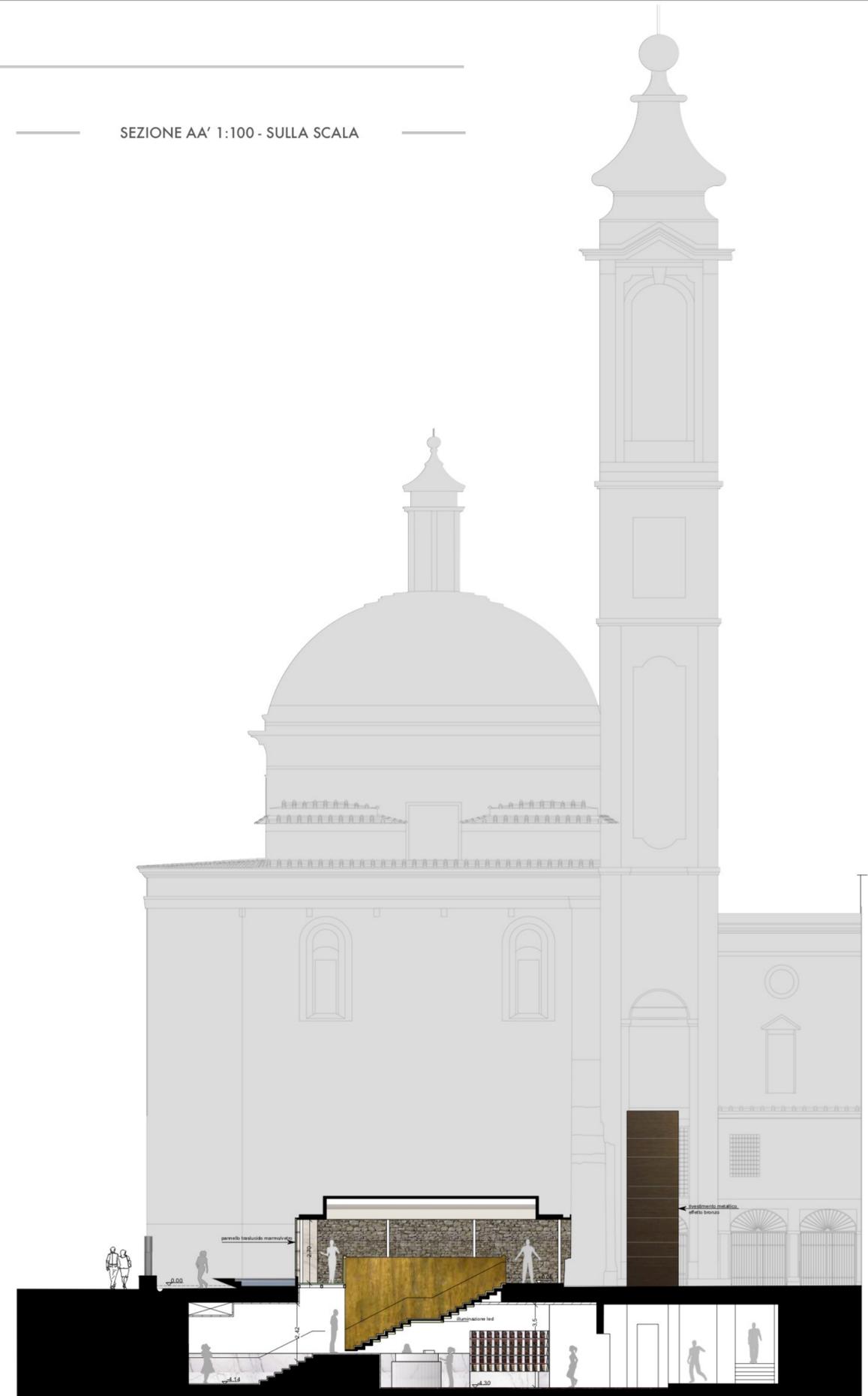
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



- 1_ desk bookshop
 - 2_ espositori libri scaffale aperto
 - 3_ espositore oggettistica e libri
 - 4_ vetrine oggettistica
 - 5_ spazio multimediale
 - 6_ WC persone con handicap
 - 7_ WC donne con fasciatoio
 - 8_ WC uomini
- ▭ distribuzione corpi illuminanti

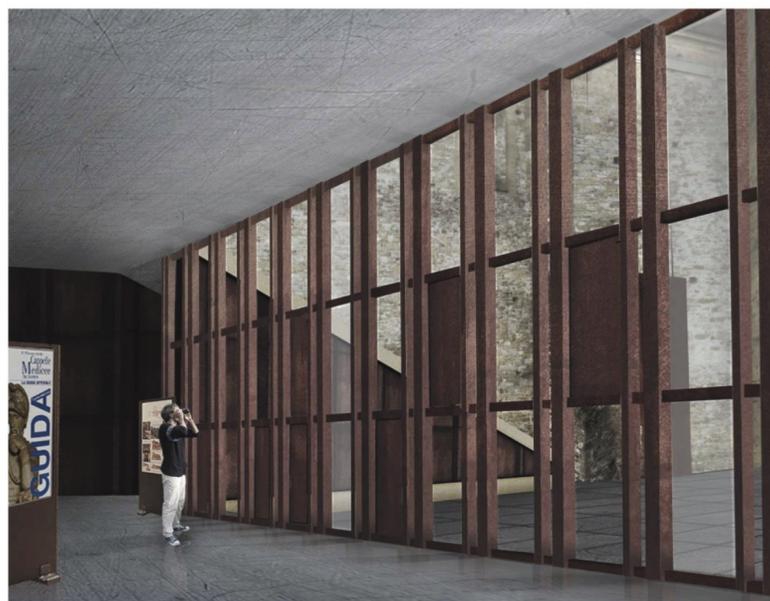
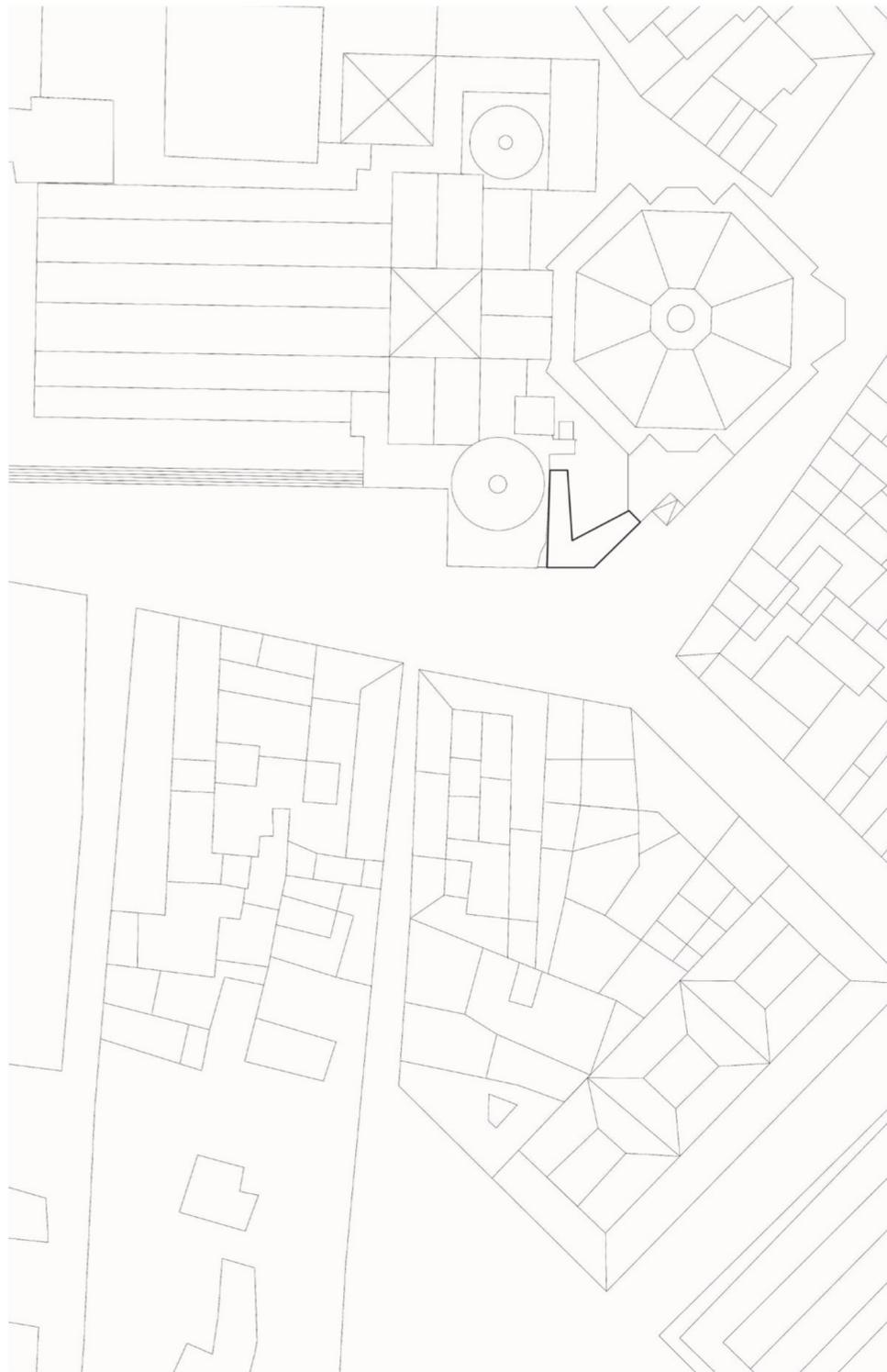


SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA





R.T.P. ARCH. LUCA DOLMETTA
Genova



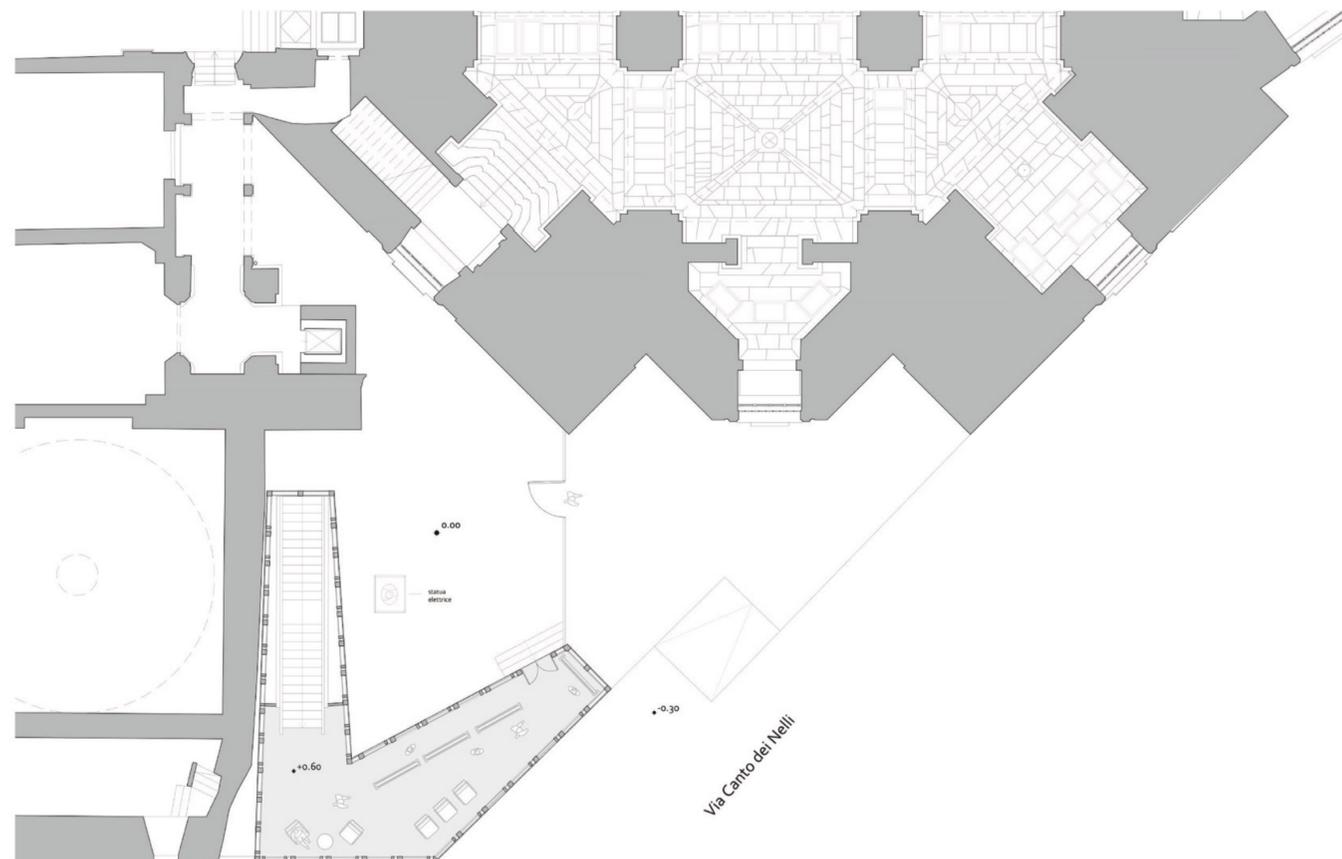
VISTA TRIDIMENSIONALE DELLA MOSTRA MULTIMEDIALE



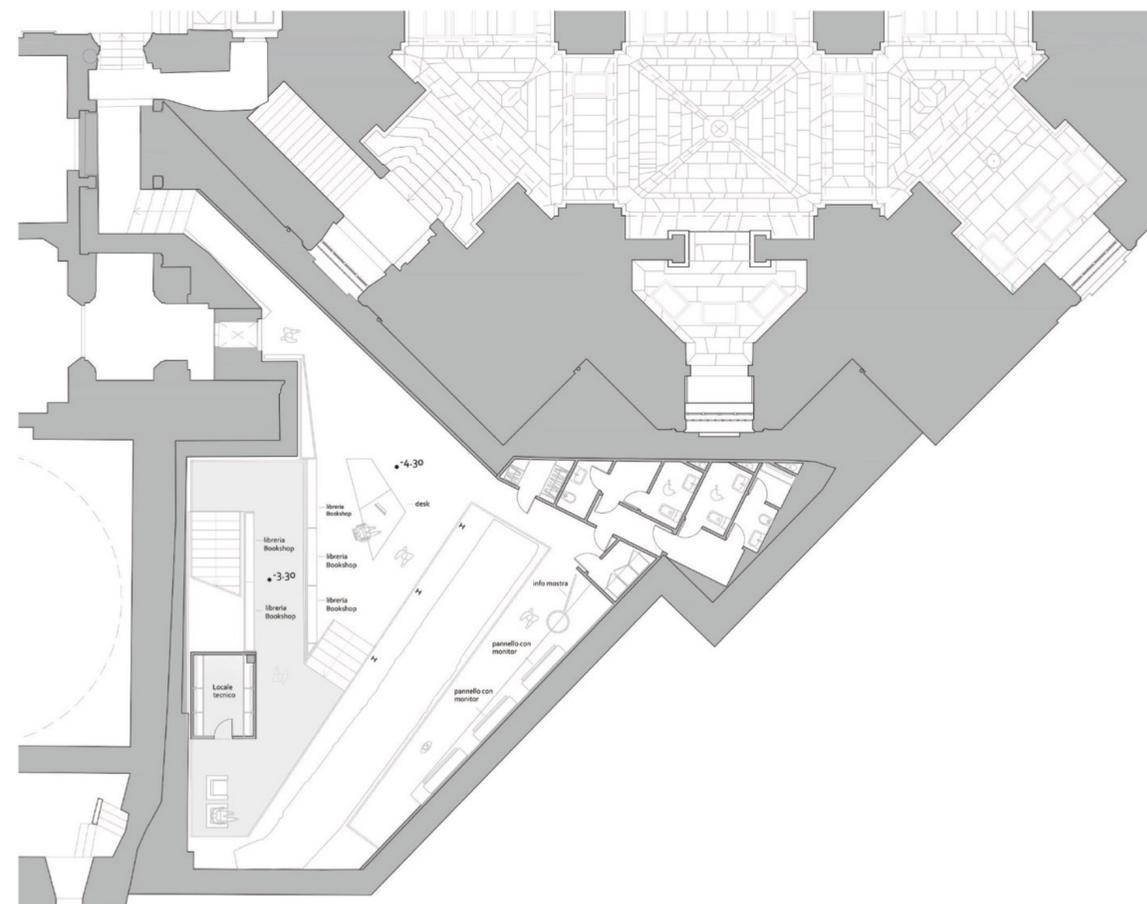
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA FISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100





SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



IL RAPPORTO CON IL CONTESTO

Il concetto che sta alla base del progetto è quello di accompagnare, attraverso un percorso coperto, il visitatore a fruire di uno spazio filtro tra la Chiesa di San Lorenzo e la strada ed a fermarsi nello spazio aperto destinato a riaccolgere il busto dell'Eleonora Palatina.
L'uscita del museo si caratterizza come un elemento leggero che si pone quale filtro tra due dimensioni: quella caotica e pubblica della città, con il mercato che si sviluppa lungo via del Canto dei Nelli, e quella più raccolta e dedicata alla riflessione individuale, rappresentata dal cortile creato in uscita dal museo. Questo si viene a definire per mezzo del volume a copertura della stessa uscita che diviene insieme recinto e passaggio nonché filtro tra interno ed esterno. L'involucro infatti è in parte opaco, in parte trasparente, permettendo un gioco di incroci e di sguardi su più livelli: tra chi è dentro, chi è fuori e chi si trova in-between.
Si tratta quindi di un'uscita diaframma, che permette il dialogo con il contesto circostante, lasciando vedere fuori e

lasciandosi osservare all'interno. La porosità visiva dell'elemento "recinto" si interrompe con una lama opaca che infine permette l'uscita fisica del visitatore dal complesso museale e che, allo stesso tempo, rappresenta la quinta della piazza pubblica che va a definire su via del Canto dei Nelli.
A livello urbano quindi, il perimetro del complesso museale e la sua stessa uscita accompagnano gradualmente il visitatore nel passaggio, per livelli successivi, da uno spazio chiuso e raccolto, ad uno aperto e pubblico.
L'elemento di copertura della nuova uscita dialoga con il volume della cappella Medicea rielaborandone il linguaggio architettonico e mantenendo l'armonia della composizione: viene infatti riproposto, in proporzioni ridotte, il ritmo definito dalla ripartizione in elementi verticali e orizzontali che emerge dalla lettura del prospetto laterale della cappella.





Documentazione illeggibile

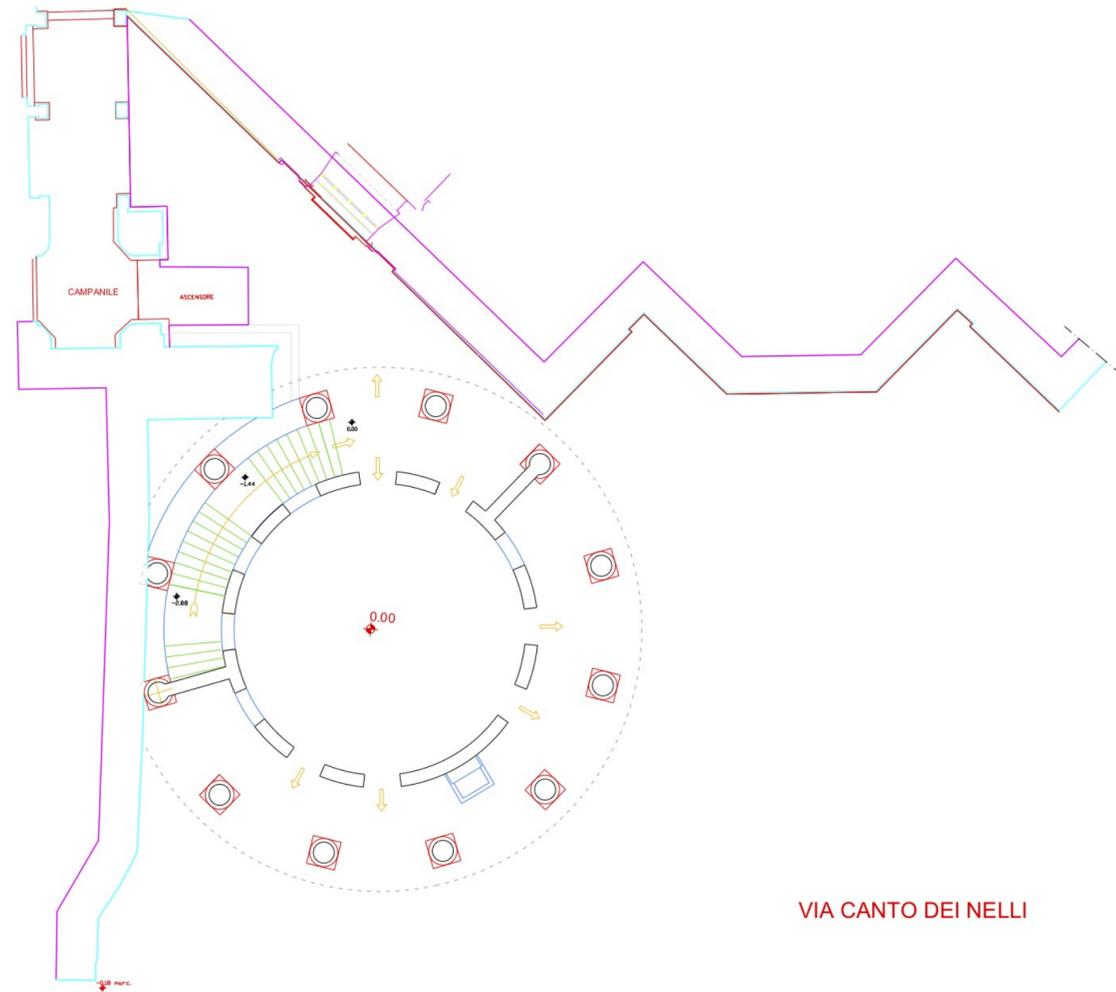
PROSPETTO 1:400



TAV. 1 / 3

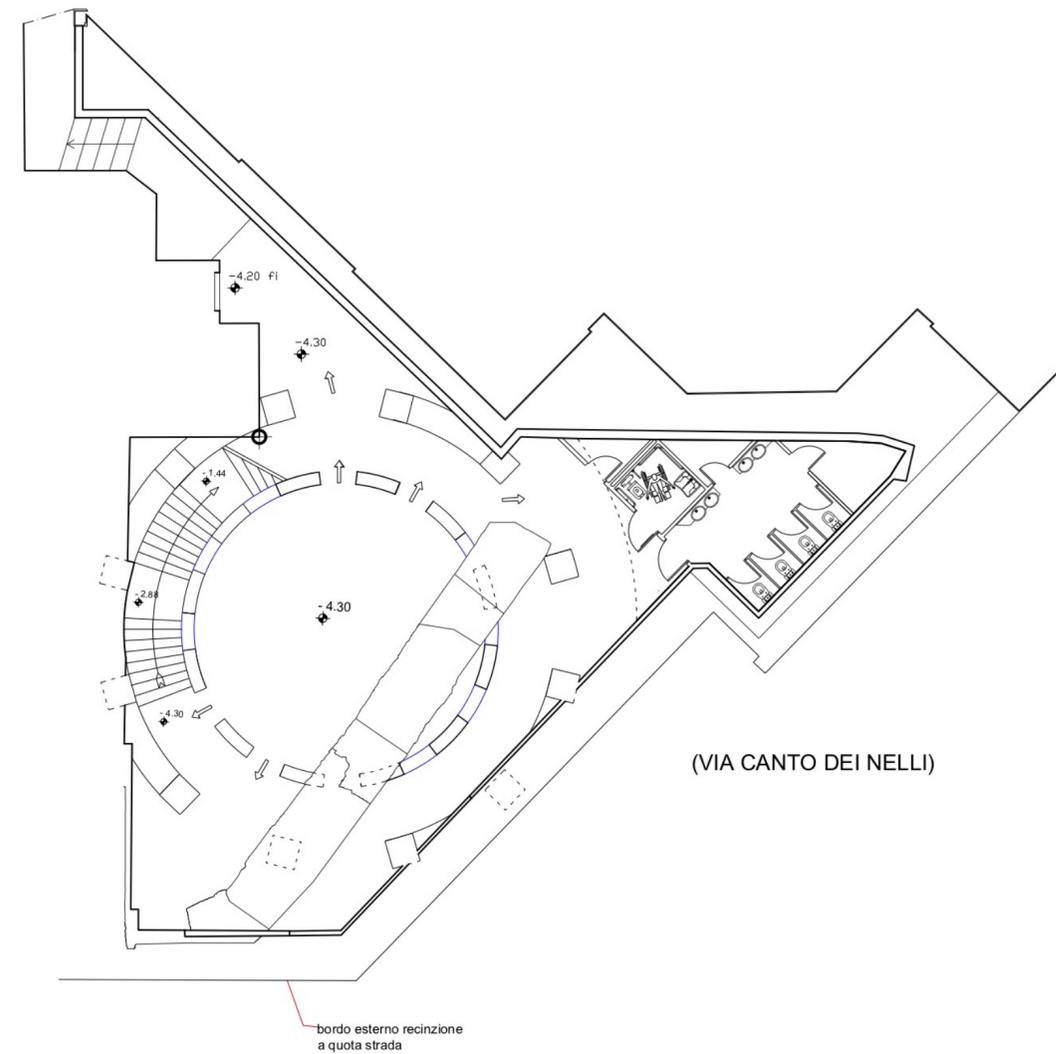


PIANO TERRA 1:100



VIA CANTO DEI NELLI

PIANO INTERRATO 1:100



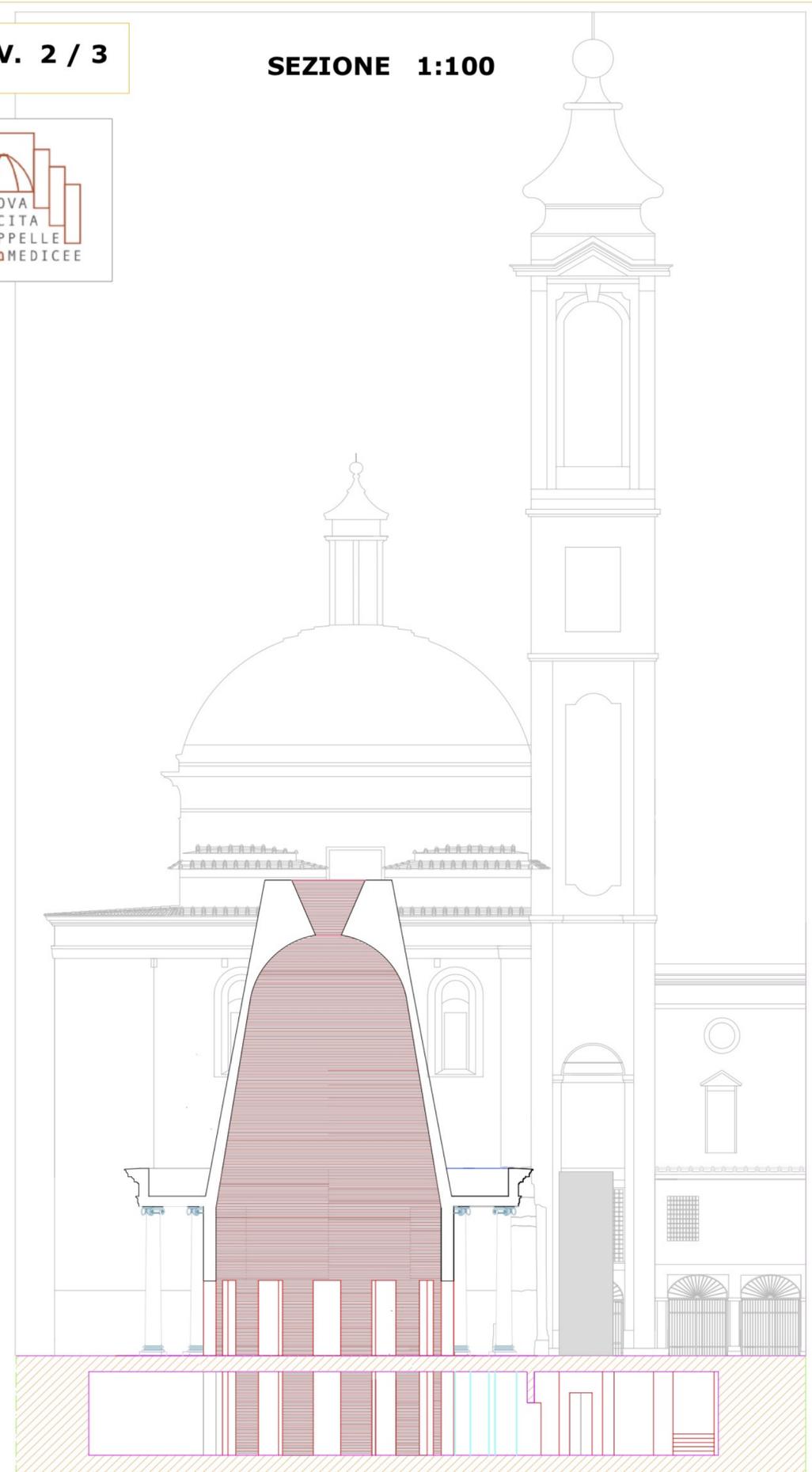
(VIA CANTO DEI NELLI)

bordo esterno recinzione
a quota strada

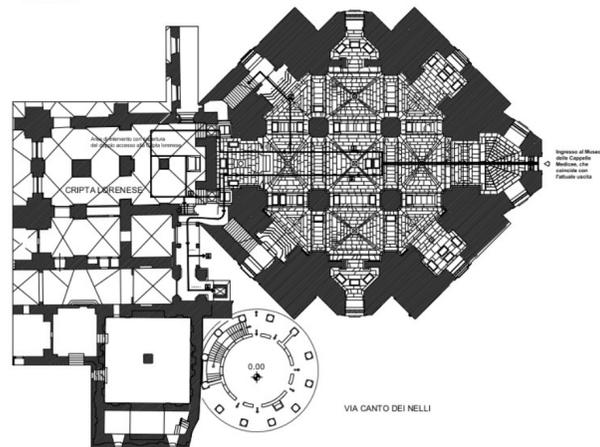
PROSPETTO 1:100

TAV. 2 / 3

SEZIONE 1:100



PLANIMETRIA 1:400



TAV. 3/3

